



Relazione Finanziaria Annuale 2021

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA della Romagna – Forlì – Cesena e Rimini 01836980365
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

Note di commento ai prospetti contabili consolidati

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

Note di commento ai prospetti contabili

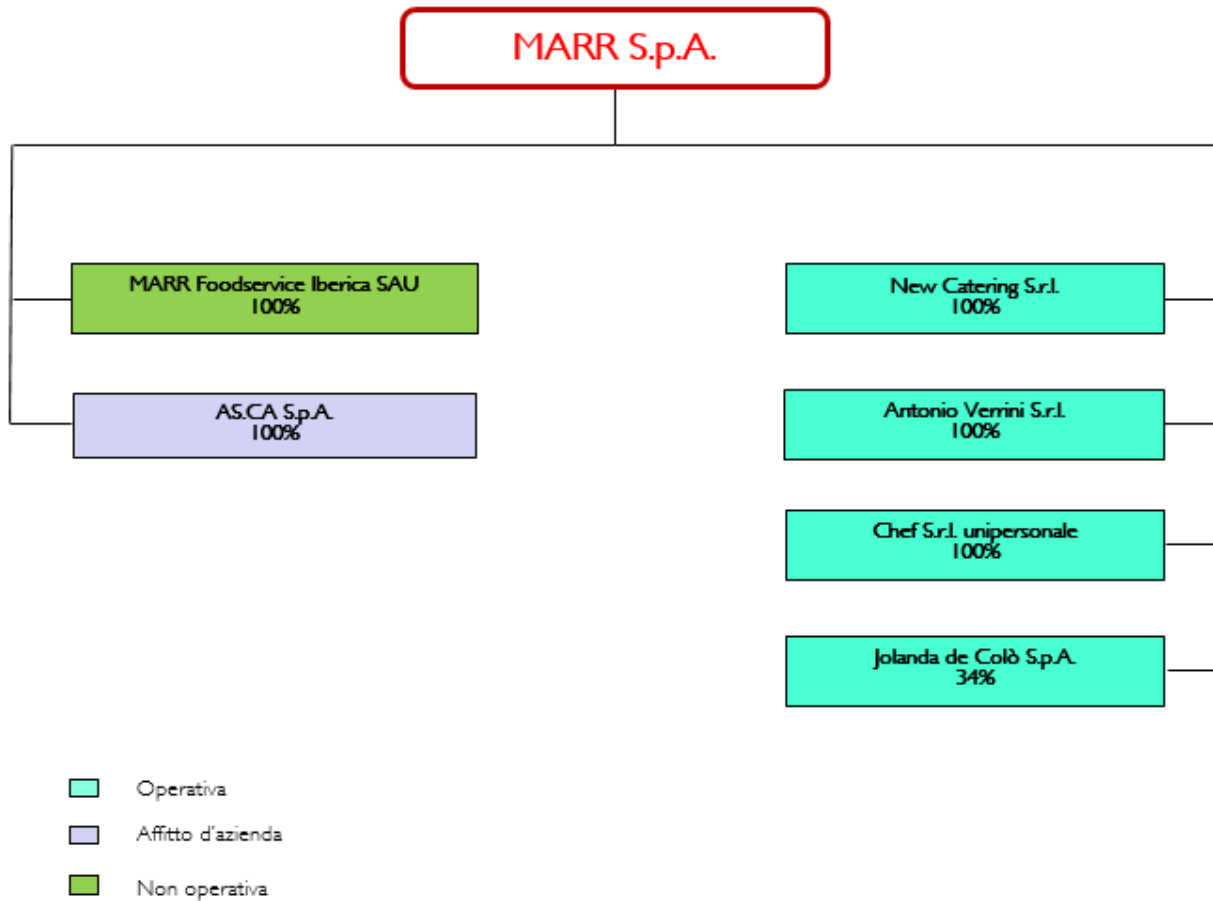
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2021



La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 differisce da quella al 31 dicembre 2020 per effetto dell'acquisto, finalizzato in data 1° aprile 2021, da parte di MARR S.p.A., di due società del Gruppo Verrini operanti nell'ittico, sia sul mercato della ristorazione che su quello della distribuzione ai consumatori finali.

- La società Antonio Verrini S.r.l., appositamente costituita, nel contesto dell'acquisizione del *business* Verrini, continua ad operare in Liguria e Versilia attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone ed ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui e di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela.
- La società Chef S.r.l. Unipersonale prosegue le attuali attività di lavorazione di prodotti ittici per la loro commercializzazione sia direttamente che attraverso la struttura delle filiali MARR operanti nelle aree limitrofe.

Si segnala inoltre che in data 27 settembre 2021 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella società MARR S.p.A. della società interamente posseduta SiFrutta S.r.l., con effetti giuridici decorrenti dal 30 settembre 2021 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021. L'operazione di fusione realizzata è volta a ottenere una razionalizzazione della gestione economica, finanziaria ed amministrativa, in quanto le attività di SiFrutta S.r.l., dal 1° maggio 2021, erano limitate all'affitto del ramo di azienda alla controllante MARR S.p.A..

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari deperibili, non deperibili, congelati e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA S.p.A. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Società che dal 1° febbraio 2020 esercita affitto d'azienda alla Controllante MARR S.p.A..
New Catering S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
MARR Foodservice Iberica S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid (Spagna)	Società non operativa.
Jolanda de Colò S.p.A. Via 1° Maggio n. 21 – Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).
Antonio Verrini S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
Chef S.r.l. Unipersonale Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella riviera romagnola.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.
Le società collegate sono valutate al patrimonio netto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componente	Esecutivo	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi	Indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance	Indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Ugo Ravanelli		•			•
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	•				
Amministratore	Claudia Cremonini		•			
Amministratore	Paolo Ferrari		•			•
Amministratore	Marinella Monterumisi		•	•	•	•
Amministratore	Alessandro Nova		•		•	•
Amministratore	Rossella Schiavini		•	•	•	•

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente
Presidente	Massimo Gatto
Sindaco Effettivo	Andrea Foschi
Sindaco Effettivo	Simona Muratori
Sindaco Supplente	Alvise Deganello
Sindaco Supplente	Lucia Masini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Pierpaolo Rossi

Le funzioni del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine sono attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, come previsto dal Codice di Corporate Governance e nel rispetto delle condizioni e modalità ivi indicate (Raccomandazione n. 26).

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2021

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e separato, conformemente ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards – IFRS*).

Dopo un inizio d'anno caratterizzato da una situazione di Mercato che, per effetto delle restrizioni poste in essere per contrastare il diffondersi del contagio da Covid19, con prevalenza di regioni italiane in zona rossa o arancione e con attività di ristorazione non consentite salvo consegna a domicilio e asporto, aveva pesantemente penalizzato, anche nel confronto con l'anno precedente, i consumi del primo trimestre e del periodo delle festività pasquali, già a partire dal secondo trimestre si sono rilevati i primi timidi segnali nella ripresa dei consumi.

La ripresa è stata confermata dall'andamento di crescita di un terzo trimestre, che per l'Italia da sempre rappresenta il periodo più significativo per il turismo nazionale e quindi per i consumi alimentari extradomestici, caratterizzato da un numero di presenze turistiche superiori alle aspettative grazie ad un forte incremento di vacanzieri nazionali che non hanno però pienamente compensato la flessione degli stranieri, ancora frenati dalle difficoltà causate dalla pandemia.

Archiviata la stagione estiva, il quarto trimestre con i consumi alimentari fuori casa, che nell'ultimo trimestre si concentrano nei centri urbani, ha confermato la positività del Mercato proseguendo nel percorso di avvicinamento e di confrontabilità su livelli delle serie storiche pre-pandemia, pur risentendo nell'ultima parte del periodo dell'impatto negativo dell'evoluzione della curva dei contagi sui consumi.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'esercizio 2021 del Gruppo MARR si chiude con ricavi totali consolidati pari a 1.456,3 milioni di Euro, in forte incremento rispetto ai 1.073,7 milioni del 2020.

In netto progresso anche il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio che si attestano rispettivamente a 90,5 milioni di Euro (39,4 milioni nel 2020) e 57,6 milioni di Euro (2,8 milioni nel 2020).

Il risultato netto d'esercizio è pari a 35,1 milioni di Euro (-2,4 milioni nel 2020) e risente di oneri non ricorrenti per 2,9 milioni di Euro contabilizzati nel primo semestre e relativi all'estinzione anticipata (in data 23 luglio 2021) per un controvalore netto di circa 25 milioni di Euro del prestito obbligazionario USPP in dollari sottoscritto nel luglio 2013.

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2021 è pari a 140,2 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 198,9 milioni della fine dell'esercizio 2020.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 si attesta a 141,4 milioni di Euro (192,3 milioni a fine 2020).

La generazione di cassa dell'esercizio (free cash flow) al netto della variazione del debito per IFRS 16 (-30,5 milioni) e dopo il pagamento di 22,1 milioni di Euro di dividendi è pari a 82,6 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 è pari a 349,5 milioni di Euro (338,1 milioni di Euro a fine 2020).

I Ricavi per vendite dell'esercizio 2021, che includono il contributo dell'acquisizione del Gruppo Verrini (consolidata dal 1° aprile 2021) per 52,5 milioni di Euro, si attestano a 1.432,6 milioni di Euro con incremento del +35,3% rispetto ai 1.058,9 milioni del 2020.

In particolare le vendite del secondo semestre, grazie anche al positivo andamento della stagione estiva, hanno fatto registrare una crescita del +45,3% rispetto al 2020, con un incremento (+1,2%) anche rispetto al secondo semestre, pre-pandemia, del 2019.

L'andamento del Mercato di riferimento, stando alle rilevazioni dell'Ufficio Studi Confcommercio (Congiuntura Confcommercio n. 2, febbraio 2022), evidenzia nel 2021 una variazione dei consumi (a quantità) per la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" del +19,6% rispetto al 2020.

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica", possiamo analizzare le vendite in termini di tipologie di clientela come di seguito.

Le vendite del 2021 ai clienti della Ristorazione, ovvero ai segmenti dello Street Market e del National Account, sono pari a 1.171,3 milioni di Euro (850,2 milioni nel 2020); mentre le vendite ai grossisti (segmento Wholesale) sono pari 261,3 milioni di Euro (208,6 milioni nel 2020).

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2021	31 dic. 2020*
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>		
Street market	909.955	645.025
National Account	261.392	205.183
Wholesale	261.266	208.576
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	1.432.613	1.058.784
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(12.338)	(12.022)
(2) Altri servizi	275	1.352
(3) Altri	183	282
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.420.733	1.048.396

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

* Si precisa che i dati al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti al fine di mantenere la comparabilità con la classificazione del 2021 a seguito della ridefinizione dei canali su alcuni clienti.

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2021 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Filiali, Divisioni, Magazzini, Uffici e Società Controllate

Uffici, Filiali e Divisioni

Sede Direzionale Marr Battistini e Polittico	Santarcangelo di R. (Rn) Rimini e Costermano (Vr)	Proprietà Locata da correlata di Cremonini S.p.A
Marr Adriatico	Elice (PE)	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Fresh Point	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Bologna	Anzola dell'Emilia (Bo)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Catania	Catania (Ct)	Locata da terzi
Marr Urbe	Roma (Rm)	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Tai di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Proprietà
Marr Napoli	Casoria e Ischia (Na)	Locata da terzi
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Rm)	Locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini (Rn)	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Scapa	Marzano (Pv)	Locata da terzi
Marr Scapa	Pomezia (Rm)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Palermo	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Marr Lago Maggiore	Baveno (Vb)	Locata da terzi
Marr Supercash&carry	Rimini (Rn)	Locata da terzi
Marr Torino	Torino (To)	Locata da terzi
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Camemilia Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Bologna (Bo) Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà Proprietà superficaria
Marr SiFrutta	Rimini (Rn)	Sublocata da Marr S.p.A.

Controllate

AS.CA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
New Catering S.r.l.	Castenaso (Bo), Bologna, Forlì (Fc), Perugia e Rimini	Locate da: controllata MARR S.p.A., da MARR S.p.A. e da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2021, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2021	%	31 dic. 2020	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.420.733	97,6%	1.048.396	97,6%	35,5
Altri ricavi e proventi	35.543	2,4%	25.281	2,4%	40,6
Totale ricavi	1.456.276	100,0%	1.073.677	100,0%	35,6
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.207.154)	-83,0%	(825.511)	-76,9%	(46,2)
Variazione delle rimanenze di magazzino	64.237	4,4%	(36.035)	-3,4%	278,3
Prestazioni di servizi	(183.942)	-12,6%	(143.414)	-13,3%	(28,3)
Costi per godimento di beni di terzi	(478)	0,0%	94	0,0%	(608,5)
Oneri diversi di gestione	(1.687)	-0,1%	(1.566)	-0,1%	(7,7)
Valore aggiunto	127.252	8,7%	67.245	6,3%	89,2
Costo del lavoro	(36.721)	-2,5%	(27.826)	-2,6%	(32,0)
Risultato Operativo Lordo	90.531	6,2%	39.419	3,7%	129,7
Ammortamenti	(17.993)	-1,2%	(16.128)	-1,5%	(11,6)
Accantonamenti e svalutazioni	(14.913)	-1,0%	(20.451)	-1,9%	27,1
Risultato Operativo	57.625	4,0%	2.840	0,3%	1.929,0
Proventi e oneri finanziari	(5.000)	-0,4%	(5.298)	-0,5%	5,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(125)	0,0%	(222)	0,0%	43,7
Risultato delle attività ricorrenti	52.500	3,6%	(2.680)	-0,2%	*
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	*
Oneri non ricorrenti	(2.880)	-0,2%	0	0,0%	*
Risultato prima delle imposte	49.620	3,4%	(2.680)	-0,2%	*
Imposte sul reddito	(14.609)	-1,0%	190	0,0%	*
Imposte esercizi precedenti	60	0,0%	77	-0,1%	*
Utile netto del Gruppo MARR	35.071	2,4%	(2.413)	-0,2%	*

* Variazione percentuale non inserita in quanto non rappresentativa

La gestione operativa dell'anno 2021 ha registrato ricavi totali per 1.456,3 milioni di Euro (1.073,7 milioni di Euro nel 2020) un Risultato Operativo Lordo (EBITDA¹) pari 90,5 milioni di Euro (39,4 milioni di Euro nel 2020) e un Risultato Operativo (EBIT) di 57,6 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro nel 2020).

¹L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottato da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

I "Ricavi per vendite e prestazioni" al 31/12/2021 sono pari a 1.420,7 milioni di euro, in forte incremento rispetto ai 1.073,7 milioni del 2020, grazie anche al contributo dell'acquisizione del Gruppo Verrini (consolidata dal 1° aprile 2021) per 52,5 milioni di Euro.

La voce "Altri ricavi e proventi", rappresentata in prevalenza dai contributi da fornitori su acquisti e che include i corrispettivi logistici addebitati ai fornitori, è correlata all'andamento dei costi per acquisto merci ed è stata positivamente impattata dalla dinamica di ripresa delle vendite rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano un miglioramento dell'incidenza sul totale dei ricavi rispetto alle incidenze dello scorso esercizio, evidenziando un generalizzato recupero di efficienza.

Al 31 dicembre 2021 il costo delle merci vendute rispetto al totale dei ricavi è pari al 78,6% contro lo 80,2% del pari periodo dell'esercizio precedente, ed in termini assoluti è pari a 1.142,9 milioni di Euro, contro gli 861,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2020.

Il costo per prestazioni di servizi è pari a 183,9 milioni di Euro (143,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e in termini percentuali sul totale dei ricavi mostra un miglioramento rispetto allo scorso esercizio, passando dal 13,3% al 12,6%.

Per quanto riguarda i costi per godimento beni di terzi si segnala che esso ricomprende i costi di locazione relativi ai contratti di durata inferiore a dodici mesi e pertanto non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e che lo scorso esercizio il valore positivo era stato determinato dalla riduzione dei canoni di locazione concordata nel corso della seconda parte dell'anno con i locatori delle sedi delle filiali della Capogruppo a seguito dell'emergenza sanitaria che aveva determinato la rilevazione di un ricavo pari a 351 migliaia di Euro. Il beneficio derivante dalla definizione di tali accordi era stato contabilizzato in coerenza a quanto previsto dal principio IFRS a riduzione dei costi operativi.

Il costo del lavoro evidenzia un incremento di 8,9 milioni di Euro che deriva sia dalla diminuzione di ore di ammortizzatori sociali utilizzati nell'esercizio 2021 rispetto a quello precedente sia dall'incremento del numero dei dipendenti del Gruppo, che passa da 770 a 917 ed è dovuto principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento del costo del personale delle società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. (acquisite in data 1° aprile 2021) a cui fanno capo rispettivamente 98 e 31 dipendenti. Nello specifico il costo del lavoro della Antonio Verrini S.r.l. è pari a 4,1 milioni di Euro e quello della Chef S.r.l. Unipersonale è pari a 863 migliaia di Euro.

La voce "ammortamenti" pari a complessivi 18,0 milioni di Euro include, per 10,3 milioni di Euro (9,0 milioni nel 2020) l'ammortamento del Diritto d'uso iscritto in bilancio a fronte dei contratti di locazione come previsto dall'IFRS 16. L'incremento della voce rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente all'incremento dell'ammortamento del "Diritto d'uso" a fronte dei contratti di locazione in capo alla società Antonio Verrini S.r.l. (acquisita a far data del 1° aprile 2021).

La voce accantonamenti e svalutazioni ammonta a 14,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 20,5 milioni del 2020. L'incidenza rispetto al totale ricavi al 31 dicembre 2021 è pari all'1% contro il 1,9% dello scorso esercizio. Al 31 dicembre 2021 il saldo si compone per 14,5 milioni di Euro dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti (19,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), per 178 migliaia di Euro dall'accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela e per 195 migliaia di Euro dall'accantonamento a fondo rischi futuri.

Per effetto di quanto sopra il risultato operativo si attesta a 57,6 milioni di Euro contro i 2,8 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria ordinaria è negativo per 5,1 milioni di Euro, in linea con lo scorso esercizio (-5,5 milioni di Euro). Nel corso dell'anno 2021 la gestione finanziaria è stata gravata da un onere di natura non ricorrente di 2,9 milioni di Euro, relativo alla clausola *make whole* per l'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima tranche del debito residuo del prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023, per un controvalore netto di circa 25 milioni di Euro.

Per effetto di quanto sopra il risultato ante imposte, ammonta a 49,6 milioni di Euro contro una perdita di 2,7 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il risultato netto complessivo al 31 dicembre 2021, al netto di un onere per imposte per complessivi 14,5 milioni di Euro, è pari a 35,1 milioni di Euro, contro una perdita netta dello scorso esercizio pari a 2,4 milioni di Euro.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR	31.12.21	31.12.20
(in migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni immateriali nette	163.391	153.488
Immobilizzazioni materiali nette	79.601	75.517
Diritto d'uso	72.015	51.849
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828	1.828
Partecipazioni in altre imprese	175	300
Altre attività immobilizzate	22.850	30.264
Capitale Immobilizzato (A)	339.860	313.246
Crediti commerciali netti verso clienti	321.280	298.850
Rimanenze	199.852	134.581
Debiti verso fornitori	(380.958)	(234.579)
Capitale circolante netto commerciale (B)	140.174	198.852
Altre attività correnti	56.977	45.885
Altre passività correnti	(27.852)	(13.712)
Totale attività/passività correnti (C)	29.125	32.173
Attività non correnti destinate alla vendita (D)	0	2.400
Capitale di esercizio netto (E) = (B+C+D)	169.299	233.425
Altre passività non correnti (F)	(2.529)	(1.868)
Trattamento Fine Rapporto (G)	(8.556)	(7.275)
Fondi per rischi ed oneri (H)	(7.137)	(7.100)
Capitale investito netto (I) = (A+E+F+G+H)	490.937	530.428
Patrimonio netto del Gruppo	(349.507)	(338.112)
Patrimonio netto consolidato (J)	(349.507)	(338.112)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	152.693	90.443
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(219.331)	(229.297)
Indebitamento finanziario netto - ante IFRS 16 (K)	(66.638)	(138.854)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	(10.074)	(8.528)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	(64.718)	(44.934)
Impatto IFRS 16 su indebitamento finanziario netto (L)	(74.792)	(53.462)
Indebitamento finanziario netto (M) = (K+L)	(141.430)	(192.316)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (N) = (J+M)	(490.937)	(530.428)

Analisi della Posizione Finanziaria Netta^{III}

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria netta di Gruppo secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con alla Raccomandazione ESMA 32-382-I 138 del 4 marzo 2021:

Consolidato				
(in migliaia di Euro)		Note	31.12.21	31.12.20
A.	Cassa		6.505	3.633
	Depositi bancari		243.467	247.842
	Depositi postali		22	16
B.	Altre disponibilità liquide		243.489	247.858
C.	Liquidità (A) + (B)	13	249.994	251.491
	Crediti finanziari verso Controllanti		5.787	5.794
	Crediti finanziari verso Consociate		0	0
	Altri crediti finanziari		0	626
D.	Crediti finanziari correnti	10	5.787	6.420
E.	Crediti per strumenti finanziari derivati	7	0	0
F.	Debiti bancari correnti		(45.987)	(66.684)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(52.227)	(100.125)
	Debiti finanziari verso Controllanti		0	0
	Debiti finanziari verso Consociate		0	0
	Altri debiti finanziari		(4.874)	(659)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(4.874)	(659)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	24	(10.074)	(8.528)
J.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)		(113.162)	(175.996)
K.	Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		142.619	81.915
L.	Debiti bancari non correnti	16	(119.489)	(204.254)
M.	Crediti per strumenti derivati	7	0	1.818
N.	Altri debiti non correnti	16	(99.842)	(26.861)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	17	(64.718)	(44.934)
P.	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		(284.049)	(274.231)
Q.	Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(141.430)	(192.316)

^{III} La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;

- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Rispetto al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo registra un miglioramento di 50,9 milioni di Euro grazie al flusso di cassa generato dall'ordinaria gestione, al netto degli esborsi per investimenti realizzati nell'esercizio pari a 19,2 milioni di Euro e al pagamento di dividendi per 22,1 milioni di Euro, confermando tra l'altro Disponibilità Liquide al 31 dicembre 2021 per 250 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (251,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Anche i Crediti Finanziari Correnti sono in linea con lo scorso esercizio, attestandosi a 5,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la struttura dell'indebitamento finanziario si registra un miglioramento dell'Indebitamento Finanziario Corrente per 62,8 milioni di Euro e un peggioramento dell'Indebitamento Finanziario Non Corrente di 9,8 milioni di Euro, entrambi al netto dell'effetto dell'IFRS 16. Escludendo l'effetto dell'incremento del Debito Finanziario per Locazioni (IFRS 16) l'Indebitamento Finanziario Corrente ha registrato un miglioramento di 64,4 milioni di Euro e l'Indebitamento Finanziario Non Corrente ha registrato anch'esso un miglioramento di 10 milioni di Euro.

I Debiti finanziari per locazioni IFRS 16, correnti e non correnti, si incrementano principalmente per effetto del consolidamento delle società Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. Unipersonale, di cui è stato acquisito il controllo in data 1° aprile 2021. L'acquisto del controllo della società Antonio Verrini S.r.l. ha comportato l'ingresso di n. 52 contratti di locazione: n. 7 relativi ai fabbricati industriali e n. 45 contratti relativi ad altri beni, mentre il consolidamento della società Chef S.r.l. ha comportato l'ingresso di n. 3 contratti di locazione: n. 1 relativo a un fabbricato industriale e n. 2 contratti relativi ad altri beni.

Oltre all'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento dei mutui, le principali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio che hanno impattato la struttura delle componenti del debito finanziario corrente e non corrente bancario, sono:

- l'estinzione anticipata in data 31 luglio 2021 del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2019 con Caixa Bank S.A. per l'importo di 25 milioni di Euro;
- la sottoscrizione in data 22 settembre 2021 di un finanziamento a medio termine con Riviera Banca di 10 milioni di Euro con piano di ammortamento di 36 mesi di cui 12 di preammortamento;
- l'estinzione anticipata in data 30 settembre 2021 del finanziamento in Pool con BNL e Cassa Depositi e Prestiti sottoscritto in data 30 dicembre 2020 per l'importo di 80 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la movimentazione della componente del debito finanziario verso altri finanziatori si segnalano le seguenti operazioni intervenute nell'esercizio:

- l'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 del prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 per l'importo di 25,3 milioni di Euro oltre all'importo di 2,9 milioni di Euro relativo alla clausola *make whole* per l'estinzione anticipata;
- il perfezionamento in data 29 luglio 2021 di un prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro della durata di 10 anni.

Per effetto delle operazioni sopra descritte la voce Altri debiti non correnti, passa da 26.861 milioni di Euro a 99.842 milioni di Euro.

Infine, a completamento della disamina delle principali movimentazioni finanziarie avvenute nel 2021, in aggiunta alla ordinaria gestione e agli esborsi finanziari relativi agli investimenti fatti presso le filiali della Capogruppo (come meglio specificato nel successivo paragrafo "Investimenti") si segnala il pagamento da parte della Capogruppo nel mese di aprile di 4,7 milioni di Euro per l'acquisto della totalità delle quote della Antonio Verrini S.r.l. e di 0,2 milioni di Euro per l'acquisto della totalità delle quote della Chef S.r.l. Unipersonale.

Analisi del Capitale Circolante Netto Commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.21</i>	<i>31.12.20</i>
Crediti commerciali netti verso clienti	321.280	298.850
Rimanenze	199.852	134.581
Debiti verso fornitori	(380.958)	(234.579)
Capitale circolante netto commerciale	140.174	198.852

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2021 è stato pari a 140,2 milioni di Euro, in decremento di 58,7 milioni di Euro rispetto ai 198,9 milioni del 31 dicembre 2020.

In particolare si segnala che l'incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio 2020 risente dell'incremento delle vendite registrate nel 2021 rispetto lo scorso anno che era stato maggiormente impattato dagli effetti delle restrizioni sulle attività commerciali conseguenti ai provvedimenti della pandemia da Covid 19. Rimane costante da parte del Gruppo la continua attenzione alla gestione del credito.

Le scorte mostrano un incremento di 65,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 attribuibile principalmente al timing delle campagne di pesca e a specifiche politiche di approvvigionamento principalmente nel mercato del prodotto ittico congelato.

I debiti verso fornitori mostrano un incremento di 146,4 milioni di Euro rispetto il 31 dicembre 2020, dovuto principalmente alla concentrazione degli approvvigionamenti, come sopra descritto, nell'ultimo bimestre dell'anno.

Il capitale circolante commerciale alla fine dell'anno rimane allineato agli obiettivi della società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.21	31.12.20
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	35.071	(2.413)
Ammortamenti	18.000	16.132
Variazione del fondo TFR	1.281	(1.023)
Cash-flow operativo	54.352	12.696
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(22.430)	69.792
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(65.271)	35.814
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	146.379	(89.956)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	15.968	6.108
Variazione del capitale circolante	74.646	21.758
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(10.396)	(1.609)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(8.838)	(13.674)
Flussi da acquisizione di controllate e rami d'azienda	(4.684)	(800)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(23.918)	(16.083)
Free - cash flow prima dei dividendi	105.080	18.371
Distribuzione dei dividendi	(22.086)	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(397)	728
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(22.483)	728
FREE - CASH FLOW	82.597	19.099
Indebitamento finanziario netto iniziale	(192.316)	(196.015)
Effetto variazione debito per IFRS 16	(30.513)	(15.400)
Flusso di cassa del periodo	82.597	19.099
Dividendi deliberati e non ancora distribuiti	(1.198)	0
Indebitamento finanziario netto finale	(141.430)	(192.316)

Al netto dell'impatto derivante dall'IFRS 16, la gestione ordinaria ha generato un miglioramento del free cash flow prima dei dividendi rispetto all'esercizio precedente per circa 86,7 milioni di Euro.

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.21	31.12.20
Flusso di cassa del periodo	82.597	19.099
(Incremento) / Decremento dei crediti finanziari correnti	633	(2.770)
Incremento / (Decremento) indebitamento finanziario	(84.727)	42.669
Aumento (diminuzione del cash flow)	(1.497)	58.998

Investimenti

Si riporta di seguito il riepilogo degli Investimenti Netti realizzati nell'esercizio 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.21
<i>Immateriali</i>	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	472
Conc., licenze, marchi e diritti simili	445
Immobilizzazioni in corso e acconti	165
Avviamento	9.314
Totale immateriali	10.396
<i>Materiali</i>	
Terreni e fabbricati	1.064
Impianti e macchinari	2.744
Attrezzature industriali e commerciali	546
Altri beni	1.671
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.817
Totale materiali	8.842
Totale	19.238

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si segnala l'acquisto in data 1° aprile 2021 delle quote della società Antonio Verrini S.r.l. e di quelle dalla società Chef S.r.l.. L'acquisizione della società Antonio Verrini S.r.l. ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a 9,3 milioni di Euro e di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile complessivo pari a 249 migliaia di Euro, concentrate principalmente nelle categorie "Impianti e macchinari" (per 121 migliaia di Euro) e "Altri beni" (per 121 migliaia di Euro).

L'acquisizione della società Chef S.r.l. ha comportato la rilevazione di un avviamento attribuito in via provvisoria ad avviamento e poi allocato a marchio pari a 212 migliaia di Euro e di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 10 migliaia di Euro, concentrate principalmente nelle categorie "Altri beni" e di immobilizzazioni immateriali per 12 migliaia di Euro (nella categoria "Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno").

Gli incrementi nelle altre immobilizzazioni immateriali sono correlati all'acquisto di nuovi software, in parte ancora in fase di implementazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si segnala l'incremento della voce "Terreni e fabbricati" principalmente per effetto dell'acquisto di un terreno sito in località Bottanuco (provincia di Bergamo) per l'importo di 1,5 milioni di Euro e destinato alla realizzazione di una nuova unità operativa e l'incremento delle voci "Impianti e macchinari", "Altri beni", "Immobilizzazioni in corso e acconti" per investimenti presso alcune filiali della Capogruppo (MARR Dolomiti per 0,3 milioni di Euro, MARR Adriatico per 0,6 milioni di Euro, Logistic Platform Piacenza per 1,06 milioni di Euro).

Gli altri principali incrementi e i decrementi che hanno interessato le immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio derivano da:

- il completamento della sede direzionale sita nel Comune di Santarcangelo di Romagna (entrata in funzione nel mese di febbraio 2021), in relazione alla quale gli incrementi hanno interessato principalmente la voce "Terreni e fabbricati" per 1.087 migliaia di Euro e la voce "Impianti e macchinari" per 176 migliaia di Euro.
- l'acquisto di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali per la nuova filiale MARR Catania (circa 700 migliaia di Euro), operativa da metà del mese di marzo.
- la vendita, realizzata nel mese di maggio 2021 dell'immobile sito in Santarcangelo di Romagna in Via dell'Acero 1/A, in cui era precedentemente ubicata la sede direzionale. L'operazione ha comportato un decremento delle attività destinate alla vendita pari a 2.400 migliaia di Euro.

Si precisa che i valori degli investimenti indicati non tengono conto degli importi capitalizzati come diritto d'uso a fronte dell'applicazione dell'IFRS 16.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate includono imprese controllate, collegate, controllanti e consociate e i componenti dell'alta direzione.

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate e collegate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
<i>Società controllate _ comparto Foodservice</i>							
AS.CA S.p.A.	31/12/2021	2.661	481	1.596	41	0	9.854
New Catering S.r.l.	31/12/2021	26.557	25.586	710	103	29	10.302
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2021	0	10	(9)	0	0	401
Antonio Verrini S.r.l.	31/12/2021	45.894	44.572	866	(3)	98	6.606
Chef S.r.l. Unipersonale	31/12/2021	8.231	8.718	(393)	368	31	(93)
<i>Società collegate</i>							
Jolanda De Colò S.p.A.	31/12/2021	24.178	24.387	(199)	481	52	1.439

Si precisa che il valore degli acquisti e delle vendite di merci consolidati del Gruppo MARR da transazioni con la controllante Cremonini S.p.A. e le società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato rispettivamente il 11% del totale degli acquisti consolidati e il 2,8% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati effettuati dal Gruppo stesso.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2021 nei confronti di ciascuna parte correlata.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI									
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI					
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Costi del pers.	Oneri finanziari
Verso controllanti																
Cremonini S.p.A. (*)	2.546	12	5.787	689	11.489		9			22		1.221				9
Totale	2.546	12	5.787	689	11.489	0	9	0	0	22	0	1.221	0	0	0	9
Verso controllate non consolidate																
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate																
Jolanda De Colò							7									
Totale	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)																
Consolidate dal Gruppo Cremonini																
Castelfrigo S.r.l.		5		41						5	102					
Chef Express S.p.A.	1.286						4.804		(7)			11				
C&P S.r.l.	267						628									
Fiorani & C. S.p.a.	1	421		2.375			16			450	20.265					
Global Service S.r.l.		6		379								1.161				
Guardamiglio S.r.l.	8						32									
Inalca Food and Beverage S.r.l.	941			2	2		7.884	154			7	2				
Inalca S.p.a.		78		31.639			24		1.277		103.544	9				
Italia Alimentari S.p.a.	6	161		469			6		206		4.828					
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	687						2.424									
Roadhouse S.p.A.	7.560				4		23.860	15				1				2
Non consolidate dal Gruppo Cremonini																
Le Cupole S.r.l.						3.537										112
Verrini Holding S.r.l.		62														
Verrini Immobiliare S.p.A.	10	33		18		2.399	9		128		3.440	63			11	54
Time Vending S.r.l.		20							20							
Totale	10.766	786	0	34.923	6	5.936	39.687	169	2.079	0	132.186	1.247	0	0	11	168

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale; l'importo indicato negli Altri debiti è relativo al saldo Ires maturato nell'anno 2020. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso altre parti correlate																
Consiglio di Amministrazione					431							740				
Totale	0	0	0	0	431	0	0	0	0	0	0	740	0	0	0	0

Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società, pertanto nel corso del 2021 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali e non ha istituito sedi secondarie.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo, si rimanda all'Allegato n. 3 del bilancio consolidato.

Adozione della tassonomia ESEF (European Single Electronic Format)

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") – stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 le società quotate europee devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione, noto come European Single Electronic Format (ESEF). Il nuovo formato è una combinazione fra il linguaggio XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language). I markup XBRL vanno incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL o iXBRL. L'obbligo di utilizzo dell'iXBRL avverrà in due fasi:

Prima fase: per l'esercizio finanziario 2021, le società interessate dovranno taggare, oltre alle informazioni basilari di anagrafica, tutti i numeri presenti nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria, dell'Utile (perdita) dell'esercizio, delle altre componenti di Conto economico complessivo, delle variazioni del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario.

Seconda fase: dal 1° gennaio 2022, l'iXBRL si estenderà alla disclosure contenuta nelle note.

Il tutto con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS).

In conformità a quanto sopra indicato, MARR ha redatto la presente relazione finanziaria annuale in formato XHTML, integrato da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:

- Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato
- Prospetto dei flussi di cassa consolidato

I markup XBRL saranno incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL.

La conformità della relazione finanziaria annuale al Regolamento ESEF è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione sul sito internet della società www.marr.it, sezione Corporate Governance, nonché resa disponibile presso la sede sociale.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance costituito, nell'attuale configurazione, nel giugno 2011 ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, Ania, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni).

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021

In data 5 marzo 2021 MARR ha comunicato di aver sottoscritto un Accordo Quadro vincolante per acquistare la totalità delle quote di una società neo-costituita, in cui sarebbero state conferite tutte le attività operative della Antonio Verrini & Figli S.p.A. ("Verrini"), incluse quelle di lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, e di Chef S.r.l. Unipersonale (Chef). In data 1° aprile 2021, a seguito dell'assenso da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, MARR ha concluso l'operazione di acquisizione delle due società del Gruppo Verrini (con ricavi totali pari a circa 55 milioni di Euro nel 2020).

La società Antonio Verrini S.r.l., appositamente costituita ai fini della sopraccitata acquisizione, continua ad operare in Liguria e Versilia attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone ed ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui e di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela. Tale società, oltre alle sue competenze in termini di *procurement*, è in grado di valorizzare gli acquisti anche attraverso la sua presenza nei canali del *retail* e del *wholesale*, fondamentali per la segmentazione del prodotto. Inoltre la sua specializzazione nel canale della Ristorazione, che rappresenta oltre la metà delle vendite della Verrini, può creare nel Gruppo MARR importanti sinergie in offerta, rivolte in particolare ai clienti dello Street Market nei territori di Piemonte, Liguria e Toscana.

La società Chef S.r.l. Unipersonale opera principalmente nei confronti dei clienti della ristorazione nella riviera romagnola serviti dal centro distributivo di San Clemente (Rimini), prosegue le attività di lavorazione di prodotti ittici per la commercializzazione sia direttamente che attraverso la struttura delle filiali MARR operanti nelle aree limitrofe.

Tale operazione di acquisizione riveste carattere strategico per il Gruppo e conferma la precisa volontà del Gruppo MARR di rafforzarsi nell'ambito di merceologie estremamente importanti per i Clienti e con maggiore difficoltà nella gestione e movimentazione, nonché la capacità di consolidare il mercato attraverso aggregazioni sinergiche e funzionali ai propri obiettivi.

Con effetti che decorrono dal 1° maggio 2021, la controllata Sifrutta S.r.l., ha affittato la propria azienda alla Capogruppo. Da questa data le attività della controllata sono state svolte dalla nuova Filiale MARR SiFrutta sita in Rimini, Via Cina n. 4. In data 24 maggio 2021 è stato depositato presso il Registro delle Imprese il progetto di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della società interamente posseduta Sifrutta S.r.l., e in data 27 settembre 2021, con atto a rogito del Notaio Stefania di Mauro di Rimini, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della società interamente posseduta Sifrutta S.r.l., deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021. Gli effetti giuridici dell'operazione sono decorsi dal 30 settembre 2021 mentre quelli contabili e fiscali sono stati retrodatati alla data del 1° gennaio 2021.

A partire dal 12 Aprile 2021 è operativa la nuova filiale di Marr Catania struttura destinata alla migliore copertura della Sicilia Orientale con conseguente incremento del livello di servizio offerto in un'area a forte vocazione turistica e con importanti prospettive di crescita.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Nel corso dell'Assemblea è stata presentata la Prima Sezione e approvata la Seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (si veda quanto riportato nella sezione del sito www.marr.it/corporate-governance/assemblee).

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14 maggio 2021, nei termini previsti all'Art. 14 dello Statuto della Società e quindi ai sensi dell'Art. 2386 del Codice Civile e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, senza l'osservanza dell'ambito di lista in quanto il candidato in essa nominato ha nel frattempo ritirato la propria disponibilità per sopraggiunti impegni professionali, ha nominato quale Consigliere il Dott. Paolo Ferrari (il cui CV è disponibile sul sito della Società e che alla data odierna non risulta detenere azioni della Società). Egli scadrà nella stessa data degli altri Consiglieri attualmente in carica e quindi alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

In data 21 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro, destinato ad un investitore istituzionale statunitense (Prcoa Private Capital, una Società del Gruppo The Prudential Insurance Company of America). La durata di tale prestito obbligazionario è di 10 anni dalla data del closing, avvenuto il 29 luglio 2021.

In data in data 23 luglio 2021 è stato estinto anticipatamente il prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013, per l'importo residuo di 33 milioni di dollari.

In data 6 settembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,35 Euro con "stacco cedola" (n.16) il 18 ottobre, *record date* il 19 ottobre e pagamento il 20 ottobre. L'importo complessivo dei dividendi deliberati è stato pari a 23.283 migliaia di Euro, di cui alla data della presente relazione già liquidati eccetto 1.198 migliaia di Euro che saranno liquidati prossimamente.

In data 30 settembre 2021 è stato estinto anticipatamente il Finanziamento in Pool con BNL e Cassa Depositi e Prestiti, assistito da Garanzia SACE sottoscritto in data 30 dicembre 2020 ed erogato in data 7 gennaio 2021 per l'importo di 80 milioni di Euro, con durata di 45 mesi di cui 12 di preammortamento. L'estinzione anticipata ha comportato un esborso di complessivi 80,134 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro relativo alla quota capitale e 134 mila Euro relativo agli interessi maturati nel periodo di preammortamento, senza corresponsione di penali.

In data 6 ottobre 2021 è stato reso disponibile il bilancio di sostenibilità 2020 nella sezione Sostenibilità del sito web della Società attraverso il link www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita. Il Bilancio di Sostenibilità integra la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) predisposta con il Bilancio di esercizio 2020.

In data 13 dicembre 2021 la società controllata Chef S.r.l. Unipersonale ha acquistato la piena proprietà dell'Azienda a insegna Chef SeaFood di proprietà della Chef SeaFood S.r.l. in liquidazione. L'Azienda si compone di impianti, autorizzazioni, attrezzature, marchi, altre immobilizzazioni immateriali, licenze, permessi, autorizzazioni e comprende l'utilizzo temporaneo di un immobile. Il prezzo pagato per l'Azienda è stato pari a Euro 350.000. MARR ritiene di poter assicurare la giusta e duratura valorizzazione dell'Azienda, dotata di oggettive potenzialità di sviluppo, attraverso l'integrazione nella propria organizzazione commerciale e distributiva.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

MARR ha sottoscritto in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita Frigor Carni S.r.l. conferitaria di tutte le attività di Frigor Carni S.a.s., eccetto l'immobile che sarà condotto in locazione. La società è basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al foodservice.

Frigor Carni, fondata più di 40 anni fa dalla famiglia Viscomi, con oltre 13 milioni di Euro di vendite nel 2021 (erano circa 16 milioni nel 2019, ante pandemia), circa 800 clienti serviti e 15 veicoli per le consegne è operatore di riferimento in Calabria ed in particolare in un'area, quella ionica, a forte vocazione turistica.

La proposta commerciale dell'azienda si caratterizza per una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

MARR, che già opera nell'area dalla propria filiale di MARR Calabria a Spezzano Albanese (Cosenza), attraverso l'unità distributiva di Frigor Carni, sita a Montepaone Lido, va a rafforzare la sua presenza sul territorio, potendo così elevare il livello di servizio ai clienti e l'offerta di prodotti locali.

L'operazione, il cui closing è previsto il prossimo 1° aprile, prevede una valorizzazione di 4,8 milioni di Euro (incluse immobilizzazioni materiali) con pagamento in parte dilazionato, oltre a un earn out subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi nel 2023 e 2024. Confermato inoltre il management della Frigor Carni nelle persone dei signori Viscomi a cui sarà affidata la gestione operativa e commerciale della società neo costituita.

L'acquisizione di Frigor Carni conferma il ruolo di aggregatore del Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la recrudescenza pandemica di dicembre 2021 e di gennaio 2022, con il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie di febbraio i consumi alimentari fuori casa hanno nuovamente confermato la propria reattività riprendendo il percorso di riavvicinamento alle serie storiche pre-pandemia.

In tale contesto le vendite del Gruppo MARR nei primi due mesi del 2022, in crescita rispetto al 2021, hanno evidenziato nel confronto con i livelli ante pandemia del 2019, una flessione nel mese di gennaio e un successivo riallineamento a febbraio.

Il mercato del foodservice è comunque impattato da dinamiche inflattive che stanno interessando in modo generalizzato gran parte delle merceologie commercializzate da MARR e a cui si aggiunge il rincaro dei costi energetici (accentuato dalle attuali tensioni internazionali) che fa sentire i suoi effetti sulle attività di conservazione e distribuzione dei prodotti. A fronte di ciò rimane forte il livello di attenzione del management per mantenere un elevato livello di servizio al Cliente tenendo sotto stretto controllo la gestione dei costi operativi.

Le attese per l'alimentare fuori casa sono di una normalizzazione delle dinamiche di consumo dall'avvio della prossima stagione estiva, che MARR andrà ad affrontare con una vicinanza al Cliente ed una presenza nel Mercato che da inizio pandemia si sono ulteriormente rafforzate.

In questo ambito va peraltro ricordato che MARR possiede una struttura organizzativa e distributiva capillarmente presente in tutto il territorio nazionale ed è in grado quindi di garantire l'adeguato livello di servizio a tutta la clientela ed in ogni area ed attività in cui siano presenti consumi alimentari extradomestici, anche quelli funzionali ai servizi pubblici e sanitari, quali ospedali e strutture per anziani.

Grazie alla propria consolidata leadership ed al suo network distributivo, MARR prosegue nel concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio che ricevono gli apprezzamenti dai Clienti, i quali, con il supporto di questo sistema distributivo, possono dedicare più efficacemente le proprie competenze nell'individuare aree di futuro sviluppo.

Molto alta è anche l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, che da sempre si caratterizzano in MARR per una elevata incidenza nei variabili, con lo scopo di garantire la continuità della qualità, di prodotto e di servizio offerti al Mercato, in modo da aiutare a lenire ove possibile le contingenti difficoltà dei Clienti e permettere a MARR di essere pronta a ritornare in piena attività appena le attuali incertezze troveranno soluzione.

Continuità aziendale

MARR ha definito un approccio chiaro – riaffermato all'inizio della pandemia e rimodulato nei continui cambiamenti di contesto avvenuti nel corso dell'ultimo anno - a cui sta dando concreta attuazione nel perseguire i propri orientamenti strategici:

i. rafforzamento della liquidità, MARR a fine 2021 ha registrato 250 milioni di Euro liquidità (251,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), raddoppiando i livelli di inizio pandemia, grazie al flusso di cassa generato dalla gestione come conseguenza dell'incremento delle vendite rispetto allo scorso esercizio, alla fiducia degli istituti finanziari, a un'oculata gestione di tutte le componenti del circolante ed a un approccio selettivo agli investimenti, privilegiando quelli orientati alla crescita;

ii. corretta gestione dei costi operativi, conseguita attraverso l'intervento sui costi fissi e l'ottimizzazione della gestione del network logistico e distributivo in modo flessibile nelle varie fasi della pandemia, sempre con l'obiettivo di non far venire meno supporto e servizio al Cliente;

iii. consolidamento della propria posizione di leadership e di relazione con il Mercato garantendo ai propri partner/clienti professionali un elevato standard di servizio, nell'assoluto rispetto delle norme sanitarie su tutta la filiera, in grado di soddisfare e garantire il Consumatore finale. Nell'ottica del servizio al Cliente si rammenta che anche nel 2021 sono proseguite le iniziative per la monetizzazione dei contributi governativi (es. gestione del "Bonus vacanze" e del "Bonus affitti"), oltre all'offerta di prodotti del territorio e del Made in Italy. Cliente che rimane al centro delle attenzioni di MARR attraverso un approccio integrato, che si basa su iniziative di "phygital marketing" ovvero un bilanciato connubio tra approccio "fisico" e strumenti "digitali";

iv. individuazione di nuove opportunità di business con particolare riguardo alle forme di servizio (take away, food delivery) e linee di prodotto (es. packaging, igienizzanti, disinfettanti, food ready to eat) che si sono rafforzate nel corso della pandemia;

v. ulteriore rafforzamento della posizione competitiva di MARR conseguente al prevedibile consolidamento del Mercato appena superata l'emergenza pandemica. In tale processo di consolidamento, di cui beneficeranno gli operatori più strutturati, MARR coerentemente con il proprio ruolo di leader andrà a cogliere le opportunità che rafforzano offerta e presenza per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio. Sotto questo profilo, le acquisizioni avvenute nel corso del 2021 delle società Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. UUnipersonale nel settore della lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici (freschi in particolare) e la sottoscrizione in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita, Frigor Carni S.r.l., rappresentano una conferma del ruolo di aggregatore di Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

vi. ESG, MARR in qualità di leader di Mercato da sempre pone un'elevata attenzione ed intende implementare sempre di più azioni concrete volte alla Sostenibilità. Nell'ottica di conseguimento di questo obiettivo si inserisce la redazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 ai sensi del D.Lgs 254/2016. MARR, ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021, ha implementato un processo di analisi condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del GRI (Global Reporting Initiative) Standard volto ad identificare le tematiche che potrebbero influire sulla capacità di creare valore e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder. Il Bilancio di sostenibilità sarà reso pubblico sul sito internet della Società entro i termini di legge.

Pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base anche della solidità della struttura finanziaria del Gruppo con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile (più di 250 milioni di Euro al 31 dicembre 2021);
- linee di credito accordate e non utilizzate al 31 dicembre 2021 per un ammontare non inferiore ai 200 milioni di Euro;
- il supporto delle principali banche, forte della sua posizione di leadership nel settore in cui opera;
- il rispetto dei Covenants finanziari sia al 30 giugno 2021 che al 31 dicembre 2021 e, sulla base di ciò, una previsione di conferma degli stessi anche per il futuro;

- la sottoscrizione avvenuta in data 29 luglio 2021 di un prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro, destinato ad un investitore istituzionale statunitense (Pricoa Private Capital, una società del Gruppo The Prudential Insurance Company of America) della durata di 10 anni.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note di commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la Società pur operando nel settore della distribuzione alimentare, che si caratterizza solitamente per una sostanziale stabilità, anche per l'esercizio 2021 risente degli effetti del protrarsi l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 e delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

In tale contesto di mercato resta alta l'attenzione da parte del management alla gestione del credito tenuto anche conto di un mercato finanziario ancora non allineato ai periodi pre-pandemici.

Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo, questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Riguardo gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di MARR e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a fine dicembre 2021 sono pari a 917 (di cui 8 Dirigenti, 43 Quadri, 595 Impiegati e 271 Operai), con una variazione in aumento di 147 unità rispetto a fine 2020 (770 dipendenti). L'incremento è principalmente correlato al numero dei dipendenti entrato a fare parte del Gruppo a seguito delle acquisizioni finalizzate in data 1° aprile 2021 della totalità delle quote della società Antonio Verrini S.r.l. e della società Chef S.r.l. Unipersonale, alle quali alla data del 31 dicembre 2021 fanno capo rispettivamente 98 e 31 dipendenti.

In conseguenza principalmente di quanto sopra esposto, il numero medio dei dipendenti nel corso del 2021 è stato pari a 880, contro gli 800 dell'anno 2020.

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di oltre 850 addetti commerciali e una rete trasportatori con circa 800 automezzi.

Per quanto riguarda le informazioni relative a formazione e sicurezza sul lavoro, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto ai paragrafi "Salute e sicurezza sul lavoro" e "Risorse umane" del Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/2016.

Costo del lavoro

Anche il costo del lavoro evidenzia un incremento di 8,9 milioni di Euro rispetto l'anno precedente, prevalentemente riconducibile, alle variazioni di organico sopra riportate e secondariamente al minor utilizzo degli ammortizzatori sociali rispetto allo scorso esercizio. Nel corso dell'esercizio 2021 le ore di ammortizzatori sociali fruite sono state pari a 182.298.

Informativa sull'ambiente

Non vi sono procedimenti penali pendenti in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e ove previsto le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico o autorizzazione unica ambientale (AUA) o autorizzazione unica ambientale in corso di rinnovo, così come previsto dalle disposizioni di Legge in materia.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti prevalentemente da residui degli imballaggi quali carta, plastica, vetro e i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di sostenibilità/Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella stessa data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo MARR e reso disponibile nei termini di legge sul <https://www.MARR.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita>.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

MARR e la sostenibilità : adempimenti ex D. Lgs. 254/2016.

La sostenibilità è un punto di attenzione costante e il Gruppo ne rendiconta le politiche e le performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari nell'ambito dell'analisi di materialità, sono rendicontati e approfonditi nel Bilancio di sostenibilità del Gruppo MARR, che assolve anche la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D.Lgs. 254/2016 e che viene redatto e pubblicato in modo disgiunto dalla presente Relazione e reso disponibile per la consultazione in formato digitale al seguente indirizzo: <https://www.MARR.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita>. Il Bilancio di Sostenibilità/DNF 2021 è stato redatto coinvolgendo tutte le funzioni direttive responsabili e approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato.

Informazioni in merito all'impatto della guerra in Ucraina come da specifico richiamo di attenzione di Consob.

Con riferimento alle attuali tensioni internazionali legate al conflitto in Ucraina, si segnala che il Gruppo MARR non intrattiene rapporti commerciali con operatori localizzati in detti territori.

La Società segue con attenzione l'evoluzione della crisi Russia-Ucraina ed i conseguenti impatti in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici. Questo scenario di incertezze rende difficile valutare gli eventuali futuri impatti sulla capacità di spesa dei consumatori e sui flussi turistici anche provenienti dall'estero.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2021	%	31 dic. 2020	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.346.316	97,5%	1.023.970	97,7%	31,5
Altri ricavi e proventi	34.868	2,5%	24.600	2,3%	41,7
Totale ricavi	1.381.184	100,0%	1.048.570	100,0%	31,7
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.148.162)	-83,1%	(817.670)	-78,0%	(40,4)
Variazione delle rimanenze di magazzino	59.659	4,3%	(28.351)	-2,7%	310,4
Prestazioni di servizi	(174.041)	-12,6%	(136.411)	-13,0%	(27,6)
Costi per godimento di beni di terzi	(2.702)	-0,2%	(2.277)	-0,2%	(18,7)
Oneri diversi di gestione	(1.586)	-0,1%	(1.471)	-0,1%	(7,8)
Valore aggiunto	114.352	8,3%	62.390	6,0%	83,3
Costo del lavoro	(30.846)	-2,3%	(26.696)	-2,6%	(15,5)
Risultato Operativo Lordo	83.506	6,0%	35.694	3,4%	133,9
Ammortamenti	(16.491)	-1,2%	(15.270)	-1,4%	(8,0)
Accantonamenti e svalutazioni	(14.040)	-1,0%	(19.500)	-1,9%	28,0
Risultato Operativo	52.975	3,8%	924	0,1%	5.633,2
Proventi e oneri finanziari netti	(4.888)	-0,3%	(5.266)	-0,5%	*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(134)	0,0%	(676)	-0,1%	*
Risultato delle attività ricorrenti	47.953	3,5%	(5.018)	-0,5%	*
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	*
Oneri non ricorrenti	(2.880)	-0,2%	0	0,0%	*
Risultato prima delle imposte	45.073	3,3%	(5.018)	-0,5%	*
Imposte sul reddito	(13.181)	-1,0%	868	0,1%	*
Imposte esercizi precedenti	38	0,0%	50	0,0%	*
Risultato netto	31.930	2,3%	(4.100)	-0,4%	*

* Variazione percentuale non inserita in quanto non rappresentativa

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.21	31.12.20
Immobilizzazioni immateriali nette	140.709	139.501
Immobilizzazioni materiali nette	74.486	70.590
Diritto d'uso	66.276	50.592
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	31.615	24.411
Altre attività immobilizzate	22.871	30.453
Capitale Immobilizzato (A)	335.957	315.547
Crediti commerciali netti verso clienti	308.626	295.825
Rimanenze	192.657	132.864
Debiti verso fornitori	(366.844)	(229.586)
Capitale circolante netto commerciale (B)	134.439	199.103
Altre attività correnti	56.036	44.337
Altre passività correnti	(24.090)	(11.855)
Totale attività/passività correnti (C)	31.946	32.482
Attività non correnti destinate alla vendita (D)	0	2.400
Capitale di esercizio netto (E) = (B+C+D)	166.385	233.985
Altre passività non correnti (F)	(2.525)	(1.853)
Trattamento Fine Rapporto (G)	(6.485)	(6.780)
Fondi per rischi ed oneri (H)	(5.494)	(5.812)
Capitale investito netto (I) = (A+E+F+G+H)	487.838	535.087
Patrimonio netto	(336.246)	(327.948)
Patrimonio netto (J)	(336.246)	(327.948)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	136.696	74.314
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(219.331)	(229.297)
Indebitamento finanziario netto - ante IFRS 16 (K)	(82.635)	(154.983)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	(8.855)	(8.277)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	(60.102)	(43.879)
Impatto IFRS 16 su indebitamento finanziario netto (L)	(68.957)	(52.156)
Indebitamento finanziario netto (M) = (K+L)	(151.592)	(207.139)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (N) = (J+M)	(487.838)	(535.087)

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.21	31.12.20
A. Cassa		6.291	3.563
Depositi bancari		236.064	243.448
Depositi postali		21	16
B. Altre disponibilità liquide		236.085	243.464
C. Liquidità (A) + (B)	15	242.376	247.027
Crediti finanziari verso Controllate		5.909	1.365
Crediti finanziari verso Controllante		5.787	5.794
Altri crediti finanziari		0	626
D. Crediti finanziari correnti	12	11.696	7.785
E. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	0	0
F. Debiti bancari correnti		(45.986)	(66.505)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(52.227)	(100.125)
Debiti finanziari verso Controllanti		0	0
Debiti finanziari verso Controllate		(14.290)	(13.209)
Debiti finanziari verso Consociate		0	0
Altri debiti finanziari		(4.873)	(659)
H. Altri debiti finanziari correnti		(19.163)	(13.868)
I. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	25	(8.855)	(8.277)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	24/25/26	(126.231)	(188.775)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		127.841	66.037
L. Debiti bancari non correnti	18/20	(119.489)	(204.254)
M. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	0	1.818
N. Altri debiti non correnti	18/20	(99.842)	(26.861)
O. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	19	(60.102)	(43.879)
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	18/19/20	(279.433)	(273.176)
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(151.592)	(207.139)

Rendiconto finanziario della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.21	31.12.20
Risultato netto	31.930	(4.100)
Ammortamenti	16.490	15.270
Variazione del fondo TFR	(295)	(236)
Cash-flow operativo	48.125	10.934
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(12.801)	62.010
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(59.793)	28.351
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	137.258	(84.119)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	5.952	5.420
Variazione del capitale circolante	70.616	11.662
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(1.644)	(460)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(8.243)	(13.388)
Flussi da acquisizione di controllate e rami di azienda	(4.684)	(800)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(14.571)	(14.648)
Free - cash flow prima dei dividendi	104.170	7.948
Distribuzione dei dividendi	(22.086)	0
Altre variazioni	(342)	715
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(22.428)	715
FREE - CASH FLOW	81.742	8.663
Indebitamento finanziario netto iniziale	(207.139)	(199.537)
Effetto variazione Debito per IFRS 16	(24.997)	(16.265)
Flusso di cassa del periodo	81.742	8.663
Dividendi deliberati e non distribuiti	(1.198)	0
Indebitamento finanziario netto finale	(151.592)	(207.139)

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

(in migliaia di Euro)	31.12.21	31.12.20
Flusso di cassa del periodo	81.742	8.663
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	(3.911)	800
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario	(82.481)	58.361
Aumento (diminuzione del cash flow)	(4.650)	67.824

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito indicate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2020.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore che ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato si è avvalso dei poteri ad esso attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate includono imprese controllate, collegate, controllanti e consociate e i componenti dell'alta direzione.

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intersoci:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini S.p.A.	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Consociate - società del gruppo Cremonini	Commerciali e Prestazioni di servizi

Si precisa che il valore degli acquisti e delle vendite di merci di MARR S.p.A. da transazioni con la controllante Cremonini S.p.A. e le società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato rispettivamente l'11,2% del totale degli acquisti e il 3,2% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuati da MARR stessa. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2021 nei confronti di ciascuna parte correlata.

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVIDI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremonini S.p.A. (*)	2.433	11	5.787	689	11.397		9			22					5
Totale	2.433	11	5.787	689	11.397	0	9	0	0	22	0	1.219	0	0	5
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate Jolanda De Colò							7								
Totale	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**) Consolidate dal Gruppo Cremonini															
C&P S.r.l.	267	5		41			628				102				
Castelfrigo S.r.l.									5						
Chef Express S.p.A.	1.286						4.804		(7)			11			
Fiorani & C. S.p.a.		421		2.369			16		450		20.237				
Global Service S.r.l.		6		379								1.161			
Guardamiglio S.r.l.	8						32								
Inalca Food and Beverage S.r.l.	942			2	2		7.884	154	1		7	2			
Inalca S.p.a.		78		31.527			24		1.277		103.146	8			
Italia Alimentari S.p.a.		161		447			6		199		4.675				
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	687						2.424								
Roadhouse S.p.A.	7.560				4		23.860	15				1			1
Non consolidate dal Gruppo Cremonini															
Le Cupole S.r.l.						3.537									112
Time Vending S.r.l.		20							20						
Totale	10.750	691	0	34.765	6	3.537	39.678	169	1.945	0	128.167	1.183	0	0	113

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso controllate consolidate															
Antonio Verrini S.r.l.	98		4.314	20			1.438	91		18	193				
Asca S.p.a.	11			8		8.273		21				2.500			32
Chef S.r.l.	78		1.596	1			1.171	14		3	11				
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				120		275									1
New Catering S.r.l.	240			12		5.742	648	310	6		13	94			25
Totale	427	0	5.910	161	0	14.290	3.257	436	6	21	217	94	2.500	0	58
Verso altre parti correlate															
Consiglio di Amministrazione						431						740			
Totale	0	0	0	0	431	0	0	0	0	0	0	740	0	0	0

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2021 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2021, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2021 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 31.930.334 come segue:

- dividendo di Euro 0,47 per ogni azione ordinaria avente diritto,
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 25 maggio 2022 con stacco della cedola (n. 17) alla data del 23 maggio 2022 (*record date* il 24 maggio 2022), così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2021 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della Società.

Rimini, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.21	31.12.20	
ATTIVO				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	1	79.601	75.517	
Diritto d'uso	2	72.015	51.849	
Avviamenti	3	160.382	151.068	
Altre immobilizzazioni immateriali	4	3.009	2.420	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	1.828	1.828	
Partecipazioni in altre imprese		175	300	
Crediti finanziari non correnti	6	750	1.070	
Strumenti finanziari derivati	7	0	1.818	
Altre voci attive non correnti	8	29.766	44.894	
Totale Attivo non corrente		347.526	330.764	
Attivo corrente				
Magazzino	9	199.852	134.581	
Crediti finanziari	10	5.787	6.420	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.787</i>	<i>100,0%</i>	<i>5.794</i> <i>90,2%</i>
Crediti commerciali	11	313.615	283.150	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>13.312</i>	<i>4,2%</i>	<i>6.042</i> <i>2,1%</i>
Crediti tributari	12	6.234	6.277	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>12</i>	<i>0,0%</i>	<i>12</i> <i>0,2%</i>
Cassa e disponibilità liquide	13	249.994	251.491	
Altre voci attive correnti	14	50.743	39.608	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>786</i>	<i>1,5%</i>	<i>484</i> <i>1,2%</i>
Totale Attivo corrente		826.225	721.527	
Attività non correnti destinate alla vendita	1	0	2.400	
TOTALE ATTIVO		1.173.751	1.054.691	

PASSIVO**Patrimonio netto**

Patrimonio netto di gruppo	15	349.507		338.112	
<i>Capitale</i>		<i>33.263</i>		<i>33.263</i>	
<i>Riserve</i>		<i>262.833</i>		<i>286.510</i>	
<i>Utile a nuovo</i>		<i>53.411</i>		<i>18.339</i>	
Totale Patrimonio netto		349.507		338.112	

Passività non correnti

Debiti finanziari non correnti	16	219.330		231.066	
Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) non correnti	17	64.718		44.934	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.181</i>	<i>8,0%</i>	<i>3.537</i>	<i>7,9%</i>
Strumenti finanziari/derivati	18	0		49	
Benefici verso dipendenti	19	8.556		7.275	
Fondi per rischi ed oneri	20	6.994		7.099	
Passività per imposte differite passive	21	143		1	
Altre voci passive non correnti	22	2.530		1.868	
Totale Passività non correnti		302.271		292.292	

Passività correnti

Debiti finanziari correnti	23	103.088		167.462	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) correnti	24	10.074		8.528	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>755</i>	<i>7,5%</i>	<i>556</i>	<i>6,5%</i>
Strumenti finanziari/derivati	25	0		6	
Debiti tributari correnti	26	14.764		1.792	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.489</i>	<i>77,8%</i>	<i>770</i>	<i>43,0%</i>
Passività commerciali correnti	27	380.959		234.579	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>35.612</i>	<i>9,3%</i>	<i>9.512</i>	<i>4,1%</i>
Altre voci passive correnti	28	13.088		11.920	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>437</i>	<i>3,3%</i>	<i>258</i>	<i>2,2%</i>
Totale Passività correnti		521.973		424.287	

TOTALE PASSIVO**1.173.751****1.054.691**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dic. 2021	31 dic. 2020	
Ricavi	29	1.420.733	1.048.396	
<i>di cui verso parti correlate</i>		39.872	2,8%	36.005 3,4%
Altri ricavi	30	35.543	25.281	
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.079	5,8%	1.135 4,5%
Variazione delle rimanenze di merci	9	64.237	(36.035)	
Acquisto di merci e materiale di consumo	31	(1.207.154)	(825.511)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(132.186)	11,0%	(83.985) 10,2%
Costi del personale	32	(36.721)	(27.826)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(11)	0,0%	0 0,0%
Ammortamenti e accantonamenti	33	(18.367)	(17.309)	
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	34	(14.664)	(19.274)	
Altri costi operativi	35	(186.107)	(144.886)	
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(255)	(136)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(3.208)	1,7%	(2.921) 2,0%
Proventi e oneri finanziari	36	(7.880)	(5.298)	
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(763)	(566)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(155)	2,0%	(20) 0,4%
Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	37	0	0%	(218) 100,0%
<i>Utile / (perdita) prima delle imposte</i>		49.620	(2.680)	
Imposte	38	(14.549)	267	
<i>Utile / (perdita) del periodo</i>		35.071	(2.413)	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		35.071	(2.413)	
Interessi di minoranza		0	0	
		35.071	(2.413)	

<i>(in Euro)</i>	Note	31 dic. 2021	31 dic. 2020
EPS base (euro)	39	0,53	(0,04)
EPS diluito (euro)	39	0,53	(0,04)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Utile / (perdita) del periodo (A)		35.071	(2.413)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(134)	722
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		(253)	11
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	40	(387)	733
Utile / (perdita) complessivi (A + B)		34.684	(1.680)
Utile / (perdita) complessivi attribuibili a:			
Azionisti della controllante		34.684	(1.680)
Interessi di minoranza		0	0
		34.684	(1.680)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(nota n. 15)

Descrizione	Altre riserve											Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2020	33.263	63.348	6.652	13	36.496	106.111	1.475	7.290	(588)	1.458	(822)	221.434	85.101	339.798
Destinazione utile 2019						64.349						64.349	(64.349)	
Altre variazioni minori										(5)		(6)		(6)
- Perdita dell'esercizio													(2.413)	(2.413)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									722		11	733		733
Perdita complessiva consolidata dell'esercizio 2020														(1.680)
Saldi al 31 dicembre 2020	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.290	134	1.453	(811)	286.510	18.339	338.112

Descrizione	Altre riserve											Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597- 917)	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.290	134	1.453	(811)	286.510	18.339	338.112
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.						(23.283)						(23.283)		(23.283)
Altre variazioni minori										(9)		(7)	1	(6)
- Utile dell'esercizio													35.071	35.071
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(134)		(253)	(387)		(387)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2021														34.684
Saldi al 31 dicembre 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.290		1.444	(1.064)	262.833	53.411	349.507

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Consolidato (in migliaia di Euro)		Rif.	31.12.21	31.12.20	
Risultato del Periodo			35.071	(2.413)	
<i>Rettifiche:</i>					
Ammortamenti		33	7.653	7.140	
Ammortamenti IFRS 16		33	10.347	8.988	
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive		38	(951)	(2.080)	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti		34	14.539	19.270	
Accantonamento a fondo rischi e perdite future		34	195	0	
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela		33	178	860	
Svalutazione partecipazioni non consolidate integralmente		34	125	222	
(Plus)/minusvalenze da vendita cespiti		30/35	167	(113)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			0	0,0%	0 0,0%
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi		36	8.542	4.547	
<i>di cui verso parti correlate</i>			114	1,3%	20 0,4%
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative		36	(193)	(3)	
Totale			40.602	38.831	
Variazione netta fondo TFR		19	(281)	(1.046)	
(Incremento) decremento crediti commerciali		11	(44.014)	58.471	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(7.270)	16,5%	4.865 8,3%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino		9	(64.237)	36.003	
Incremento (decremento) debiti commerciali		27	143.857	(91.541)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			26.100	18,1%	(355) 0,4%
(Incremento) decremento altre poste attive		8/14	4.513	4.709	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(302)	(6,7%)	(50) (1,1%)
Incremento (decremento) altre poste passive		22/28	405	(2.022)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			179	44,2%	(340) 16,8%
Variazione netta dei debiti/crediti tributari		12/21/26	17.280	(2.730)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			12.216	70,7%	(985) 36,1%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari		36	(9.459)	(5.959)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(129)	1,4%	(46) 0,8%
Interessi e altri proventi finanziari incassati		36	917	1.412	
<i>di cui verso parti correlate</i>			15	1,6%	26 1,8%
Differenze attive di cambio valutative		36	193	3	
Imposte pagate nell'esercizio		12/26	(3.172)	(2.935)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(1.497)	47,2%	0 0,0%
Cash flow derivante dalla attività operativa			121.675	30.783	
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali		4	(527)	(461)	
(Investimenti) immobilizzazioni materiali		1	(11.071)	(13.203)	
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali		1	2.320	379	
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)		3	(4.640)	(615)	
Cash flow derivante dalla attività di investimento			(13.918)	(13.900)	
Distribuzione dei dividendi		23	(22.086)	0	
Altre variazioni incluse quelle di terzi		16	(393)	734	

Effetto netto IFRS 16	17/24	(3.555)		(8.363)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.843	(51,8%)	2.934	(35,1%)
Variazione netta dei crediti/debiti finanziari per derivati	7/18/25	1.763		2.765	
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	16/23	(27.722)		22.399	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	16/23	230.000		122.500	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	16/23	(288.214)		(93.323)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	10	633		(4.017)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		7	1,1%	(3.951)	98,4%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	6/7	320		(580)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		(109.254)		42.115	
Aumento (diminuzione) del cash flow		(1.497)		58.998	
Disponibilità liquide di inizio periodo	13	251.491		192.493	
Disponibilità liquide di fine periodo		249.994		251.491	

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 10 delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con forma giuridica Società per Azioni, ha sede in Via Spagna n. 20, Rimini, (Italia) ed opera principalmente in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Capogruppo è controllata dalla società Cremonini S.p.A. i cui dati essenziali sono esposti nel successivo Allegato 7.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022.

Informazioni per settore di attività

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rammenta che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".

Per ciò che concerne gli andamenti nel 2021 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio, il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.21 Consolidato MARR	31.12.21 MARR	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.420.733	1.346.316	94,8%
Totale attivo	1.173.751	1.147.350	97,8%
Risultato netto di periodo	35.071	31.930	91,0%

La valuta di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ESEF, MARR ha redatto la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 in formato xHTML, integrato da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:

- Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato
- Prospetto dei flussi di cassa consolidato

I markup XBRL sono stati incorporati nell' xHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL.

Continuità aziendale

MARR ha definito un approccio chiaro – riaffermato all'inizio della pandemia e rimodulato nei continui cambiamenti di contesto avvenuti nel corso dell'ultimo anno - a cui sta dando concreta attuazione nel perseguire i propri orientamenti strategici:

i. rafforzamento della liquidità, MARR a fine 2021 ha registrato 250 milioni di Euro liquidità (251,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), raddoppiando i livelli di inizio pandemia, grazie al flusso di cassa generato dalla gestione come conseguenza dell'incremento delle vendite rispetto allo scorso esercizio, alla fiducia degli istituti finanziari, a un'oculata gestione di tutte le componenti del circolante ed a un approccio selettivo agli investimenti, privilegiando quelli orientati alla crescita;

ii. corretta gestione dei costi operativi, conseguita attraverso l'intervento sui costi fissi e l'ottimizzazione della gestione del network logistico e distributivo in modo flessibile nelle varie fasi della pandemia, sempre con l'obiettivo di non far venire meno supporto e servizio al Cliente;

iii. consolidamento della propria posizione di leadership e di relazione con il Mercato garantendo ai propri partner/clienti professionali un elevato standard di servizio, nell'assoluto rispetto delle norme sanitarie su tutta la filiera, in grado di soddisfare e garantire il Consumatore finale. Nell'ottica del servizio al Cliente si rammenta che anche nel 2021 sono proseguite le iniziative per la monetizzazione dei contributi governativi (es. gestione del "Bonus vacanze" e del "Bonus affitti"), oltre all'offerta di prodotti del territorio e del Made in Italy che, oltre a valorizzare le eccellenze alimentari italiane, è risultata funzionale all'ottenimento del "Bonus Filiera" da parte dei Clienti. Cliente che rimane al centro delle attenzioni di MARR attraverso un approccio integrato, che si basa su iniziative di "phygital marketing" ovvero un bilanciato connubio tra approccio "fisico" e strumenti "digitali";

iv. individuazione di nuove opportunità di business con particolare riguardo alle forme di servizio (take away, food delivery) e linee di prodotto (es. packaging, igienizzanti, disinfettanti, food ready to eat) che si sono rafforzate nel corso della pandemia;

v. ulteriore rafforzamento della posizione competitiva di MARR conseguente al prevedibile consolidamento del Mercato appena superata l'emergenza pandemica. In tale processo di consolidamento, di cui beneficeranno gli operatori più strutturati, MARR coerentemente con il proprio ruolo di leader andrà a cogliere le opportunità che rafforzano offerta e presenza per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio. Sotto questo profilo, le acquisizioni avvenute nel corso del 2021 delle società Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. Unipersonale nel settore della lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici (freschi in particolare) e la sottoscrizione in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita, Frigor Carni S.r.l., rappresentano una conferma del ruolo di aggregatore di Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

vi. ESG, MARR in qualità di leader di Mercato da sempre pone un'elevata attenzione ed intende implementare sempre di più azioni concrete volte alla Sostenibilità. Nell'ottica di conseguimento di questo obiettivo si inserisce la redazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 ai sensi del D.Lgs 254/2016. MARR, ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021, ha implementato un processo di analisi condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del GRI (Global Reporting Initiative) Standard volto ad identificare le tematiche che potrebbero influire sulla capacità di creare valore e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder. I pilastri su cui si basano le strategie di sviluppo, tra loro integrati e strettamente connessi, sono confermati e nuovamente focalizzati nel Bilancio di Sostenibilità.

Oltre alla corretta e completa attuazione delle best practices in ambito Governance, MARR mantiene, nella visione del futuro, precisi riferimenti: la valorizzazione delle Persone quale asset fondamentale nella relazione con il Mercato, la priorità dei valori di sostenibilità nella selezione delle fonti di approvvigionamento, il contributo concreto e rigoroso al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema nell'ambito della filiera di cui è parte, il reale supporto alla riduzione degli sprechi della stessa filiera, il mantenimento della forte attenzione alla redditività attraverso l'ottimizzazione dei processi.

Questi riferimenti sono condivisi dall'intera organizzazione commerciale, logistica, gestionale ed amministrativa della Società e ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità, supportato anche da strumenti informatici, è chiamato a fornire il proprio concreto contributo. I benefici che derivano da questo approccio, diffuso ed integrato, sono a favore sia degli Stakeholder, e quindi delle Persone e della collettività, ma anche del sistema economico ed ambientale con cui MARR entra quotidianamente in contatto.

Pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base anche della solidità della struttura finanziaria del Gruppo con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile (più di 250 milioni di Euro al 31 dicembre 2021);
- linee di credito accordate e non utilizzate al 31 dicembre 2021 per un ammontare non inferiore ai 200 milioni di Euro;
- il supporto delle principali banche, forte della sua posizione di leadership nel settore in cui opera;
- il rispetto dei Covenants finanziari sia al 30 giugno 2021 che al 31 dicembre 2021 e, sulla base di ciò, una previsione di conferma degli stessi anche per il futuro;
- la sottoscrizione avvenuta in data 29 luglio 2021 di un prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro, destinato ad un investitore istituzionale statunitense (Pricoa Private Capital, una società del Gruppo The Prudential Insurance Company of America) della durata di 10 anni.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
 - l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
 - la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
- Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
 - diritti derivanti da accordi contrattuali;
 - diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2021 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 differisce da quella al 31 dicembre 2020 per effetto dell'acquisto, finalizzato in data 1° aprile 2021, da parte della Capogruppo MARR S.p.A. della totalità delle quote di due società del Gruppo Verrini operanti nell'ittico fresco: la Antonio Verrini S.r.l. e la Chef S.r.l. unipersonale.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate (invariate rispetto l'esercizio precedente) sono le seguenti:

Fabbricati	2,65% - 4% - 3%
Impianti e macchinari	7,50%-15%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%
Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello di gruppi di *cash generating unit* (CGU), ove per CGU si intende il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il Diritto d'uso ("*Right of Use*") alla *commencement date*, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente stato valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla o prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima di eventuali costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale alla data di transizione, il diritto d'uso è stato ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability".

Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio.

Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il Diritto d'uso è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Per quanto riguarda la passività finanziaria si rimanda al successivo paragrafo "Passività Finanziarie".

Inoltre il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come "short-term" o "low-value"). Ai fini della identificazione dei *low value assets* è stata definita una soglia inferiore ai 5mila USD. Sono stati inoltre esclusi dal computo i leasing di durata inferiore ai 12 mesi.

Le principali fattispecie contrattuali relative ai beni in leasing, collegate a specifiche categorie di *asset* che interessano la maggior parte delle società del Gruppo, sono principalmente le seguenti:

- contratti di affitto di immobili;
- contratti di noleggio autoveicoli

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono generati durante il corso ordinario dell'attività di business del Gruppo e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "soli pagamenti di capitale e interessi" secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Tali crediti, pertanto, sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente ed iscritti al relativo valore attuale. A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*). Nell'effettuare tale analisi in accordo con l'IFRS 9, il Gruppo utilizza un modello di *impairment* delle attività finanziarie che richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese. Al fine di effettuare tale analisi, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dal Gruppo riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti della Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante

non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della “Riserva da cash flow hedge” viene immediatamente riversata a conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stomata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "*current service costs*" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data, cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

La passività finanziaria per locazioni (*IFRS 16*) è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla *commencement date*, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;

- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è stato calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito tenendo conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, della valuta nella quale sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario ('IBR'). In particolare, l'IBR è determinato sulla base del Risk Free Rate da input di Bloomberg sulla base dello swap Euro, riflettendo considerazioni o aggiustamenti relativi allo specifico contesto nazionale dove opera il Gruppo ove rilevante. Il tasso definito è coerente con la vita media residua dei contratti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del Diritto d'uso correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come cash flow hedge e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da cash flow hedge" viene immediatamente riversata a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Qualora vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo deve riportare l'effetto dell'incertezza per ciascun trattamento fiscale incerto avvalendosi di uno dei seguenti metodi: a) il metodo dell'importo più probabile; oppure b) il metodo del valore atteso, ossia la somma dei diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

In aggiunta sono rilevate anche sui dividendi che le controllate hanno deliberato di distribuire.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS9. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono riconosciuti nel momento in cui si verifica il trasferimento del controllo dei beni e servizi promessi alla clientela. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna dei beni eccetto casi specifici che prevedono altri termini di resa.

I ricavi per servizi sono rilevati sulla base di quanto previsto contrattualmente e sostanzialmente quando l'obbligazione di fare è compiuta.

I ricavi sono presentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi di fine anno.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo e sono presentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi di fine anno.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso variabile.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il test di impairment è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni gruppo di CGU. Il valore recuperabile di un gruppo di CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici del gruppo di CGU. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni prudenti sui futuri sviluppi del mercato in cui opera la Società e il Gruppo.

- *Expected credit losses (svalutazione dei crediti):* alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato; l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo. Alla luce di ciò il Management ha effettuato una stima prudenziale delle Expected credit losses, che potrà essere confermata nei prossimi mesi sulla base delle attività di incasso ad oggi intraprese.
- *Piani economico finanziari:* la Società ha rivisto le previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzate nel Budget 2022. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base dell'impairment test relativamente al prossimo triennio. Tali previsioni potranno essere ulteriormente influenzate nei prossimi mesi, dagli sviluppi legati all'evolversi delle ondate pandemiche e alle misure di contenimento che verranno adottate nonché all'andamento dei prossimi flussi turistici e dalla futura ripresa dei consumi del mercato.
- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:*
 - Il tasso di inflazione previsto è pari a 1,75%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,44%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,8%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari a 6,5%
- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:*
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A. e al 5% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,29%^{VI}.
- *Stime adottate nella determinazione delle imposte differite*
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

^{VI} Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA con durata 5 -7 anni alla data della valutazione

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino e la determinazione degli ammortamenti.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del Management della Società che cerca di valutarne i rischi e di definire le strategie tese a ridurre gli impatti sull'operatività del Gruppo, sia a mitigare gli effetti di tale attività sullo stesso. In particolare, si ritiene che il cambiamento climatico in corso e previsto per i prossimi anni potrebbe avere riflessi su aspetti della gestione operativa di MARR. Infatti l'innalzamento delle temperature potrebbe avere riflesso sui costi di refrigerazione e conservazione dei prodotti e sulla catena di fornitura. Tali aspetti sono monitorati costantemente e il loro impatto è riflesso nelle stime delle previsioni economiche e finanziarie. Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2021

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021 di seguito esposti:

- *Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 19 (emesso il 25 giugno 2020);*

- *Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 (emesso il 27 agosto 2020);*

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts deferral of IFRS 19 - Attualmente, in base all'IFRS 4 – *Insurance Contracts*, la data di efficacia per l'applicazione dell'IFRS 9, per l'esenzione temporanea dell'IFRS 9, è il 1° gennaio 2021. L'*Exposure Draft* sugli emendamenti all'IFRS 17, emesso nel mese di maggio 2019, proponeva di estendere l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 di un anno. Successivamente, sulla base delle rideterminazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi. A questo proposito, il *Board* ha emesso l'estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4) il 25 giugno 2020. L'EFRAG ha confermato la sua opinione secondo cui era necessaria la massima parità di condizioni nel settore assicurativo nell'applicazione dell'esenzione temporanea dall'IFRS 9, ritenendo che l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe essere estesa alle attività bancarie che siano significative a livello di entità segnalante. L'EFRAG ha quindi proposto di ritenere quale indicatore di attività bancaria non prevalente l'emissione di un importo significativo di contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4. L'EFRAG ritiene inoltre che le modifiche non presentino problemi di costo di molte entità che svolgono attività assicurative e che non siano assicuratori predominanti. L'EFRAG non ha potuto escludere che gli emendamenti possano creare un problema di concorrenza, ma non è stata comunque in grado di concludere se ciò sia rilevante da un punto di vista economico. Di conseguenza, l'EFRAG ha emesso un avviso di omologazione relativa a tali modifiche che sono state omologate il 13 gennaio 2021 e pubblicate nel GUE il 14 gennaio 2021 con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS *adopter* dei Paesi membri.

Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 - Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR – fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Lo IASB ha affrontato queste tematiche in un progetto suddiviso in due fasi: la fase 1 ha affrontato le questioni pre-sostituzione (questioni che riguardano l'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un *benchmark* dei tassi di interesse esistente). Questa parte del progetto si è conclusa il 26 settembre 2019 pubblicando *Interest Rate Benchmark Reform* (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7). La fase 2 del progetto ha riguardato le questioni legate alla sostituzione del tasso di riferimento, pertanto le modifiche omologate affrontano questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria quando un indice di riferimento dei tassi di interesse esistente viene effettivamente sostituito. In particolare, le modifiche incluse nella *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2* (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16) riguardano la modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di *leasing*, di

specifici requisiti di *hedge accounting* e obblighi di informativa in applicazione dell'IFRS 7, per accompagnare le modifiche introdotte e l'*hedge accounting*:

- modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di *leasing*. lo IASB ha introdotto un espediente pratico per le modifiche richieste dalla riforma (modifiche richieste come conseguenza diretta della riforma IBOR e apportate su una base economicamente equivalente). Queste modifiche sono prese in considerazione aggiornando il tasso di interesse effettivo. Tutte le altre modifiche sono contabilizzate utilizzando gli attuali requisiti IFRS. Un analogo espediente pratico è stato proposto per la contabilità del locatario che applica l'IFRS 16;
- requisiti di *hedge accounting*: in base agli emendamenti pubblicati, l'*hedge accounting* non è interrotta a causa della riforma dell'IBOR. Le relazioni di copertura (e la relativa documentazione) devono essere modificate per riflettere le modifiche all'elemento coperto, allo strumento di copertura ed al rischio coperto. Le relazioni di copertura modificate dovrebbero soddisfare tutti i criteri qualificanti per applicare l'*hedge accounting*, compresi i requisiti di efficacia;
- *disclosures*: al fine di consentire agli utenti di comprendere la natura e l'entità dei rischi derivanti dalla riforma dell'IBOR a cui l'entità è esposta e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi nonché i progressi dell'entità nella transizione dagli IBOR ai tassi di riferimento alternativi ed il modo in cui l'entità sta gestendo questa transizione. Le modifiche richiedono che un'entità comunichi informazioni su:

- a) le modalità di gestione della transizione dai tassi di riferimento ai tassi di interesse alternativi, i progressi compiuti alla data di riferimento ed i rischi derivanti dalla transizione;
- b) informazioni quantitative sulle attività finanziarie non derivate, sulle passività finanziarie non derivate e sui derivati che continuano a fare riferimento ai valori di riferimento dei tassi di interesse soggetti alla riforma, disaggregati per indici di riferimento significativi sui tassi di interesse;
- c) la misura in cui la riforma dell'IBOR ha comportato modifiche alla strategia di gestione del rischio di un'entità, una descrizione di tali cambiamenti ed il modo in cui l'entità gestisce tali rischi.

Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 4 per richiedere alle società di assicurazione che applicano l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, di applicare le modifiche nella contabilizzazione delle modifiche direttamente richieste dalla riforma dell'IBOR.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" ed il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" per definire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. In maniera più specifica:
 - . le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, come per esempio nel caso di violazione di un covenant, non risultano rilevanti;
 - . le modifiche indicano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - . le modifiche definiscono in maniera più chiara le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.
 A causa del diffondersi della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di posticipare la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", successivamente modificato con il documento "*Amendments to IFRS 17*" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio regola il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "*Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements 2018-2020*". - Per quanto riguarda il Reference to the Conceptual Framework Amendments to IFRS 3, nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. È consentita un'applicazione anticipata della modifica. Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere

al contratto nell'ambito dei contratti onerosi. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A, che specificano i costi che un'impresa deve includere nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi rilevato come un contratto oneroso. Queste modifiche dovrebbero comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi perché aumentano i costi che sono inclusi nella valutazione del contratto oneroso. Le modifiche allo IAS 16 hanno riguardato la tematica dei Proceeds before Intended Use. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico. Relativamente agli Annual Improvements degli IFRS Standards 2018-2020, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura oltre agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leasing. Tutti gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*". L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida al fine di facilitare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili.

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*". Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*". - Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 COVID-19 Related Rent Concessions. Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento "COVID 19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021", che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. La Tavola 2 sintetizza il trattamento delle concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021.

La data di entrata in vigore è quella dei bilanci che hanno inizio dopo il 1° aprile 2021, ma ne è consentita l'applicazione anticipata. Le disposizioni transitorie contenute nella modifica, prevedono un'applicazione retroattiva, pertanto il locatario deve applicare le concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo della prima applicazione di tale modifica come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto) all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta la modifica. Si evidenzia, inoltre, come l'applicazione delle nuove modifiche non sia facoltativa ma dipende dal fatto che l'espediente pratico del maggio 2020 sia stato applicato o meno. Se il locatario ha già applicato l'espediente pratico del maggio 2020, il locatario dovrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario ha deciso di non applicare l'espediente pratico del maggio 2020, il locatario non potrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario deve ancora decidere se applicare l'espediente pratico e decide di applicare l'espediente pratico, l'applicazione deve essere retrospettiva.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'operazione, danno luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio consolidato.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto "Net debt/Equity" o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (l'Euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

A partire da inizio 2020 l'emergenza sanitaria ha impattato il nostro paese e nel 2021 si è protratta con la conseguente adozione in alcuni periodi dell'anno di nuovi provvedimenti restrittivi che hanno comportato il blocco o comunque la riduzione delle attività dei nostri clienti con una conseguente contrazione dei volumi ed una restrizione della liquidità del mercato della ristorazione, seppur in misura nettamente inferiore a quanto verificatosi lo scorso esercizio. È di tutta evidenza che in tale contesto una mirata ed adeguata gestione del Credito diventa una priorità fondamentale che deve essere indirizzata alla riduzione del rischio di credito al fine di poter creare poi le condizioni per poter servire e sviluppare il nostro Cliente indirizzando al meglio le nostre attività commerciali. In questo contesto le competenze, la conoscenza del mercato e del territorio da parte dei nostri Tecnici Commerciali e del Management di Vendita rappresenta un valore fondamentale nella gestione e valutazione del Credito.

A tal fine sono state date a tutte le unità operative di MARR apposite Linea Guida per la Gestione del Credito con l'obiettivo in particolare di:

- rivedere le condizioni di pagamento in essere;
- privilegiare lo sviluppo commerciale sui clienti attualmente serviti e di cui si conosce già l'affidabilità del credito e la potenzialità commerciale;
- porre molta attenzione all'attivazione di nuovi clienti concedendo condizioni di pagamento "corte";
- gestire le richieste di dilazione dell'esposizione pregressa con piani di rientri mensili (riscadenzando sulla base della dilazione lo scaduto alla data di riferimento) e riducendo le condizioni di pagamento per le forniture correnti;
- privilegiare ed incentivare le modalità di pagamento elettronico.

A corollario di tutto ciò è stata avviata una attività di attribuzione di un "rating interno" sulla base di specifici criteri che tengano conto dell'Affidabilità del Credito e della Potenzialità commerciale del Cliente.

La Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito permettono di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti commerciali	313.615	283.150
Altre voci attive non correnti	29.766	44.894
Altre voci attive correnti	50.743	39.608
Totale	394.124	367.652

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 14 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 73.961 migliaia di Euro (103.134 migliaia di Euro nel 2020). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	31.792	22.708
31 - 60 giorni	11.710	21.809
61 - 90 giorni	7.332	15.245
Superiore a 90 giorni	65.960	85.965
Totale fasce di scaduto	116.794	145.727

- Fondo svalutazione crediti	(42.833)	(42.593)
Totale crediti commerciali scaduti	73.961	103.134

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano una perdita di valore con una svalutazione ammontavano a 26.329 migliaia di Euro (32.835 migliaia di Euro). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economica e la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando un lo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	103.631	95.062	27.771	102.049
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)	12.102	11.048	27.842	34.966
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	380.959	0	0	0
	496.692	106.110	55.613	137.015
Al 31 dicembre 2020				
Finanziamenti	169.779	96.520	137.310	844
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)	9.948	9.444	18.234	23.653
Strumenti finanziari derivati	6	0	49	0
Debiti Commerciali	234.579	0	0	0
	414.312	105.964	155.593	24.497

Per la variazione della quota a lungo termine si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori e nei successivi paragrafi 16 "Debiti finanziari non correnti" e 17 "Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)".

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2021			
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto	Totale	
Attività dello Stato Patrimoniale					
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0	
Crediti finanziari non correnti	750	0	0	750	
Altre voci attive non correnti	29.766	0	0	29.766	
Crediti finanziari correnti	5.787	0	0	5.787	
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0	
Crediti commerciali correnti	313.615	0	0	313.615	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	249.994	0	0	249.994	
Altre voci attive correnti	50.743	0	0	50.743	
Totale	650.655	0	0	650.655	
Passività dello Stato Patrimoniale					
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto	Totale	
Debiti finanziari non correnti	219.330	0	0	219.330	
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti	64.718	0	0	64.718	
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0	
Debiti finanziari correnti	103.088	0	0	103.088	
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti	10.074	0	0	10.074	
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0	
Totale	397.210	0	0	397.210	
<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2020			
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto	Totale	
Attività dello Stato Patrimoniale					
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	1.818	0	1.818	
Crediti finanziari non correnti	1.070	0	0	1.070	
Altre voci attive non correnti	44.894	0	0	44.894	
Crediti finanziari correnti	6.420	0	0	6.420	
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0	
Crediti commerciali correnti	283.150	0	0	283.150	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	251.491	0	0	251.491	
Altre voci attive correnti	39.608	0	0	39.608	
Totale	626.633	1.818	0	628.451	
Passività dello Stato Patrimoniale					
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto	Totale	
Debiti finanziari non correnti	231.066	0	0	231.066	
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti	44.934	0	0	44.934	
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	49	0	49	
Debiti finanziari correnti	167.462	0	0	167.462	
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti	8.528	0	0	8.528	
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	6	0	6	
Totale	451.990	55	0	452.045	

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su interessi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi)^{viii}. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 16 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 8 e 14 delle presenti note di commento.

^{viii} Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali e Attività destinate alla vendita

La movimentazione di tale voce nell'anno 2021 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.20	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti per dismissioni	amm.nti / svalutazioni	var. area cons.	saldo al 31.12.19
Terreni e fabbricati	46.612	(2.210)	(75)	(2.661)	0	51.558
Migliorie su fabbricati in locazione	2.494	642	0	(309)	0	2.161
Impianti e macchinari	6.450	1.787	(10)	(2.144)	47	6.770
Attrezzature industriali e commerciali	1.551	277	(23)	(359)	0	1.656
Altri beni	2.748	1.036	(158)	(1.245)	170	2.945
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.662	9.792	0	0	0	5.870
Totale Imm.materiali	75.517	11.324	(266)	(6.718)	217	70.960
Terreni e fabbricati	2.400	2.400	0	0	0	0
Totale Attività destinate alla vendita	2.400	2.400	0	0	0	0
Totale	77.917	13.724	(266)	(6.718)	217	70.960

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti per dismissioni	amm.nti / svalutazioni	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati	59.947	16.234	(10)	(2.889)	0	46.612
Migliorie su fabbricati in locazione	2.781	518	0	(440)	209	2.494
Impianti e macchinari	7.944	3.516	(7)	(2.136)	121	6.450
Attrezzature industriali e commerciali	1.707	539	0	(391)	8	1.551
Altri beni	4.401	2.894	(69)	(1.303)	131	2.748
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.821	(12.841)	0	0	0	15.662
Totale Imm.materiali	79.601	10.860	(86)	(7.159)	469	75.517
Terreni e fabbricati	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale	79.601	10.860	(2.486)	(7.159)	469	77.917

La movimentazione esposta nella colonna "var. area cons." espone il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali acquisite con il controllo e successivo consolidamento delle controllate Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. unipersonale. Nella colonna "Acquisti/Altri movimenti" sono invece esposti gli investimenti dell'esercizio.

Il consolidamento della società controllata Antonio Verrini S.r.l. ha comportato l'ingresso di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile complessivo pari a 249 migliaia di Euro e concentrate principalmente nelle categorie "Impianti e macchinari" (per 121 migliaia di Euro) e "Altri beni" (per 121 migliaia di Euro).

Il consolidamento della Chef S.r.l., ha invece comportato l'ingresso di immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 10 migliaia di Euro e concentrate principalmente nelle categorie "Altri beni".

Al netto degli incrementi menzionati, le restanti principali movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono state:

- la prosecuzione dei lavori di completamento della nuova sede direzionale sita nel Comune di Santarcangelo di Romagna. La sede direzionale è entrata in funzione nel mese di febbraio 2021 e l'investimento nel semestre ha riguardato principalmente la voce "Terreni e fabbricati" per 1.087 migliaia di Euro e la voce "Impianti e Macchinari" per 176 migliaia di Euro.
- la vendita, avvenuta nel mese di maggio 2021 sostanzialmente a valori di carico, dell'immobile sito in Santarcangelo di Romagna in Via dell'Acero I/A in cui era precedentemente ubicata la sede direzionale. L'operazione ha comportato un decremento della voce "Attività destinate alla vendita" pari a 2.400 migliaia di Euro;
- l'acquisto di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali per la nuova filiale MARR Catania (per circa 700 migliaia di Euro), operativa dalla metà del mese di marzo.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in funzione nel mese di febbraio 2021 della nuova sede direzionale, l'importo precedentemente iscritto nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è stato riclassificato per 13.417 migliaia di Euro nella voce "Terreni e fabbricati", per 782 migliaia di Euro nella voce "Impianti e macchinari" e per 1.283 migliaia di Euro nella voce "Altri beni", per un importo complessivo di 15.482 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda gli investimenti evidenziati alle altre voci si fa presente che questi fanno parte dei lavori di ampliamento e rimodernamento delle filiali

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e alle attività destinate alla vendita si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Si rimanda all'Allegato I I per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021.

2. Diritto d'uso

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2021, come previsto dal nuovo IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.20	incrementi	decr. nti netti	amm. nti	var. area cons.	saldo al 31.12.19
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	50.611	15.395	(2.196)	(8.469)	522	45.359
Altri beni - Diritto d'uso	1.238	1.684	(5)	(519)	0	78
Totale Diritti d'uso	51.849	17.079	(2.201)	(8.988)	522	45.437

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	incrementi	decr. nti netti	amm. nti	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	69.864	24.919	(67)	(9.126)	3.527	50.611
Altri beni - Diritto d'uso	2.151	48	(14)	(1.222)	2.101	1.238
Totale Diritti d'uso	72.015	24.967	(81)	(10.348)	5.628	51.849

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2021.

Il valore indicato nella colonna "variazione area di consolidamento" rappresenta il valore dei contratti di locazione delle società acquisite in data 1° aprile 2021 Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. unipersonale. Nello specifico:

- il consolidamento della società Antonio Verrini S.r.l. ha comportato l'ingresso di n. 52 contratti di locazione: n. 7 relativi ai fabbricati industriali e n. 45 contratti relativi ad altri beni;
- il consolidamento della società Chef S.r.l. ha comportato l'ingresso di n. 3 contratti di locazione: n. 1 relativo a un fabbricato industriale e n. 2 contratti relativi ad altri beni.

Con riferimento alla movimentazione esposta si segnala una variazione in incremento del diritto d'uso sui fabbricati MARR correlato sia alla proroga di contratti di locazione relativo all'immobile della filiale di Scapa Marzano sia alla sottoscrizione di nuovi accordi di locazione per gli immobili delle filiali di MARR Catania e del nuovo polo logistico di Castel San Giovanni (PC).

Al fine di fornire una migliore comprensione di tale voce forniamo di seguito alcuni dettagli relativi alla composizione e alla movimentazione nell'anno della stessa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	valore netto contabile 31.12.21	amm.nti	decremento netto	incremento	variazione ingresso	valore netto contabile 31.12.20
Fabbricati MARR	65.755	(8.497)	0	24.851	0	49.401
Fabbricati New Catering	930	(171)	(57)	12	0	1.146
Fabbricati SiFrutta	0	(110)	(10)	56	0	64
Fabbricati Chef	49	(37)	0	0	86	0
Fabbricati Antonio Verrini	3.130	(311)	0	0	3.441	0
Altri beni MARR	521	(707)	(7)	43	0	1.192
Altri beni New Catering	35	(11)	0	0	0	46
Altri beni Chef	22	(12)	0	0	34	0
Altri beni Antonio Verrini	1.573	(492)	(7)	5	2.067	0
Totale	72.015	(10.348)	(81)	24.967	5.628	51.849

Il dato sopra indicato è rappresentato da n. 102 contratti di locazione: n. 43 relativi ai fabbricati industriali nei quali hanno sede alcune filiali della Capogruppo e delle controllate New Catering, Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. e n. 59 contratti relativi ad altri beni.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del diritto d'uso si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 6.

Per una migliore comprensione degli impatti riportiamo di seguito anche la movimentazione della relativa passività finanziaria complessivamente generata dall'applicazione dell'IFRS 16 (si rimanda ai paragrafi 17 e 24 per ulteriori dettagli in merito).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	pagamenti	altri movimenti	variazione area consolidamento	saldo al 31.12.20
Fabbricati	72.555	(7.934)	24.851	3.527	52.111
Altri beni	2.237	(1.249)	34	2.101	1.351
Totale	74.792	(9.183)	24.885	5.628	53.462

3. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acquisizioni	altri movim./ riclassif.	saldo al 31.12.20
MARR S.p.A.	137.352	0	1.147	136.205
SiFrutta S.r.l. (fusa in MARR)	0	0	(1.147)	1.147
	<u>137.352</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>137.352</u>
AS.CA S.p.a.	8.634	0	0	8.634
New Catering S.r.l.	5.082	0	0	5.082
Antonio Verrini S.r.l.	9.314	9.314	0	0
	<u>9.314</u>	<u>9.314</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale Avviamenti	160.382	9.314	0	151.068

L'incremento della voce è relativo alla controllata Antonio Verrini S.r.l., mentre la fusione di SiFrutta S.r.l. ha comportato il trasferimento dell'importo in MARR. Per i dettagli si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo "Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio".

Impairment test

Al termine di ogni esercizio la Società esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Il valore recuperabile della CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Si rammenta inoltre, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare le singole società controllate come il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti ('Cash Generating Unit').

In linea con quanto fatto anche lo scorso anno, al 31 dicembre 2021 la Direzione valuta il ritorno dell'investimento e quindi la recuperabilità dell'avviamento al livello di aggregazione costituito da MARR S.p.A e dalla controllata AS.CA S.p.A., in funzione del fatto che, dal 1 febbraio 2020, la controllata AS.CA S.p.A. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR e pertanto le attività sono state integrate in quelle delle Filiali MARR Bologna e MARR Romagna.

La stima del valore d'uso del gruppo di CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa del gruppo di CGU, determinato sulla base delle ipotesi di seguito indicate.

Per l'esercizio 2022 è stato utilizzato come base di calcolo il budget 2022 delle singole società. Le proiezioni del Budget 2022 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2021, sono state effettuate delle assunzioni ipotizzando, in assenza di restrizioni alle attività di ristorazione commerciale ed agli spostamenti tra regioni e Paesi, un Mercato della ristorazione proiettato al riavvicinamento nel corso del 2022 dei valori storici del 2019. La previsione relative a vendite e margini riflette le ipotesi e gli elementi dal Management stesso assunti a base della sua formulazione, ritenuti ragionevoli e considerata la massima prudenza in relazione all'attuale emergenza sanitaria e alle conseguenti restrizioni alla mobilità imposte dai singoli governi.

Per gli anni 2023 e 2024, in ottica prudenziale è stata ipotizzata per tutte le società operative l'assunzione del mantenimento del fatturato dell'anno 2022.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2022-2024. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("*g rate*") dello 0%, coerentemente all'assunzione del mantenimento della crescita flat del fatturato, effettuata in ottica prudenziale. Gli investimenti sono stati assunti avendo a riferimento le indicazioni del Management che nella pianificazione degli investimenti sino all'anno 2024, ha previsto un esborso complessivo per gli anni dal 2022 al 2024 di 160,2 milioni di Euro, senza considerare gli esborsi per l'emergere di nuove business combination. Sono stati considerati anche gli investimenti derivanti dal rinnovo di eventuali contratti di locazione in scadenza.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("WACC") pari a 6,43% (6,52% dell'esercizio precedente) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del paese che compone la singola CGU, in coerenza metodologia con quanto fatto lo scorso esercizio. Di seguito riportiamo le principali assunzioni alla base del calcolo del WACC:

- il risk-free rate adottato fa riferimento al rendimento medio dell'ultimo trimestre dei titoli di stato a 10 anni relativi al paese in cui opera la CGU;
- il coefficiente beta è stato considerato prendendo a riferimento quello proposto da Aswath Damodaran, ufficialmente riconosciuto dalla "best practice" per l'analisi dei dati e indici finanziari
- il tax rate utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" del paese che compone la singola CGU;
- è stato, infine, considerato un risk premium.

In aggiunta si rammenta che il principio IFRS 16 ha impattato sia sul valore di carico del capitale investito netto che include il valore netto contabile dei diritti d'uso alla data di bilancio sia sulla stima dei flussi 2022-2024 e nel *terminal value*, principalmente dovuti ai maggiori flussi di cassa in entrata operativi conseguenti all'effetto positivo sul valore dell'*Ebitda* e a maggiori flussi di cassa in uscita per investimenti che includono anche i flussi derivanti dai rinnovi dei contratti di locazione.

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui la Società opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengano adeguate e prudenti, variazioni nelle ipotesi o circostanze, soprattutto considerando il particolare momento storico e gli impatti economici che la recrudescenza della pandemia potrebbe generare sulle attività alberghiere e di ristorazione, possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. Pertanto è stata svolta un'analisi di sensitività sia sul WACC, sia sui risultati economici previsti, che valuta le modifiche delle assunzioni di base per singola CGU, al fine di determinare l'eventuale valore recuperabile. Si riportano i risultati dell'analisi di sensitività nella tabella sottostante.

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'*impairment test* effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte sopra e nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 160.382 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Cash Generating Unit	Carrying amount 31.12.21	Delta: Net Present Value Free Cash Flow ¹ - Carrying Value (valore assoluto e incidenza percentuale sul Carrying Value)					
		WACC 6,43%	Sensitivity con WACC 7,00%	Sensitivity con WACC 6,43% e riduzione del 10% dei ricavi nel 2023 e 2024			
MARR S.p.A. + ASCA S.p.A.	474.576	640.093	134,9%	576.270	121,4%	539.490	113,7%
New Catering S.r.l.	7.160	20.673	288,7%	18.995	265,3%	17.968	250,9%
Antonio Verrini S.r.l.	17.052	19.368	113,6%	17.889	104,9%	17.593	103,2%
Totale	498.788	680.134	136,4%	613.154	122,9%	575.052	115,3%

¹ Il Net Present Value Free Cash Flow rappresenta il valore d'uso che è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dalla Cash Generating Unit.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

L'operazione di acquisto della Antonio Verrini S.r.l., in data 1° aprile 2021, ha comportato i seguenti effetti:

Costo dell'aggregazione	(in Euro/000)
Costo dell'aggregazione	7.730
- Attività/(passività) acquisite	(1.584)
Avviamento	9.314

I valori contabili, determinati in conformità con gli IFRS al 31 marzo 2021 della società acquisita, e gli importi alla stessa data di ciascuna classe di attività, passività e passività potenziali dell'acquisita, sono di seguito illustrati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Valori di carico della società acquisita</i>	<i>Attività e passività acquisite</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	580	6.088
Cassa e disponibilità liquide	10	10
Altre attività correnti	14	14
Trattamento di fine rapporto	(1.319)	(1.456)
Fondi per rischi ed oneri	(32)	(32)
Altre passività correnti	(733)	(6.208)
Totale attività e passività acquisite	(1.480)	(1.584)

L'avviamento attribuito all'acquisizione è giustificato dalla valenza strategica dell'azienda acquisita, operante nel mercato dell'ittico fresco nella zona ligure e della Versilia. La società, attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone, ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui e di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela.

Si evidenzia che nel secondo trimestre 2021, dalla data di primo consolidamento al 1° aprile 2021, la controllata Antonio Verrini S.r.l. ha generato ricavi delle vendite per circa 16,0 milioni di Euro.

Il prezzo pagato nel semestre da MARR per tale acquisizione ammonta a 4.679 migliaia di Euro, al quale si aggiunge un prezzo incrementale ("earn-out") di 2 milioni di Euro, di cui è previsto il pagamento successivamente alla redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della neo-controllata.

L'operazione di acquisto della Chef S.r.l., in data 1° aprile 2021, che rientra nell'operazione più ampia dell'acquisto della Antonio Verrini S.r.l., aveva generato i seguenti effetti:

<i>Costo dell'aggregazione</i>	<i>(in Euro/000)</i>
Costo dell'aggregazione	56
- Attività/(passività) acquisite	(156)
Avviamento	212

I valori contabili, determinati in conformità con gli IFRS al 31 marzo 2021, della società acquisita e gli importi alla stessa data di ciascuna classe di attività, passività e passività potenziali dell'acquisita, sono di seguito illustrati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Valori di carico della società acquisita</i>	<i>Attività/(passività) acquisite</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	39	142
Altre attività immobilizzate	46	46
Merci	1.034	1.034
Crediti commerciali	990	990
Cassa e disponibilità liquide	136	136
Altre attività correnti	460	460
Trattamento di fine rapporto	(106)	(106)
Fondi per rischi e oneri	(8)	(8)
Passività commerciali	(2.523)	(2.523)
Altre passività correnti	(212)	(327)
Totale attività/(passività) acquisite	(144)	(156)

In data 13 dicembre 2021 la società controllata Chef S.r.l. ha acquistato la piena proprietà dell'Azienda a insegna Chef Sea Food di proprietà della Chef Sea Food S.r.l. L'azienda si compone di di impianti, autorizzazioni, attrezzature, marchi, altre immobilizzazioni immateriali, licenze, permessi, autorizzazioni e comprende l'utilizzo temporaneo di un immobile. A seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisto dell'Azienda e quindi della piena proprietà e disponibilità del marchio "Chef Sea Food", in linea con le previsioni dei paragrafi 45 e 46 dell'IFRS 3, è stata rivista l'allocazione ad Avvimento dell'importo di 212 Euro migliaia che era stata fatta alla data di acquisizione (1° aprile 2021), che in ragione di quanto descritto è stata imputata a Marchio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state finalizzate aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2021 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.20	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	var. area cons.	saldo al 31.12.19
Diritti di brevetto industriale	1.162	383	0	(426)	1	1.204
Concessioni, licenze, marchi e dir.	12	0	0	(2)	0	14
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.246	78	0	0	0	1.168
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	2.420	461	0	(428)	1	2.386

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Diritti di brevetto industriale	1.540	714	0	(469)	133	1.162
Concessioni, licenze, marchi e dir.	434	445	0	(24)	1	12
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.035	(211)	0	0	0	1.246
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	3.009	948	0	(493)	134	2.420

Gli incrementi sono legati principalmente a nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione nel corso dell'anno, in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2021 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

5. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Jolanda de Colò S.p.A.	1.828	1.828
Totale Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828	1.828

Si espongono di seguito i principali dati al 31 dicembre 2021 con riferimento alla collegata Jolanda de Colò S.p.A., detenuta per il 34%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
<i>Jolanda De Colò S.p.A.</i>		
Totale attivo	10.075	8.497
Totale passivo	10.075	8.497
Totale Valore della Produzione	24.178	16.035
Risultato netto	(199)	(321)

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2021 tale voce ammonta a 750 migliaia di Euro (1.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e comprende, la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso società partner commerciali per 546 migliaia di Euro.

7. Strumenti finanziari derivati

L'importo di 1.818 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 rappresentava il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati dalla Società a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio 2013.

In data 23 luglio 2021 unitamente al rimborso del prestito obbligazionario sono stati estinti anche i due contratti di *Cross Currency Swap* associati.

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti commerciali non correnti	7.666	15.700
Ratei e risconti attivi	3.463	3.952
Altri crediti non correnti	18.637	25.242
Totale Altre voci attive non correnti	29.766	44.894

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 7.666 migliaia di Euro (di cui 1.000 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni), sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro decremento è legato ai rimborsi eseguiti nel corso dell'esercizio dei piani di rientro che erano stati definiti lo scorso esercizio con i clienti in conseguenza delle difficoltà incontrate dagli operatori del settore a seguito della pandemia Covid-19 e delle misure di contenimento via via adottate dalle istituzioni.

I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 1.442 migliaia di Euro). La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 5.234 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 12.948 migliaia di Euro (18.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Attivo corrente

9. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	43.972	31.979
Carne	11.368	10.689
Ittici	123.024	82.869
Ortofrutticoli	120	156
Attrezzatura Alberghiera	2.829	2.409
	<u>181.313</u>	<u>128.102</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(1.368)	(1.368)
<i>Merce in viaggio</i>	16.796	5.239
<i>Imballaggi</i>	<u>3.111</u>	<u>2.608</u>
Totale Magazzino	199.852	134.581

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, il valore delle rimanenze mostra un incremento di 65,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto del timing delle campagne di pesca e a specifiche politiche di approvvigionamento principalmente nel mercato del prodotto ittico congelato.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno che evidenzia un incremento di 1.034 migliaia di Euro alla voce "variazione area consolidamento", come conseguenza della fusione in incorporazione in MARR della società controllata al 100% SiFrutta S.r.l..

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	variazione dell'esercizio	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Rimanenze di prodotti finiti e merci	181.313	52.177	1.034	128.102
Merci in viaggio	16.796	11.557	0	5.239
Imballaggi	3.111	503	0	2.608
	<u>201.220</u>	<u>64.237</u>	<u>1.034</u>	<u>135.949</u>
F.do svalutazione magazzino	(1.368)	0	0	(1.368)
Totale Magazzino	199.852	64.237	1.034	134.581

10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti finanziari vs controllanti	5.787	5.794
Cred. per finanziamenti a terzi	0	626
Totale Crediti finanziari correnti	5.787	6.420

Si precisa che anche i *crediti verso controllanti* sono fruttiferi di interessi (a tassi allineati a quelli del mercato).

11. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti commerciali vs clienti	353.902	323.061
Crediti commerciali vs controllanti	2.546	2.682
Totale Crediti commerciali correnti	356.448	325.743
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(42.833)	(42.593)
Totale Crediti commerciali correnti netti	313.615	283.150

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti vs Clienti	343.136	319.701
Crediti verso società Collegate	0	0
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	10.756	3.360
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	10	0
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	353.902	323.061

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 42.833 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (10.756 migliaia di Euro) sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nell'Allegato 9 delle presenti Note. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

La voce Crediti verso clienti è al netto di un programma di cessione di credito su base continuativa e pro-soluto a seguito di Contratto sottoscritto dalla Capogruppo inizialmente nel maggio 2014 e successivamente rinnovato nel dicembre 2018 per un ulteriore periodo di 5 anni.

Alla data del 31 dicembre 2021 l'*outstanding* ceduto è pari a 59.998 migliaia di Euro (32.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) in incremento rispetto lo scorso anno per effetto dell'incremento del fatturato.

Si precisa infine che al 31 dicembre 2021 i debiti verso clienti per premi di fine anno è stata classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2021.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dalla stessa riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2021 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	accantonamenti	altri movimenti	utilizzi	var. area cons.	saldo al 31.12.20
- Fondo fiscalmente deducibile	1.849	1.844	0	(1.769)	5	1.769
- Fondo tassato	40.980	11.696	0	(11.536)	0	40.820
- Fondo interessi di mora	4	0	0	0	0	4
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	42.833	13.540	0	(13.305)	5	42.593

12. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ritenute su interessi	31	27
Iva a nuovo	876	677
Contenzioso Irpeg	25	25
Credito Ires / Beneficio Ires trasferito alla controllante	117	117
Credito d'imposta	3.652	4.972
Altri	1.533	459
Totale Crediti tributari	6.234	6.277

Per quanto riguarda la movimentazione dell'anno si segnala il credito d'imposta sorto nell'esercizio per complessivi 3.652 migliaia di Euro e principalmente identificabili come di seguito:

- 3.141 migliaia di Euro rappresentati dai crediti di imposta residui ("bonus vacanze") ceduti nel corso dell'anno principalmente alla Capogruppo dai clienti a fronte del pagamento dei propri crediti commerciali, nell'ambito di una strategia di MARR volta alla vicinanza al cliente in supporto agli operatori del settore turistico ricettivo italiano;
- 510 migliaia di Euro rappresentati dal credito di imposta maturato dal Gruppo su investimenti in beni strumentali ex Legge 160/2019 e Legge 178/2020, e imputati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti.

13. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Cassa contante e cassa assegni	6.505	3.633
Depositi bancari e postali	243.489	247.858
Totale Cassa e disp.liquide	249.994	251.491

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario dell'anno 2021, mentre per la composizione della stessa si fa riferimento ai commenti esposti nel paragrafo della Relazione degli Amministratori, "Analisi della Posizione Finanziaria Netta".

14. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ratei e risconti attivi	665	590
Altri crediti	50.078	39.018
Totale Altre voci attive correnti	50.743	39.608

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>Ratei attivi diversi</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	2	3
Canoni di manutenzione	244	266
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	68	75
Costi commerciali e pubblicitari	1	1
Altri risconti attivi	349	245
	<u>664</u>	<u>590</u>
Totale Ratei e risconti attivi correnti	665	590

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Depositi cauzionali	164	131
Altri Cred. diversi	3.766	1.601
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(5.592)	(5.484)
Cred. vs ist.prev. e di sic.soc.	576	932
Crediti vs agenti	2.170	1.935
Crediti vs dipendenti	41	55
Cred. vs società di assicurazione	537	803
Acconti e caparre	370	590
Anticipi e altri crediti da fornitori	47.361	37.974
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	685	481
Totale Altri crediti correnti	50.078	39.018

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2021.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 parte del credito verso fornitori, relativo ai premi di fine anno da ricevere, è stato classificato a riduzione delle passività commerciali.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 1.100 migliaia di Euro a crediti verso tecnici commerciali e per il residuo a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	accantonamenti / altri movimenti	utilizzi	saldo al 31.12.20
Fdo Sval.Cred. vs Altri	5.592	1.000	(892)	5.484
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	5.592	1.000	(892)	5.484

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	748	2	0	750
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0	0
Altre voci attive non correnti	16.818	0	12.948	29.766
Crediti finanziari	5.787	0	0	5.787
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Crediti commerciali	290.041	17.396	6.178	313.615
Crediti tributari	5.945	289	0	6.234
Altre voci attive correnti	28.682	1.434	20.627	50.743
Totale crediti per area geografica	348.021	19.121	39.753	406.895

PASSIVO

15. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021, pari a 33.263 migliaia di Euro è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2021 a 63.348 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2020.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2020.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2021 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.290 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria

Il decremento della Riserva straordinaria alla data del 31 dicembre 2021, pari a 23.283 migliaia di Euro, è attribuibile alla distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 6 settembre 2021.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2020 ad un valore positivo di 134 migliaia di Euro ed è legata alla stipula sia di contratti di copertura su cambi posti in essere dalla Capogruppo a specifica copertura di un finanziamento in valuta estera, nonché di debiti commerciali derivanti da acquisti di merce in valuta estera sia di contratti di copertura su tassi posti in essere a specifica copertura di contratti di finanziamento a tasso variabile.

La movimentazione della riserva è correlata alla chiusura in corso di esercizio dei contratti di copertura cambi sottostanti.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2021 ad un valore negativo di 1.064 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS *1 revised*, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.444 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

Passività non correnti

16. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti verso banche quota non corrente	119.488	204.254
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.842	26.812
Totale Debiti finanziari non correnti	219.330	231.066

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Deb. vs Banche (1-5 anni)	119.488	203.412
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	0	842
Totale Debiti verso banche quota non corrente	119.488	204.254

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	(94)	26.812
Debiti vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	99.936	0
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.842	26.812

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	33.394	24.030
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	31.324	20.904
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	64.718	44.934

La variazione dei debiti verso banche a lungo termine è dovuto al combinato effetto dell'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento e delle operazioni concluse nel corso dell'esercizio. In particolare si segnalano:

- l'estinzione anticipata in data 31 luglio 2021 del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2019 con Caixa Bank S.A. per l'importo di 25 milioni di Euro;
- la sottoscrizione in data 22 settembre 2021 di un finanziamento a medio termine con Riviera Banca di 10 milioni di Euro con piano di ammortamento di 36 mesi di cui 12 di preammortamento;
- l'estinzione anticipata in data 30 settembre 2021 del finanziamento in Pool con BNL e Cassa Depositi e Prestiti sottoscritto in data 30 dicembre 2020 per l'importo di 80 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2020 Il valore dei debiti verso altri finanziatori era pari a 26.812 migliaia di Euro ed era rappresentato totalmente dal *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2013 e con scadenza nel 2023 (29.246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Si rammenta che il finanziamento era stato originariamente aperto per un valore complessivo pari a 43 milioni di dollari con un coupon medio attorno al 5,1% e che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro, erano in essere specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo 7 "Strumenti finanziari derivati". Per quanto riguarda la movimentazione della componente del debito finanziario verso altri finanziatori si segnalano le seguenti operazioni intervenute nell'esercizio:

- l'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 del prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 per l'importo di 25,3 milioni di Euro oltre all'importo di 2,9 milioni di Euro relativo alla clausola *make whole* per l'estinzione anticipata;
- il perfezionamento in data 29 luglio 2021 di un prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro della durata di 10 anni.

Per effetto delle operazioni sopra descritte la voce Altri debiti non correnti, passa da 26.812 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 a 99.842 milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.21
BNL	Fisso 0,75%	30/09/2023	29.992	0	29.992
Credito Valtellinese	Euribor 6m +0,75%	05/01/2024	3.773	0	3.773
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m +0,98%	16/05/2023	843	0	843
Riviera Banca	Euribor 6m +0,59%	04/01/2023	1.504	0	1.504
Banca Intesa SanPaolo Tranche A	Euribor 6m +0,58%	24/02/2023	3.999	0	3.999
Banca Intesa SanPaolo Tranche B	Euribor 6m +0,58%	24/02/2023	29.999	0	29.999
Credem	Euribor 3m +0,55%	04/03/2023	938	0	938
Crédit Agricole	Euribor 6m +0,90%	09/04/2026	5.844	0	5.844
UBI Banca	Euribor 3m +0,90%	20/05/2023	5.031	0	5.031
Riviera Banca	Fisso 0,65%	21/09/2024	9.995	0	9.995
Cassa Centrale in Pool	Euribor 3m +0,55%	05/10/2024	20.044	0	20.044
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euribor 6m +1,15%	25/10/2025	7.526	0	7.526
			119.488	0	119.488

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo.

Nella tabella che segue è riportata una descrizione dettagliata dei *covenant* finanziari in essere alla chiusura del semestre e dei relativi finanziamenti.

NOTE DI COMMENTO

Tutti i covenant finanziari risultano rispettati sia al 30 giugno 2021 che al 31 dicembre 2021.

Istituti di credito	Scadenza	Debito residuo	Covenants			Data di riferimento	
			PFN/ Patrimonio netto	PFN/ EBITDA	EBITDA/Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
Pool BNP Paribas	30/06/2022	9.278	< 2,0	< 3,5	> 4,0	✓	✓
BNL	30/09/2023	29.981	=< 2,0	=< 3,0	>= 4,0	✓	✓
Credito Valtellinese	05/01/2024	6.273	=< 2,0	=< 3,5			✓
Intesa - Tranche A	24/02/2023	11.988	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Intesa - Tranche B	24/02/2023	29.990	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Crédit Agricole	09/04/2026	7.492	=< 2,0	=< 4,0			✓
Ubi Banca	20/05/2023	15.044	=< 2,0	=< 3,0			✓
Popolare Emilia Romagna	25/10/2025	10.000	=< 2,0	=< 4,0			✓
		120.046					
PRICOA Private Placement obbligazionario	29/07/2031	99.819	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0	✓	✓
		99.819					

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei debiti finanziari non correnti sono:

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	2021	2020	2021	2020
Debiti verso banche quota non corrente	119.488	204.254	118.857	203.635
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.842	26.813	99.457	26.188
	219.330	231.066	218.314	229.823

La differenza tra *fair value* e valore contabile consiste nel fatto che il *fair value* è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

17. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	33.394	24.030
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	31.324	20.904
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	64.718	44.934

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali di MARR.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS 16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un *range* compreso fra 1% e 3%.

18. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2020, pari a una passività finanziaria di 49 migliaia di Euro, rappresentava il *fair value* del contratto di *Interest Rate Swap* stipulato dalla Capogruppo nel mese di maggio 2019 con Unicredit.

19. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.20	7.275
variazione nell'area di consolidamento	1.562
liquidazioni del periodo	(697)
accantonamento del periodo	314
altri movimenti	102
Saldo finale al 31.12.21	8.556

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	altri mov.	accantonamenti	utilizzi	var. area cons.	saldo al 31.12.20
Fdo indennità suppletiva clientela	5.625	6	178	(398)	35	5.804
Fdo per rischi specifici	1.369	0	195	(121)	0	1.295
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	6.994	6	373	(519)	35	7.099

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è correlato alla definizione di alcune delle vertenze in essere.

Relativamente ai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16/04/2019.

Passività potenziali.

Si rappresenta che in data 05.03.2021 dall'INPS sede di Milano, in data 1° aprile 2021 e 23 aprile 2021 dall'INPS sede di Bologna, sono stati notificati alla Società, in ragione del vincolo di solidarietà ex art. 29 D.lgs 276/2003, tre Verbali di Accertamento Ispettivo, relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico di società cooperativa di servizi quale consorziate di due società appaltatrici di servizi che hanno cessato il rapporto con MARR nel corso dell'anno 2019 e nell'aprile 2021. MARR, supportata dal parere dei propri consulenti sulla base anche delle memorie presentate e delle prime udienze, ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico a suo carico.

21. Imposte anticipate e passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2021 tale voce ammonta ad una passività netta di 143 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Su fondi tassati	12.649	12.271
Su costi deducibili per cassa	242	101
Su costi deducibili in esercizi successivi	1.332	1.174
Su altre variazioni	0	618
Imposte anticipate	14.223	14.164
Su storno ammortamenti avviamenti	(9.583)	(9.107)
Su fondi in sospensione di imposta	(405)	(405)
Su ricalcolo leasing IAS 17	(449)	(449)
Su calcolo attuariale fondo TFR	261	218
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.230)	(3.454)
Su allocazione avviamento società acquisite	(708)	(667)
Su cash flow hedge	0	(42)
Altro	(254)	(259)
Passività per imposte differite passive	(14.366)	(14.165)
Totale passività per imposte differite passive	(143)	(1)

22. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Altri Debiti diversi non correnti	2.148	1.560
Ratei e risconti passivi non correnti	382	308
Totale Altri debiti non correnti	2.530	1.868

La voce "altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.

La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti.

Non vi sono ratei e risconti passivi o altri debiti oltre 5 anni.

Passività correnti

23. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti vs banche	98.214	166.809
Debiti vs altri finanziatori	1.874	653
Deb. per acq.quote/partec./rami d'az.	3.000	0
Totale Debiti finanziari correnti	103.088	167.462

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Conti correnti	151	225
Finanziamenti/Anticipazioni	45.813	66.404
Mutui :		
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	1.673	829
- Finanziamento Crédit Agricole Cariparma	0	1.262
- Finanziamento Unicredit	0	8.324
- Finanziamento Cassa Centrale Banca	0	3.341
- Finanziamento Cassa Centrale Banca	0	3.318
- Finanziamento Credito Valtellinese	2.500	1.246
- Finanziamento Bper	0	3.332
- Finanziamento Ubi Banca	0	3.333
- Finanziamento Iccrea	0	16.931
- Finanziamento Bnp Paribas	9.278	18.532
- Finanziamento Credem	0	1.881
- Finanziamento Mediobanca	0	7.766
- Finanziamento Riviera Banca	2.995	1.494
- Finanziamento Caixabank	0	6.232
- Finanziamento Intesa San paolo Tranche A	7.989	7.977
- Finanziamento Credito Emiliano	3.750	2.810
- Finanziamento Credit Agricole	1.649	1.641
- Finanziamento Ubi Banca	10.012	9.931
- Finanziamento Cassa Centrale Pool	9.930	0
- Finanziamento Bper	2.474	0
	52.250	100.180
	98.214	166.809

Per quanto riguarda la movimentazione di mutui e finanziamenti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia inoltre che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende 26.335 migliaia di Euro per anticipi sbf, 7.500 migliaia di Euro per finanziamenti all'importazione e 4.000 migliaia di Euro per anticipi su fatture e 8.000 migliaia di finanziamenti hot money.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il *fair value*, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

24. Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso	10.074	8.528
Totale Debiti per Diritti d'uso quota corrente	10.074	8.528

Tale voce accoglie il debito finanziario con scadenza entro un anno correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede le filiali della Capogruppo e delle controllate New Catering S.r.l., Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. unipersonale.

Come riportato anche nel paragrafo 17 con riferimento alla quota non corrente dei debiti finanziari per locazioni, si rammenta che la passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRSI 6 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

25. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2020, pari a 6 migliaia di Euro, era relativo a operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce poste in essere dalla Capogruppo. Tali operazioni sono contabilizzate come copertura dei flussi finanziari. Al 31 dicembre 2021 non sussistono derivati su acquisti di merce in valuta.

26. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Irap	1.639	3
Onere Ires trasferito alla Controllante	11.489	770
Altri Debiti tributari	469	266
Irpef dipendenti	885	646
Irpef collaboratori esterni	282	107
Totale Debiti tributari correnti	14.764	1.792

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Si da infine evidenza del fatto che per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2016 seguenti.

27. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti vs Fornitori	345.347	225.067
Debiti commerciali vs controllanti	689	166
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	34.905	9.346
Debiti vs Società Collegate	0	0
Debiti vs altre Società Correlate non consolidate	18	0
Totale Passività commerciali correnti	380.959	234.579

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 34.905 migliaia di Euro e "Debiti commerciali vs. Controllanti" per 689 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nell'Allegato 9 delle presenti Note di commento.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 parte del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno da ricevere è stato classificato a riduzione delle passività commerciali.

28. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ratei e risconti passivi	156	188
Altri debiti	12.932	11.732
Totale Altre voci passive correnti	13.088	11.920

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ratei Passivi diversi	48	25
Risconti Passivi diversi	81	51
Risconti per int. attivi a clienti	27	112
Totale Ratei e risconti passivi correnti	156	188

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	2.144	1.457
Enasarco/ FIRR	985	832
Debiti vs il personale per emolumenti	5.469	4.316
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.196	939
Anticipi da clienti, clienti saldi avere	1.783	2.664
Anticipi da clienti, clienti saldi avere - società Consociate	6	6
Debiti verso Amministratori	431	252
Altri Debiti diversi	918	1.266
Totale Altri debiti correnti	12.932	11.732

Le poste "Debiti vs il personale per emolumenti" e "Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri" comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2021 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri. Si precisa che al 31 dicembre 2021 i debiti verso clienti per premi di fine anno è stata classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	219.330	0	0	219.330
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti	64.718	0	0	64.718
Strumenti finanziari/derivati non correnti	0	0	0	0
Benefici verso dipendenti	8.556	0	0	8.556
Fondi per rischi ed oneri	6.994	0	0	6.994
Passività per imposte differite passive	143	0	0	143
Altre voci passive non correnti	2.530	0	0	2.530
Debiti finanziari correnti	98.319	3.573	1.196	103.088
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti	10.074	0	0	10.074
Strumenti finanziari/derivati correnti	0	0	0	0
Debiti Tributarî correnti	14.730	0	34	14.764
Passività commerciali correnti	321.932	50.850	8.177	380.959
Altre voci passive correnti	13.059	24	5	13.088
Totale debiti per area geografica	760.385	54.447	9.412	824.244

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Fidejussioni (per complessive 13.228 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 13.188 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2021, a complessive 40 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alla Antonio Verrini S.r.l.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>Fidejussioni</i>		
AS.CA. S.p.a.	0	5.600
SiFrutta S.r.l.	0	1.950
Antonio Verrini S.r.l.	40	0
Totale Fidejussioni	40	7.550

Garanzie reali prestate

Non sono in essere alla data del 31 dicembre 2021 garanzie ipotecarie sugli immobili delle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 12.088 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

29. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Ricavi netti per vendite - Mercì	1.420.276	1.046.854
Ricavi per Servizi	125	158
Consulenze a terzi	147	108
Lavorazioni c/terzi	23	60
Affitti attivi (gestione caratteristica)	12	21
Altri servizi	150	1.195
Totale Ricavi	1.420.733	1.048.396

Al 31 dicembre 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni avevano risentito delle forti limitazioni imposte alle attività turistiche e di ristorazione dalle misure di contenimento della pandemia attuate in Italia a partire dalla fine di febbraio e tuttora in corso. L'esercizio in corso sebbene caratterizzato da una discontinuità di fasi ha registrato un incremento significativo delle vendite, concentrate principalmente nei mesi estivi.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Italia	1.332.294	972.747
Unione Europea	55.333	38.960
Extra Unione Europea	33.106	36.689
Totale	1.420.733	1.048.396

Si precisa che non sono presenti clienti che possano generare una concentrazione di ricavi significativa (pari al 10% del totale ricavi). Si segnala inoltre che il conflitto Russo Ucraino in corso non avrà effetti diretti sui ricavi.

30. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Contributi da fornitori ed altri	31.234	19.390
Altri diversi	2.757	4.406
Ricavi per crediti d'imposta maturati	72	51
Rimborsi per danni subiti	747	714
Rimborso spese sostenute	642	546
Recupero spese legali	68	25
Plusvalenze per vendite cespiti	23	149
Totale Altri ricavi	35.543	25.281

La voce “contributi da fornitori e altri”, comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti; per l'analisi dell'andamento si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Si rammenta infine che una parte della contribuzione da fornitori, relativa ai contratti di riconoscimento dei premi di fine anno, è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

La voce “Altri diversi” si decrementa principalmente per effetto della rilevazione al 30 giugno 2020 di un provento non ricorrente correlato all'incasso di un credito portato a perdita in anni precedenti a seguito di procedura concorsuale (2.320 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda i ricavi per crediti d'imposta maturati si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 12 “Crediti tributari”.

31. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Acquisti merci	1.200.797	820.957
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	4.406	3.128
Acquisti cancelleria e stampati	747	595
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	100	134
Acquisti materiale vario	545	450
Carburanti automezzi industriali e autovetture	559	247
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	1.207.154	825.511

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la voce “Acquisti merci” beneficia, per 5.736 migliaia di Euro (4.552 migliaia di Euro nel 2020), della parte di contribuzione da fornitori identificabile come premio di fine anno.

32. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Salari e Stipendi	25.677	19.905
Oneri Sociali	8.655	5.882
Trattamento Fine Rapporto	2.016	1.796
Altri Costi	373	243
Totale Costi del personale	36.721	27.826

Il costo del lavoro evidenzia un incremento di 8,9 milioni di Euro che deriva sia dalla notevole diminuzione delle ore di ammortizzatori sociali utilizzati nell'esercizio 2021 rispetto a quello precedente sia dall'incremento del numero dei dipendenti del Gruppo, che passa da 770 a 917 ed è dovuto principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento del costo del personale delle società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. (acquisite in data 1° aprile 2021) a cui fanno capo rispettivamente 98 e 31 dipendenti. Nello specifico il costo del lavoro della Antonio Verrini S.r.l. è pari a 4,1 milioni di Euro e quello della Chef S.r.l. unipersonale è pari a 863 migliaia di Euro.

Si rammenta che nel 2020 era stato necessario attivare gli strumenti giuslavoristici resi disponibili dalle autorità per rendere quanto più possibile allineata l'operatività all'effettivo andamento del mercato ed in tal senso erano state fruite un numero di ore di ammortizzatori sociali pari ad oltre 400.000.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo che mostrano un incremento delle unità rispetto al 2020 in considerazione di quanto sopra indicato.

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.20	191	571	8	770
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>80</i>	<i>67</i>	<i>0</i>	<i>147</i>
Dipendenti al 31.12.21	271	638	8	917
N.medio dipendenti al 31.12.21	260,1	611,7	8,0	879,8

33. Ammortamenti e accantonamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Ammortamenti immateriali	7.153	6.712
Ammortamenti diritto d'uso	10.347	8.988
Ammortamenti immateriali	493	428
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	179	860
Acc.to fondo rischi e perdite futuri	195	321
Totale Ammortamenti e accantonamenti	18.367	17.309

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 1, 2 e 4 relativi alle immobilizzazioni.

L'accantonamento a fondo rischi e perdite future è correlato, oltre alle attività di supporto poste in essere dalla Capogruppo per i tecnici commerciali di vendita a seguito degli impatti derivanti dalla pandemia alla loro attività, a contenziosi in essere con fornitori presso le controllate; si rimanda alla movimentazione esposta al paragrafo 20 "Fondi per rischi e oneri".

34. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Acc.to fondo sval. cred. tassato	12.695	17.503
Acc.to fondo sval. cred. non tassato	1.844	1.767
Acc.to fondo sval.partecipazioni altre imprese	125	4
Totale Perdite per riduzione di valore	14.664	19.274

Il decremento della voce è correlato principalmente ad un maggior prudenziale accantonamento effettuato lo scorso 31 dicembre 2020 a fronte della situazione di incertezza sul mercato correlata all'emergenza sanitaria Covid-19 e ai relativi provvedimenti di contenimento.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 11 "Crediti commerciali correnti" e a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

35. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Costi operativi per servizi	183.942	143.414
Costi operativi per godimento beni di terzi	478	(94)
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.687	1.566
Totale Altri costi operativi	186.107	144.886

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	147.418	114.593
Consumi energetici ed utenze	14.559	8.951
Lavorazioni di terzi	2.991	3.051
Spese per manutenzioni	5.104	4.806
Facchinaggio e movimentazione merci	4.398	3.512
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	380	555
Compensi amministratori e sindaci	965	727
Costi assicurativi	1.016	984
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	399	264
Servizi generali, amministrativi e diversi	6.712	5.971
Totale Costi operativi per servizi	183.942	143.414

A livello dei costi per servizi si segnala che l'incremento dei costi di movimentazione e distribuzione prodotti, dei consumi energetici ed utenze, facchinaggio e movimentazione merci è direttamente correlato all'incremento delle vendite registrate nell'esercizio in corso rispetto al precedente che era stato impattato in misura più significativa dai provvedimenti restrittivi sulle attività di ristorazione per il contenimento della pandemia Covid-19.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Locazione fabbricati industriali	32	49
Sconto Covid-19 canoni di locazione	0	(351)
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	147	68
Locazione automezzi industriali	85	5
Canone d'affitto d'azienda	60	0
Locazione autovetture	10	1
Locazione impianti, macch. e attrezzature	17	25
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	127	109
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	478	(94)

Per quanto riguarda i costi per godimento beni di terzi si evidenzia che il ricavo di 351 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 era riferito alla riduzione dei canoni di locazione concordata con i locatari a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e riguardava principalmente i contratti di locazione dei fabbricati presso cui hanno sede le filiali MARR. Conformemente a quanto previsto dal principio IFRS il beneficio derivante da tali accordi era stato contabilizzato a riduzione dei costi operativi. Al netto di tale effetto, il costo dei canoni di locazione esposto in tabella, correlato ai contratti con scadenza entro i dodici mesi e pertanto non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, è sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	698	675
Spese recupero crediti	209	245
Altri oneri diversi	197	230
Minusvalenze cessione cespiti	190	36
IMU	310	319
Contributi e spese associative	83	61
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.687	1.566

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

36. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Oneri finanziari	9.459	5.959
Proventi finanziari	(917)	(1.412)
(Utili)/perdite su cambi	(662)	751
Totale (Proventi) e oneri finanziari	7.880	5.298

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Int.pass.su altri fin., sconto eff, hot money, import	2.984	3.165
Interessi passivi su mutui	2.909	5
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	212	249
Interessi passivi diritto d'uso	1.831	1.360
Altri interessi e oneri finanziari	1.514	1.172
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	9	8
Totale Oneri finanziari	9.459	5.959

La voce "Interessi passivi su mutui" si incrementa principalmente per via della contabilizzazione nel secondo trimestre 2021 dell'importo di circa 2,9 milioni di Euro riferito alla clausola *make whole* conseguente all'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima tranche del debito residuo di 33 milioni di dollari relativo al prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	776	1.285
Interessi e proventi finanziari Controllanti	22	25
Interessi attivi bancari	119	102
Totale Proventi finanziari	917	1.412

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento, in decremento rispetto all'esercizio precedente.

37. Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Svalutazione di partecipazioni	0	218
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	218

I valori indicati in tabella sono attribuibili alla collegata Jolanda de Colò S.p.A., valutata al patrimonio netto.

38. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	12.606	770
Irap	2.954	871
Acc.to netto imposte differite attive/passive	(951)	(1.831)
Imposte esercizi precedenti	(60)	(77)
Totale Imposte	14.549	(267)

Si espone di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021		
Utile prima delle imposte	49.620		
Aliquota teorica	24%		
Carico fiscale atteso	11.909		
<u>Voci in riconciliazione</u>	<u>Valori imponibili</u>		
IRAP			2.954
Costi auto indeducibili	377	24,00%	90
Spese varie, multe e ammende	409	24,00%	98
Tasse non deducibili	505	24,00%	121
Benefici fiscali per super-ammortamento	(574)	24,00%	(138)
Deduzione 10% IRAP su IRES	(178)	24,00%	(43)
ACE	(1.844)	24,00%	(443)
Altro	(4)	24,00%	(1)
Totale imposte correnti e differite	14.549		
<i>Aliquota effettiva</i>	29,3%		

39. Utili/(perdite) per azione

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2021	2020
EPS base	0,53	(0,04)
EPS diluito	0,53	(0,04)

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

Risultato dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Utile / (Perdita) del periodo	35.071	(2.413)
Interessi di minoranza	0	0
Utile / (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	35.071	(2.413)

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.525.120	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.525.120	66.525.120

40. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato nel mese di luglio 2013. A fronte dell'estinzione anticipata del debito residuo del prestito obbligazionario, l'effetto nell'esercizio è stato negativo per 134 migliaia di Euro.
- perdite attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per l'importo di 253 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta^{XII}

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Consolidato				
(in migliaia di Euro)		Nota	31.12.21	31.12.20
A.	Cassa		6.505	3.633
	Depositi bancari		243.467	247.842
	Depositi postali		22	16
B.	Altre disponibilità liquide		243.489	247.858
C.	Liquidità (A) + (B)	13	249.994	251.491
	Crediti finanziari verso Controllanti		5.787	5.794
	Crediti finanziari verso Consociate		0	0
	Altri crediti finanziari		0	626
D.	Crediti finanziari correnti	10	5.787	6.420
E.	Crediti per strumenti finanziari derivati	7	0	0
F.	Debiti bancari correnti		(45.987)	(66.684)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(52.227)	(100.125)
	Debiti finanziari verso Controllanti		0	0
	Debiti finanziari verso Consociate		0	0
	Altri debiti finanziari		(4.874)	(659)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(4.874)	(659)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	24	(10.074)	(8.528)
J.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)		(113.162)	(175.996)
K.	Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		142.619	81.915
L.	Debiti bancari non correnti	16	(119.489)	(204.254)
M.	Crediti per strumenti derivati	7	0	1.818
N.	Altri debiti non correnti	16	(99.842)	(26.861)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	17	(64.718)	(44.934)
P.	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		(284.049)	(274.231)
Q.	Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(141.430)	(192.316)

^{XII} La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

MARR ha sottoscritto in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita: la Frigor Carni S.r.l. In essa sono state conferite tutte le attività della Frigor Carni S.a.s., eccetto l'immobile che

sarà condotto in locazione. La società è basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al foodservice.

Frigor Carni, fondata più di 40 anni fa dalla famiglia Viscomi, con oltre 13 milioni di Euro di vendite nel 2021 (erano circa 16 milioni nel 2019, ante pandemia), circa 800 clienti serviti e 15 veicoli per le consegne è operatore di riferimento in Calabria ed in particolare in un'area, quella ionica, a forte vocazione turistica.

La proposta commerciale dell'azienda si caratterizza per una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

MARR, che già opera nell'area dalla propria filiale di MARR Calabria a Spezzano Albanese (Cosenza), attraverso l'unità distributiva di Frigor Carni, sita a Montepaone Lido, va a rafforzare la sua presenza sul territorio, potendo così elevare il livello di servizio ai clienti e l'offerta di prodotti locali.

L'operazione, il cui closing è previsto il prossimo 1° aprile, prevede una valorizzazione di 4,8 milioni di Euro (includere immobilizzazioni materiali) con pagamento in parte dilazionato, oltre a un earn out subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi nel 2023 e 2024. Confermato inoltre il management della Frigor Carni nelle persone dei signori Viscomi a cui sarà affidata la gestione operativa e commerciale della società neo costituita.

L'acquisizione di Frigor Carni conferma il ruolo di aggregatore del Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la recrudescenza pandemica di dicembre 2021 e di gennaio 2022, con il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie di febbraio i consumi alimentari fuori casa hanno nuovamente confermato la propria reattività riprendendo il percorso di riavvicinamento alle serie storiche pre-pandemia.

In tale contesto le vendite del Gruppo MARR nei primi due mesi del 2022, in crescita rispetto al 2021, hanno evidenziato nel confronto con i livelli ante pandemia del 2019, una flessione nel mese di gennaio e un successivo riallineamento a febbraio.

Il mercato del foodservice è comunque impattato da dinamiche inflattive che stanno interessando in modo generalizzato gran parte delle merceologie commercializzate da MARR e a cui si aggiunge il rincaro dei costi energetici (accentuato dalle attuali tensioni internazionali) che fa sentire i suoi effetti sulle attività di conservazione e distribuzione dei prodotti. A fronte di ciò rimane forte il livello di attenzione del management per mantenere un elevato livello di servizio al Cliente tenendo sotto stretto controllo la gestione dei costi operativi.

Le attese per l'alimentare fuori casa sono di una normalizzazione delle dinamiche di consumo dall'avvio della prossima stagione estiva, che MARR andrà ad affrontare con una vicinanza al Cliente ed una presenza nel Mercato che da inizio pandemia si sono ulteriormente rafforzate.

In questo ambito va peraltro ricordato che MARR possiede una struttura organizzativa e distributiva capillarmente presente in tutto il territorio nazionale ed è in grado quindi di garantire l'adeguato livello di servizio a tutta la clientela ed in ogni area ed attività in cui siano presenti consumi alimentari extradomestici, anche quelli funzionali ai servizi pubblici e sanitari, quali ospedali e strutture per anziani.

Grazie alla propria consolidata leadership ed al suo network distributivo, MARR prosegue nel concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio che ricevono gli apprezzamenti dai Clienti, i quali, con il supporto di questo sistema distributivo, possono dedicare più efficacemente le proprie competenze nell'individuare aree di futuro sviluppo.

Molto alta è anche l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, che da sempre si caratterizzano in MARR per una elevata incidenza nei variabili, con lo scopo di garantire la continuità della qualità, di prodotto e di servizio offerti al Mercato, in modo da aiutare a lenire ove possibile le contingenti difficoltà dei Clienti e permettere a MARR di essere pronta a ritornare in piena attività appena le attuali incertezze troveranno soluzione.

o o o

Rimini, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 2** – Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria MARR S.p.A., Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio MARR S.p.A., Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo MARR S.p.A., Prospetto delle variazioni del patrimonio netto-MARR S.p.A. e Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto) MARR S.p.A..
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2021 con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 6** – Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 7** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2020 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento.
- **Allegato 8** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
- **Allegato 9** – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate.
- **Allegato 10** – Riconciliazione delle passività consolidate derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.
- **Allegato 11** – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Allegato I

GRUPPO MARR
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo : MARR S.p.A.	Rimini	33.263			
- Controllate :					
AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	250	100,0%		
Chef S.r.l. unipersonale	Santarcangelo di R. (RN)	100	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PARTIMONIO NETTO:

- Collegate:					
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	34,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	9.697	1,66%		

Allegato 2

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.21</i>	<i>31.12.20</i>		
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	1	74.485.667		70.590.079	
Diritto d'uso	2	66.275.640		50.592.157	
Avviamenti	3	138.232.466		137.085.675	
Altre immobilizzazioni immateriali	4	2.476.320		2.415.811	
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	5	31.444.664		24.115.304	
Partecipazioni in altre imprese	6	170.711		295.642	
Crediti finanziari non correnti	7	750.443		1.069.738	
Strumenti finanziari derivati	8	0		1.818.050	
Imposte anticipate	9	160.450		328.382	
Altre voci attive non correnti	10	29.626.166		44.755.084	
Totale Attivo non corrente		343.622.527		333.065.922	
Attivo corrente					
Magazzino	11	192.656.980		132.863.963	
Crediti finanziari	12	11.696.701		7.784.833	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.696.701</i>	<i>100,0%</i>	<i>7.158.609</i>	<i>92,0%</i>
	8				
Crediti commerciali	13	300.960.622		280.125.164	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>13.609.922</i>	<i>4,5%</i>	<i>6.278.421</i>	<i>2,2%</i>
Crediti tributari	14	6.207.972		5.689.298	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.175</i>	<i>0,2%</i>	<i>11.175</i>	<i>0,2%</i>
Cassa e disponibilità liquide	15	242.376.654		247.026.799	
Altre voci attive correnti	16	49.828.193		38.647.832	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>690.726</i>	<i>1,4%</i>	<i>484.004</i>	<i>1,3%</i>
Totale Attivo corrente		803.727.122		712.137.889	
Attività non correnti destinate alla vendita	1	0		2.400.000	
TOTALE ATTIVO		1.147.349.649		1.047.603.811	

PASSIVO

Patrimonio netto	17	336.245.736		327.948.100	
<i>Capitale</i>		<i>33.262.560</i>		<i>33.262.560</i>	
<i>Riserve</i>		<i>272.695.990</i>		<i>296.328.688</i>	
<i>Azioni proprie</i>		<i>0</i>		<i>0</i>	
<i>Utile/(perdite) a nuovo</i>		<i>30.287.186</i>		<i>(1.643.148)</i>	
Totale Patrimonio netto		336.245.736		327.948.100	
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	18	219.330.462		231.065.672	
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	19	60.102.131		43.879.287	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.963.981</i>	<i>4,9%</i>	<i>3.536.728</i>	<i>8,1%</i>
Strumenti finanziari derivati	20	0		49.529	
Benefici verso dipendenti	21	6.485.082		6.780.461	
Fondi per rischi ed oneri	22	5.494.380		5.812.491	
Passività per imposte differite passive	9	0		0	

Altre voci passive non correnti	23	2.524.889		1.852.944	
Totale Passività non correnti		293.936.944		289.440.384	
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	24	117.377.155		180.491.063	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.290.323</i>	<i>12,2%</i>	<i>13.208.640</i>	<i>7,3%</i>
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	25	8.855.186		8.276.631	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>572.748</i>	<i>6,5%</i>	<i>556.066</i>	<i>6,7%</i>
Strumenti finanziari/derivati	26	0		6.357	
Debiti tributari correnti	27	13.739.419		1.011.925	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.396.894</i>	<i>83,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
Passività commerciali correnti	28	366.844.294		229.585.742	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>35.615.282</i>	<i>9,7%</i>	<i>10.316.049</i>	<i>4,5%</i>
Altre voci passive correnti	29	10.350.915		10.843.609	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>436.704</i>	<i>4,2%</i>	<i>258.490</i>	<i>2,4%</i>
Totale Passività correnti		517.166.969		430.215.327	
		TOTALE PASSIVO		1.047.603.811	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2021</i>	<i>31 dic. 2020</i>		
Ricavi	30	1.346.316.298		1.023.970.279	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>43.556.293</i>	<i>3,2%</i>	<i>37.812.683</i>	<i>3,7%</i>
Altri ricavi	31	34.868.297		24.600.343	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.950.621</i>	<i>5,6%</i>	<i>1.139.254</i>	<i>4,6%</i>
Variazione delle rimanenze di merci	11	59.658.882		(28.351.374)	
Acquisto di merci e materiale di consumo	32	(1.148.161.822)		(817.670.484)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(128.383.529)</i>	<i>11,2%</i>	<i>(94.426.365)</i>	<i>11,5%</i>
Costi del personale	33	(30.846.441)		(26.695.828)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
Ammortamenti e accantonamenti	34	(16.690.700)		(15.970.192)	
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	35	(13.964.783)		(18.804.180)	
Altri costi operativi	36	(178.329.595)		(140.158.851)	
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		<i>254.929</i>		<i>135.987</i>	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(5.736.157)</i>	<i>3,2%</i>	<i>(5.821.142)</i>	<i>4,2%</i>
Proventi e oneri finanziari	37	(7.767.856)		(5.265.864)	
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		<i>763.142</i>		<i>565.974</i>	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(133.426)</i>	<i>1,7%</i>	<i>(62.859)</i>	<i>1,2%</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	38	(9.137)		(671.932)	
<i>Utile / (perdite) prima delle imposte</i>		<i>45.073.143</i>		<i>(5.018.083)</i>	
Imposte	39	(13.142.809)		918.167	
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio</i>		<i>31.930.334</i>		<i>(4.099.916)</i>	

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2021</i>	<i>31 dic. 2020</i>	
EPS base (euro)	40	0,48	(0,06)	
EPS diluito (euro)	40	0,48	(0,06)	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2021</i>	<i>31 dic. 2020</i>
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio (A)</i>		<i>31.930.334</i>	<i>(4.099.916)</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(133.941)	722.020
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		(175.789)	(6.565)
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>41</i>	<i>(309.730)</i>	<i>715.455</i>
<i>Utile / (perdita) complessivo (A) + (B)</i>		<i>31.620.604</i>	<i>(3.384.461)</i>

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO) MARR S.p.A.

MARR S.p.A.					
(in migliaia di Euro)		Rif.	31.12.21	31.12.20	
Utile dell'esercizio			31.930	(4.100)	
<i>Rettifiche:</i>					
Ammortamenti		34	7.183	6.723	
Ammortamenti IFRS 16		34	9.313	8.553	
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive		39	(896)	(1.638)	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti		35	13.840	18.800	
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni		35/38	134	676	
Accantonamento a fondo rischi e perdite future			0	75	
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela		34	200	625	
Plus/minusvalenze da vendita cespiti		31/36	169	(20)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			0	0,0%	0 0,0%
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi		37	8.440	4.514	
<i>di cui verso parti correlate</i>			133	1,6%	63 1,4%
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative		37	(193)	3	
Totale			38.190	38.311	
Variazione netta fondo TFR		21	(295)	(236)	
(Incremento) decremento crediti commerciali		13	(33.058)	49.768	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(7.332)	22,2%	6.459 13,0%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino		11	(59.659)	28.351	
Incremento (decremento) debiti commerciali		28	135.419	(84.119)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			25.299	18,7%	(63) 0,1%
(Incremento) decremento altre poste attive		10/16	4.246	3.974	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(207)	(4,9%)	(50) (1,3%)
Incremento (decremento) altre poste passive		23/29	(462)	(1.183)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			178	(38,5%)	(339) 28,7%
Variazione netta dei debiti/crediti tributari		9/14/27	15.420	(3.567)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			11.397	73,9%	(116) 3,3%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari		37	(9.378)	(5.933)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			(177)	1,9%	(96) 1,6%
Interessi e altri proventi finanziari incassati		37	938	1.419	
<i>di cui verso parti correlate</i>			43	4,6%	33 2,3%
Differenze attive di cambio valutative		37	193	0	
Differenze passive di cambio valutative			0	(3)	
Imposte pagate nell'esercizio		14/27	(1.545)	(2.935)	
<i>di cui verso parti correlate</i>			0	0,0%	(2.097) 71,4%
Cash flow derivante dalla attività operativa			121.939	19.747	
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali		4	(495)	(461)	
(Investimenti) immobilizzazioni materiali		1	(10.613)	(13.493)	
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali		1	2.300	124	
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate		5	(10)	(4)	
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)		5	(5.086)	(800)	

Cash flow derivante dalla attività di investimento		(13.904)		(14.634)	
Distribuzione dei dividendi	17	(22.086)		0	
Altre variazioni incluse quelle di terzi	17	(316)		711	
Effetto netto IFRS 16	19/25	(8.210)		(7.943)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(556)	6,8%	2.933	(36,9%)
Variazione netta di crediti/debiti finanziari per derivati		1.763		2.765	
Variazione netta debiti finanziari (al netto della movimentazione dei finanziamenti a medio/lungo termine)	18/24	(20.665)		39.027	
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.447	(11,8%)	10.493	26,9%
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	18/24	230.000		122.500	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	18/24	(288.214)		(93.323)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	8/12	(5.277)		(447)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.903)	111,9%	(372)	83,2%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	7/8	320		(579)	
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		(112.685)		62.711	
Aumento (diminuzione) del cash flow		(4.650)		67.824	
Disponibilità liquide di inizio periodo	15	247.027		179.203	
Disponibilità liquide di fine periodo		242.377		247.027	

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 9 delle Note di commento al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Altre riserve												Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2020	33.263	63.348	6.652	13	36.496	106.111	1.475	7.516	(588)	1.456	9.555	(764)	231.270	66.806	331.338
Destinazione utile 2019					64.349								64.349	(64.349)	
Altre variazioni minori										(5)			(5)		(5)
- Perdita dell'esercizio														(4.100)	(4.100)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								722				(7)	715		715
Perdita complessiva consolidata dell'esercizio 2020															(3.385)
Saldi al 31 dicembre 2020	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.516	134	1.451	9.555	(771)	296.329	(1.643)	327.948

Descrizione	Altre riserve												Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.516	134	1.451	9.555	(771)	296.329	(1.643)	327.948
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.						(23.283)							(23.283)		(23.283)
Effetto fusione SiFrutta S.r.l.											(33)		(33)		(33)
Altre variazioni minori										(7)			(8)		(7)
- Utile dell'esercizio														31.930	31.930
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(134)			(175)	(309)		(309)
Utile complessiva consolidata dell'esercizio 2021															31.621
Saldi al 31 dicembre 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.516		1.444	9.522	(946)	272.696	30.287	336.246

Allegato 3

Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2021 con i valori del bilancio della Capogruppo

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	336.246	31.930
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(5.460)	0
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	16.108	(80)
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	2.914	2.914
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.587)	(4)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	621	311
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	349.507	35.071

Allegato 4 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2021	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2021
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.980	(6.818)	1.162	714	133		(469)	8.827	(7.287)	1.540
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	176	(164)	12	445	1		(24)	622	(188)	434
Avviamento	151.068		151.068		9.314			160.382		160.382
Immobilizzazioni in corso	1.246		1.246	(211)				1.035		1.035
Altre	436	(436)						436	(436)	
Totale	160.906	(7.417)	153.488	948	9.448		(493)	171.302	(7.910)	163.391

Allegato 5 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2021	Acquisti/ altri movimenti	Var.ingresso costo storico	Var.ingresso fondo amm.to	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammortamenti /svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	80.450	(33.838)	46.612	2.747			(10)		13.487		(2.889)	94.520	(34.573)	59.947
Migliorie su fabbricati in locazione	2.880	(386)	2.494	518	209						(440)	3.607	(826)	2.781
Impianti e macchinari	41.598	(35.148)	6.450	2.628	121		(311)	304	888		(2.136)	44.924	(36.980)	7.944
Attrezzature industriali e commerciali	7.925	(6.374)	1.551	539	9	(1)	(3)	3			(391)	8.470	(6.763)	1.707
Altri beni	17.668	(14.920)	2.749	1.611	135	(4)	(2.231)	2.162	1.283		(1.303)	18.466	(14.065)	4.401
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.662		15.662	2.805					(15.646)			2.821		2.821
Totale Imm.materiali	166.183	(90.666)	75.517	10.848	474	(5)	(2.555)	2.469	12		(7.159)	172.808	(93.207)	79.601
Terreni e fabbricati	2.400		2.400				(4.554)	2.154						
Totale Attività destinate alla vendita	2.400		2.400				(4.554)	2.154						
Totale	168.583	(90.666)	77.917	10.848	474	(5)	(7.109)	4.623	12		(7.159)	172.808	(93.207)	79.601

Allegato 6 Prospetto delle variazioni del diritto d'uso chiuso al 31 dicembre 2021.

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2021	Variazione ingresso	Acquisti/ altri movimenti	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammortamenti /svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2021
Diritto d'uso - Terreni e fabbricati	66.214	(15.603)	50.611	3.527	24.917	(295)	228			(9.124)	94.363	(24.499)	69.864
Diritto d'uso - Altri beni	1.749	(511)	1.238	2.101	49	(63)	49			(1.223)	3.836	(1.685)	2.151
Totale	67.963	(16.114)	51.849	5.628	24.966	(358)	277			(10.347)	98.199	(26.184)	72.015

Allegato 7

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2020		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
82.676	Immobilizzazioni materiali	1.158.459
0	Diritto d'uso	292.553
18	Avviamenti e altre immob. immateriali	238.235
258.582	Partecipazioni	29.530
73	Attività non correnti	123.435
<i>341.349</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.842.212</i>
0	Rimanenze	455.801
29.138	Crediti ed altre voci correnti	607.851
1.610	Cassa e disponibilità liquide	384.231
<i>30.748</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.447.883</i>
372.097	Totale attivo	3.290.095
PASSIVO		
<i>293.403</i>	Totale patrimonio netto	<i>950.006</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
229.309	Riserve e utili indivisi	516.363
(2.980)	Risultato di periodo	4.433
0	Pertinenze di terzi	362.136
20.005	Debiti/strumenti finanziari non correnti	1.008.489
373	Benefici verso dipendenti	23.360
102	Fondi per rischi ed oneri	18.218
3.841	Altre voci passive non correnti	40.267
<i>24.321</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>1.090.334</i>
48.453	Debiti/strumenti finanziari correnti	550.089
5.920	Debiti e passività correnti	699.666
<i>54.373</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.249.755</i>
372.097	Totale passivo	3.290.095
CONTO ECONOMICO		
6.990	Ricavi	3.316.730
759	Altri ricavi e proventi	91.520
0	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	31.490
0	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	2.680
(63)	Costi per acquisti	(2.366.042)
(4.313)	Altri costi operativi	(477.240)
(2.608)	Costi per il personale	(352.762)
(3.036)	Ammortamenti	(160.441)
(99)	Svalutazioni ed accantonamenti	(37.124)
(778)	Proventi da partecipazioni	(305)
(411)	(Proventi)/Oneri finanziari	(63.302)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>(3.559)</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(14.796)</i>
579	Imposte sul reddito	35.616
<i>(2.980)</i>	<i>Risultato prima dei terzi</i>	<i>20.820</i>
0	Risultato dei terzi	(16.387)
(2.980)	Risultato di periodo del Gruppo	4.433

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 8

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	MARR S.p.A.	153
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	As.Ca S.p.A.	20
Servizi di attestazione			0
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.	MARR S.p.A.	8
Totale			181

Allegato 9 Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate ed con altre parti correlate.

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI									
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI					
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Costi del pers.	Oneri finanziari
Verso controllanti																
Cremonini S.p.A. (*)	2.546	12	5.787	689	11.489		9			22		1.221				9
Totale	2.546	12	5.787	689	11.489	0	9	0	0	22	0	1.221	0	0	0	9
Verso controllate non consolidate																
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate																
Jolanda De Colò							7									
Totale	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)																
Consolidate dal Gruppo Cremonini																
Castelfrigo S.r.l.		5		41					5	102						
Chef Express S.p.A.	1.286						4.804		(7)		11					
C&P S.r.l.	267						628									
Fiorani & C. S.p.a.	1	421		2.375			16		450	20.265						
Global Service S.r.l.		6		379							1.161					
Guardamiglio S.r.l.	8						32									
Inalca Food and Beverage S.r.l.	941			2	2		7.884	154		7	2					
Inalca S.p.a.		78		31.639			24		1.277	103.544	9					
Italia Alimentari S.p.a.	6	161		469			6		206	4.828						
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	687						2.424									
Roadhouse S.p.A.	7.560				4		23.860	15			1					2
Non consolidate dal Gruppo Cremonini																
Le Cupole S.r.l.						3.537										112
Verrini Holding S.r.l.		62														
Verrini Immobiliare S.p.A.	10	33		18		2.399			128	3.440	63				11	54
Time Vending S.r.l.		20							20							
Totale	10.766	786	0	34.923	6	5.936	39.687	169	2.079	0	132.186	1.247	0	0	11	168

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale; l'importo indicato negli Altri debiti è relativo al saldo Ires maturato nell'anno 2020. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso altre parti correlate	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Costi del pers.	Oneri finanziari
Consiglio di Amministrazione					431							740				
Totale	0	0	0	0	431	0	0	0	0	0	0	740	0	0	0	0

Allegato 10

RICONCILIAZIONE DELLE PASSIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020

	31/12/2021	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2020
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	45.987	(20.697)	0	0	0	0	66.684
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	52.227	(170.488)	122.590	0	0	0	100.125
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	(28.860)	27.387	0	876	0	597
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	676	0	676	0	0	0	0
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	10.074	(9.183)	5.101	5.628	0	0	8.528
Debiti finanziari correnti per contratti leasing finanziario	0	(56)	0	0	0	0	56
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	3.000	(4.930)	0	7.930	0	0	0
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	1.198	0	1.198	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	113.162	(234.214)	156.952	13.558	876	0	175.990
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(6)	0	0	0	0	6
Totale strumenti finanziari correnti	0	(6)	0	0	0	0	6
Debiti bancari non correnti	119.489	37.581	(122.346)	0	0	0	204.254
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	0	(26.812)	0	0	0	26.812
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.842	100.000	(158)	0	0	0	0
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	64.718	0	19.784	0	0	0	44.934
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	284.049	137.581	(129.532)	0	0	0	276.000
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(49)	0	0	0	0	49
Totale strumenti finanziari non correnti	0	(49)	0	0	0	0	49
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	397.211	(96.688)	27.420	13.558	876	0	452.045
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(91.758)						
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	27.420						
Variazioni nei tassi di cambio	876						
Variazioni nel fair value	0						
Totale variazioni dettagliate in tabella	(63.462)						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(26.523)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	21.330						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	230.000						
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	(55)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(288.214)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	(63.462)						

	31/12/2020	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2019
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	66.684	27.053	0	835	0	0	38.796
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	100.125	(62.916)	32.965	0	0	0	130.076
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	597	(8.483)	654	0	(1.233)	0	9.659
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	8.528	(8.364)	8.459	522	0	0	7.911
Debiti finanziari correnti per contratti leasing finanziario	56	(271)	56	0	0	0	271
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	0	(800)	0	800	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	175.990	(53.781)	42.134	2.157	(1.233)	0	186.713
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	6	(72)	0	0	0	6	72
Totale strumenti finanziari correnti	6	(72)	0	0	0	6	72
Debiti bancari non correnti	204.254	99.261	(32.498)	0	0	0	137.491
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	26.812	0	48	0	(2.482)	0	29.246
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	44.934	0	6.420	0	0	0	38.514
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	(56)	0	0	0	56
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	276.000	99.261	(26.086)	0	(2.482)	0	205.307
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	49	(66)	0	0	0	49	66
Totale strumenti finanziari non correnti	49	(66)	0	0	0	49	66
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	452.045	45.342	16.048	2.157	(3.715)	55	392.158
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	46.142						
Altre variazioni / riclassifiche, incluse le acquisizioni	16.048						
Variazioni nei tassi di cambio	(3.715)						
Variazioni nel fair value	55						
Totale variazioni dettagliate in tabella	58.530						
Altre variazioni dei debiti finanziari	22.399						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	7.037						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	122.500						
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	(83)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(93.323)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	58.530						

Allegato I I

Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2021*

(Valori in migliaia di Euro)

	Costo storico	Fondo	Valore residuo
Immobile in Spezzano Albanese (CS) - St. Prov.le 19	1.888	917	971
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	0	125
Immobile in Pistoia (PT) - Via F.Toni loc. Bottegone	5.318	2.365	2.953
area fabbricato Pistoia	1.000	0	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via P.Tosi 1300	14.504	398	14.106
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'Acero 2-4	5.319	2.827	2.492
area fabbricato Via dell'Acero 2-4	2.464	0	2.464
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	4.459	2.597	1.862
area fabbricato Opera	2.800	0	2.800
Immobile in San Michele al Tagl.to (VE) - Via Plerote, 6	4.229	2.275	1.954
area fabbricato San Michele	1.100	0	1.100
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	4.078	2.059	2.019
area fabbricato Uta	1.531	0	1.531
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	1.502	877	626
area fabbricato Portoferraio	990	0	990
Proprietà Superficiaria Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	11.857	3.767	8.090
Terreno in Rimini loc. San Vito - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	0	7.078
Terreno in Bottanuco (BG)	1.491	0	1.491
Immobile in Villanova di Castenaso (BO) Via Trattati di Roma, 64	3.427	1.928	1.499
area fabbricato in Villanova di Castenaso	2.292	0	2.292
TOTALI	77.452	20.010	57.442

* Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

*Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 15 marzo 2022

Francesco Ospitali

Pierpaolo Rossi

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della MARR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della MARR SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo MARR" o il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal prospetto consolidato dell'utile / (perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo MARR al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Recuperabilità degli avviamenti

I criteri di valutazione relativi agli avviamenti sono descritti nella sezione ‘Criteri di valutazione’, paragrafi ‘Avviamento ed altre attività immateriali’ e ‘Perdita di valore delle attività non finanziarie’ e nella sezione ‘Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali’, paragrafo ‘Stime ed ipotesi utilizzate’, delle note di commento al bilancio consolidato.

Il saldo degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a circa Euro 160 milioni.

Abbiamo identificato un’area di attenzione, in considerazione della significatività delle poste oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione della MARR SpA nella formulazione delle stime dei flussi di cassa legati alla recuperabilità degli avviamenti e delle assunzioni utilizzate all’interno dei modelli di calcolo.

Per quanto concerne l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Direzione ha svolto una verifica dell’eventuale perdita di valore degli avviamenti, adottando il seguente approccio:

- ha determinato il valore recuperabile degli avviamenti effettuando il calcolo del valore d’uso per *Cash Generating Unit* (“CGU”), utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati;
- il modello ha previsto l’utilizzo di flussi espliciti per tre anni di proiezione, con applicazione di un valore terminale applicato all’ultimo anno esplicito;
- i flussi di cassa di ciascuna CGU sono stati scontati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (“WACC”);
- la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore contabile della singola CGU alla quale è stato allocato l’avviamento con il relativo valore in uso;

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Procedure di revisione svolte

Abbiamo effettuato un’attività di comprensione della procedura di valutazione di eventuali perdite di valore approvata dal Consiglio d’Amministrazione della Società.

Abbiamo valutato l’adeguatezza delle CGU utilizzate per l’allocazione degli avviamenti e la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo, con i meccanismi decisionali interni e con la reportistica gestionale.

Abbiamo valutato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d’uso, le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati e la ragionevolezza del calcolo del WACC, con il supporto dei nostri specialisti in ambito valutativo. Abbiamo, inoltre, verificato l’accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo indagato e discusso con la Direzione l’eventuale necessità di rettificare i flussi di cassa, al fine di isolare le componenti non attribuibili agli attivi nelle loro condizioni correnti.

Abbiamo svolto procedure di analisi delle proiezioni utilizzate ai fini dell’esercizio di *impairment test*.

Abbiamo inoltre effettuato un’analisi retrospettiva, confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati effettivi per l’esercizio 2021 (ancora condizionati dai negativi effetti della pandemia Covid-19), al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella formulazione di stime attendibili.

Abbiamo, infine, verificato l’accuratezza e la completezza dell’informativa presentata nella nota 3 - ‘Avviamenti’ inclusa nelle note di commento al bilancio consolidato al 31

- inoltre, la Direzione ha svolto un'analisi di sensibilità, al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sui valori recuperabili di tali attività. dicembre 2021.

Recuperabilità dei crediti commerciali

I criteri di valutazione relativi ai crediti commerciali sono descritti nella sezione 'Criteri di valutazione', paragrafo 'Crediti e altre attività finanziarie' e nella sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali', paragrafo 'Stime ed ipotesi utilizzate', delle note di commento al bilancio consolidato.

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammonta a circa Euro 314 milioni.

Abbiamo identificato un'area di attenzione, in considerazione della significatività delle poste oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporta un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime di recuperabilità dei crediti, ed in particolare delle assunzioni adottate all'interno dei modelli di calcolo utilizzati al fine di determinare i flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e valutazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo relativamente all'area "Crediti commerciali", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto.

Abbiamo ottenuto lo scadenziario clienti, validandone la base dati, al fine di individuare eventuali posizioni creditorie significative scadute, che sono state oggetto di analisi e discussione con la Direzione, con l'obiettivo di acquisire evidenze ed elementi di supporto circa le stime di copertura del rischio di insolvenza.

Abbiamo inviato richieste di informazioni ai legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso, verificando la coerenza delle valutazioni effettuate da tali professionisti esterni con quelle riflesse in bilancio.

Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva, confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati di incasso effettivi (ancora condizionati dai negativi effetti della pandemia Covid-19), al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella determinazione dei flussi finanziari attesi dall'incasso dei crediti commerciali.

Abbiamo, infine, verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 11 - 'Crediti commerciali correnti' e nella nota 34 - 'Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie' incluse nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione

dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo MARR SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della MARR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza, che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della MARR SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2016, l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidati della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF - European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML, ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della MARR SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs n° 58/1998 con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 30 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Gianni Bendandi' in a cursive script.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.21</i>	<i>31.12.20</i>		
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	1	74.485.667		70.590.079	
Diritto d'uso	2	66.275.640		50.592.157	
Avviamenti	3	138.232.466		137.085.675	
Altre immobilizzazioni immateriali	4	2.476.320		2.415.811	
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	5	31.444.664		24.115.304	
Partecipazioni in altre imprese	6	170.711		295.642	
Crediti finanziari non correnti	7	750.443		1.069.738	
Strumenti finanziari derivati	8	0		1.818.050	
Imposte anticipate	9	160.450		328.382	
Altre voci attive non correnti	10	29.626.166		44.755.084	
Totale Attivo non corrente		343.622.527		333.065.922	
Attivo corrente					
Magazzino	11	192.656.980		132.863.963	
Crediti finanziari	12	11.696.701		7.784.833	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.696.701</i>	<i>100,0%</i>	<i>7.158.609</i>	<i>92,0%</i>
Crediti commerciali	13	300.960.622		280.125.164	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>13.609.922</i>	<i>4,5%</i>	<i>6.278.421</i>	<i>2,2%</i>
Crediti tributari	14	6.207.972		5.689.298	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.175</i>	<i>0,2%</i>	<i>11.175</i>	<i>0,2%</i>
Cassa e disponibilità liquide	15	242.376.654		247.026.799	
Altre voci attive correnti	16	49.828.193		38.647.832	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>690.726</i>	<i>1,4%</i>	<i>484.004</i>	<i>1,3%</i>
Totale Attivo corrente		803.727.122		712.137.889	
Attività non correnti destinate alla vendita	1	0		2.400.000	
TOTALE ATTIVO		1.147.349.649		1.047.603.811	

PASSIVO

Patrimonio netto					
<i>Capitale</i>	17	336.245.736		327.948.100	
<i>Riserve</i>		<i>33.262.560</i>		<i>33.262.560</i>	
<i>Azioni proprie</i>		<i>272.695.990</i>		<i>296.328.688</i>	
<i>Utile/(perdite) a nuovo</i>		<i>0</i>		<i>0</i>	
		<i>30.287.186</i>		<i>(1.643.148)</i>	
Totale Patrimonio netto		336.245.736		327.948.100	
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	18	219.330.462		231.065.672	
Debiti finanziari per locazioni (IFRS I 6) non correnti	19	60.102.131		43.879.287	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.963.981</i>	<i>4,9%</i>	<i>3.536.728</i>	<i>8,1%</i>
Strumenti finanziari derivati	20	0		49.529	
Benefici verso dipendenti	21	6.485.082		6.780.461	
Fondi per rischi ed oneri	22	5.494.380		5.812.491	
Passività per imposte differite passive	9	0		0	
Altre voci passive non correnti	23	2.524.889		1.852.944	

Totale Passività non correnti		293.936.944		289.440.384	
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	24	117.377.155		180.491.063	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.290.323</i>	<i>12,2%</i>	<i>13.208.640</i>	<i>7,3%</i>
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	25	8.855.186		8.276.631	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>572.748</i>	<i>6,5%</i>	<i>556.066</i>	<i>6,7%</i>
Strumenti finanziari/derivati	26	0		6.357	
Debiti tributari correnti	27	13.739.419		1.011.925	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.396.894</i>	<i>83,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
Passività commerciali correnti	28	366.844.294		229.585.742	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>35.615.282</i>	<i>9,7%</i>	<i>10.316.049</i>	<i>4,5%</i>
Altre voci passive correnti	29	10.350.915		10.843.609	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>436.704</i>	<i>4,2%</i>	<i>258.490</i>	<i>2,4%</i>
Totale Passività correnti		517.166.969		430.215.327	
TOTALE PASSIVO		1.147.349.649		1.047.603.811	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2021</i>		<i>31 dic. 2020</i>	
Ricavi	30	1.346.316.298		1.023.970.279	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>43.556.293</i>	<i>3,2%</i>	<i>37.812.683</i>	<i>3,7%</i>
Altri ricavi	31	34.868.297		24.600.343	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.950.621</i>	<i>5,6%</i>	<i>1.139.254</i>	<i>4,6%</i>
Variazione delle rimanenze di merci	11	59.658.882		(28.351.374)	
Acquisto di merci e materiale di consumo	32	(1.148.161.822)		(817.670.484)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(128.383.529)</i>	<i>11,2%</i>	<i>(94.426.365)</i>	<i>11,5%</i>
Costi del personale	33	(30.846.441)		(26.695.828)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
Ammortamenti e accantonamenti	34	(16.690.700)		(15.970.192)	
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	35	(13.964.783)		(18.804.180)	
Altri costi operativi	36	(178.329.595)		(140.158.851)	
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		<i>254.929</i>		<i>135.987</i>	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(5.736.157)</i>	<i>3,2%</i>	<i>(5.821.142)</i>	<i>4,2%</i>
Proventi e oneri finanziari	37	(7.767.856)		(5.265.864)	
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		<i>763.142</i>		<i>565.974</i>	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(133.426)</i>	<i>1,7%</i>	<i>(62.859)</i>	<i>1,2%</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	38	(9.137)		(671.932)	
<i>Utile / (perdite) prima delle imposte</i>		<i>45.073.143</i>		<i>(5.018.083)</i>	
Imposte	39	(13.142.809)		918.167	
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio</i>		<i>31.930.334</i>		<i>(4.099.916)</i>	

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2021</i>		<i>31 dic. 2020</i>	
EPS base (euro)	40	0,48		(0,06)	
EPS diluito (euro)	40	0,48		(0,06)	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2021</i>	<i>31 dic. 2020</i>
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio (A)</i>		<i>31.930.334</i>	<i>(4.099.916)</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(133.941)	722.020
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		(175.789)	(6.565)
<i>Totale Altri Uili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>41</i>	<i>(309.730)</i>	<i>715.455</i>
<i>Utile / (perdita) complessivo (A) + (B)</i>		<i>31.620.604</i>	<i>(3.384.461)</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(nota n. 17)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/lfrs	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2020	33.263	63.348	6.652	13	36.496	106.111	1.475	7.516	(588)	1.456	9.555	(764)	231.270	66.806	331.338
Destinazione utile 2019					64.349								64.349	(64.349)	
Altre variazioni minori										(5)			(5)		(5)
- Perdita dell'esercizio														(4.100)	(4.100)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									722			(7)	715		715
Perdita complessiva consolidata dell'esercizio 2020															(3.385)
Saldi al 31 dicembre 2020	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.516	134	1.451	9.555	(771)	296.329	(1.643)	327.948

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	170.460	1.475	7.516	134	1.451	9.555	(771)	296.329	(1.643)	327.948
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.						(23.283)							(23.283)		(23.283)
Effetto fusione SiFrutta S.r.l.												(33)	(33)		(33)
Altre variazioni minori										(7)			(8)		(7)
- Utile dell'esercizio														31.930	31.930
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(134)			(175)	(309)		(309)
Utile complessiva consolidata dell'esercizio 2021															31.621
Saldi al 31 dicembre 2021	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.177	1.475	7.516		1.444	9.522	(946)	272.696	30.287	336.246

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A.					
(in migliaia di Euro)		Rif.	31.12.21		31.12.20
Utile dell'esercizio			31.930		(4.100)
<i>Rettifiche:</i>					
Ammortamenti		34	7.183		6.723
Ammortamenti IFRS 16		34	9.313		8.553
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive		39	(896)		(1.638)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti		35	13.840		18.800
Svalutazione/rivalutazione partecipazioni		38	134		676
Accantonamento a fondo rischi e perdite future			0		75
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela		34	200		625
Plus/minusvalenze da vendita cespiti		31/36	169		(20)
<i>di cui verso parti correlate</i>			0	0,0%	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi		37	8.440		4.514
<i>di cui verso parti correlate</i>			133	1,6%	63
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative		37	(193)		3
Totale			38.190		38.311
Variazione netta fondo TFR		21	(295)		(236)
(Incremento) decremento crediti commerciali		13	(33.058)		49.768
<i>di cui verso parti correlate</i>			(7.332)	22,2%	6.459
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino		11	(59.659)		28.351
Incremento (decremento) debiti commerciali		28	135.419		(84.119)
<i>di cui verso parti correlate</i>			25.299	18,7%	(63)
(Incremento) decremento altre poste attive		10/16	4.246		3.974
<i>di cui verso parti correlate</i>			(207)	(4,9%)	(50)
Incremento (decremento) altre poste passive		23/29	(462)		(1.183)
<i>di cui verso parti correlate</i>			178	(38,5%)	(339)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari		9/14/27	15.420		(3.567)
<i>di cui verso parti correlate</i>			11.397	73,9%	(116)
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari		37	(9.378)		(5.933)
<i>di cui verso parti correlate</i>			(177)	1,9%	(96)
Interessi e altri proventi finanziari incassati		37	938		1.419
<i>di cui verso parti correlate</i>			43	4,6%	33
Differenze attive di cambio valutative		37	193		0
Differenze passive di cambio valutative			0		(3)
Imposte pagate nell'esercizio		14/27	(1.545)		(2.935)
<i>di cui verso parti correlate</i>			0	0,0%	(2.097)
Cash flow derivante dalla attività operativa			121.939		19.747
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali		4	(495)		(461)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali		1	(10.613)		(13.493)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali		1	2.300		124
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate		5	(10)		(4)
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)		5	(5.086)		(800)
Cash flow derivante dalla attività di investimento			(13.904)		(14.634)
Distribuzione dei dividendi			(23.284)		0
Altre variazioni incluse quelle di terzi		17	(316)		711

Effetto netto IFRS 16	18/24	(8.210)		(7.943)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(556)	6,8%	2.933	(36,9%)
Variazione netta di crediti/debiti finanziari per derivati		1.763		2.765	
Variazione netta debiti finanziari (al netto della movimentazione dei finanziamenti a medio/lungo termine)	18/24	(19.467)		39.027	
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.447	(12,6%)	10.493	26,9%
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	18/24	230.000		122.500	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	18/24	(288.214)		(93.323)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0,0%	0	0,0%
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	8/12	(5.277)		(447)	
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.903)	111,9%	(372)	83,2%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	7/8	320		(579)	
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		(112.685)		62.711	
Aumento (diminuzione) del cash flow		(4.650)		67.824	
Disponibilità liquide di inizio periodo	15	247.027		179.203	
Disponibilità liquide di fine periodo		242.377		247.027	

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 9 delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società (di seguito "MARR S.p.A."), con forma giuridica Società per Azioni ha sede in Via Spagna n. 20 – 47921 Rimini, Italia ed opera principalmente in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Società è controllata dalla società Cremonini S.p.A. (con forma giuridica Società per Azioni) i cui dati essenziali sono esposti nel successivo Allegato 5.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value* e il diritto d'uso iscritto in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 16 e i relativi debiti finanziari.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021.

In particolare, nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".

Tale settore è soggetto a dinamiche stagionali principalmente legate ai flussi della stagione turistica, che sono più concentrati nei mesi estivi durante i quali l'incremento dell'attività e quindi del capitale circolante netto genera storicamente un assorbimento di cassa con conseguente aumento del fabbisogno finanziario.

Per ciò che concerne gli andamenti nel 2021 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio e il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro.

Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Continuità aziendale

MARR ha definito un approccio chiaro – riaffermato all'inizio della pandemia e rimodulato nei continui cambiamenti di contesto avvenuti nel corso dell'ultimo anno - a cui sta dando concreta attuazione nel perseguire i propri orientamenti strategici:

i. rafforzamento della liquidità, MARR a fine 2021 ha registrato 250 milioni di Euro liquidità (251,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), raddoppiando i livelli di inizio pandemia, grazie al flusso di cassa generato dalla gestione come conseguenza dell'incremento delle vendite rispetto allo scorso esercizio, alla fiducia degli istituti finanziari, a un'oculata gestione di tutte le componenti del circolante ed a un approccio selettivo agli investimenti, privilegiando quelli orientati alla crescita;

ii. corretta gestione dei costi operativi, conseguita attraverso l'intervento sui costi fissi e l'ottimizzazione della gestione del network logistico e distributivo in modo flessibile nelle varie fasi della pandemia, sempre con l'obiettivo di non far venire meno supporto e servizio al Cliente;

iii. consolidamento della propria posizione di leadership e di relazione con il Mercato garantendo ai propri partner/clienti professionali un elevato standard di servizio, nell'assoluto rispetto delle norme sanitarie su tutta la filiera, in grado di soddisfare e garantire il Consumatore finale. Nell'ottica del servizio al Cliente si rammenta che anche nel 2021 sono proseguite le iniziative per la monetizzazione dei contributi governativi (es. gestione del "Bonus vacanze" e del "Bonus affitti"), oltre all'offerta di prodotti del territorio e del Made in Italy che, oltre a valorizzare le eccellenze alimentari italiane, è risultata funzionale all'ottenimento del "Bonus Filiera" da parte dei Clienti. Cliente che rimane al centro delle attenzioni di MARR attraverso un approccio integrato, che si basa su iniziative di "phygital marketing" ovvero un bilanciato connubio tra approccio "fisico" e strumenti "digitali";

iv. individuazione di nuove opportunità di business con particolare riguardo alle forme di servizio (take away, food delivery) e linee di prodotto (es. packaging, igienizzanti, disinfettanti, food ready to eat) che si sono rafforzate nel corso della pandemia;

v. ulteriore rafforzamento della posizione competitiva di MARR conseguente al prevedibile consolidamento del Mercato appena superata l'emergenza pandemica. In tale processo di consolidamento, di cui beneficeranno gli operatori più strutturati, MARR coerentemente con il proprio ruolo di leader andrà a cogliere le opportunità che rafforzano offerta e presenza per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio. Sotto questo profilo, le acquisizioni avvenute nel corso del 2021 delle società Antonio Verrini S.r.l. e Chef S.r.l. unipersonale nel settore della lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici (freschi in particolare) e la sottoscrizione in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita, Frigor Carni S.r.l., rappresentano una conferma del ruolo di aggregatore di Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

vi. ESG, MARR in qualità di leader di Mercato da sempre pone un'elevata attenzione ed intende implementare sempre di più azioni concrete volte alla Sostenibilità. Nell'ottica di conseguimento di questo obiettivo si inserisce la redazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 ai sensi del D.Lgs 254/2016. MARR, ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021, ha implementato un processo di analisi condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del GRI (Global Reporting Initiative) Standard volto ad identificare le tematiche che potrebbero influire sulla capacità di creare valore e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder. I pilastri su cui si basano le strategie di sviluppo, tra loro integrati e strettamente connessi, sono confermati e nuovamente focalizzati nel Bilancio di Sostenibilità.

Oltre alla corretta e completa attuazione delle best practices in ambito Governance, MARR mantiene, nella visione del futuro, precisi riferimenti: la valorizzazione delle Persone quale asset fondamentale nella relazione con il Mercato, la priorità dei valori di sostenibilità nella selezione delle fonti di approvvigionamento, il contributo concreto e rigoroso al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema nell'ambito della filiera di cui è parte, il reale supporto alla riduzione degli sprechi della stessa filiera, il mantenimento della forte attenzione alla redditività attraverso l'ottimizzazione dei processi.

Questi riferimenti sono condivisi dall'intera organizzazione commerciale, logistica, gestionale ed amministrativa della Società e ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità, supportato anche da strumenti informatici, è chiamato a fornire il proprio concreto contributo. I benefici che derivano da questo approccio, diffuso ed integrato, sono a favore sia degli Stakeholder, e quindi delle Persone e della collettività, ma anche del sistema economico ed ambientale con cui MARR entra quotidianamente in contatto.

Pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base anche della solidità della struttura finanziaria del Gruppo con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile (più di 250 milioni di Euro al 31 dicembre 2021);
- linee di credito accordate e non utilizzate al 31 dicembre 2021 per un ammontare non inferiore ai 200 milioni di Euro;
- il supporto delle principali banche, forte della sua posizione di leadership nel settore in cui opera;
- il rispetto dei Covenants finanziari sia al 30 giugno 2021 che al 31 dicembre 2021 e, sulla base di ciò, una previsione di conferma degli stessi anche per il futuro;

- la sottoscrizione avvenuta in data 29 luglio 2021 di un prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro, destinato ad un investitore istituzionale statunitense (Pricoa Private Capital, una società del Gruppo The Prudential Insurance Company of America) della durata di 10 anni.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti:

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Perdite di valore (*impairment*) - Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS.

Impairment of Assets.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure

- il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tale dividendo è approvata.

Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2021, nonché quelli applicabili successivamente si rimanda a quanto esposto nelle note di commento al bilancio consolidato.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il test di impairment è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni gruppo di CGU. Il valore recuperabile di un gruppo di CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici del gruppo di CGU. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni prudenti sui futuri sviluppi del mercato in cui opera la Società e il Gruppo.

- *Expected credit losses* (svalutazione dei crediti): alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato; l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo. Alla luce di ciò il Management ha effettuato una stima prudenziale delle Expected credit losses, che potrà essere confermata nei prossimi mesi sulla base delle attività di incasso ad oggi intraprese.
- Piani economico finanziari: la Società ha rivisto le previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzate nel Budget 2022. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base dell'impairment test relativamente al prossimo triennio. Tali previsioni potranno essere ulteriormente influenzate nei prossimi mesi, dagli sviluppi legati all'evolversi delle ondate pandemiche e alle misure di contenimento che verranno adottate nonché all'andamento dei prossimi flussi turistici e dalla futura ripresa dei consumi del mercato.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari a 1,75%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,44%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,8%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 6,5%
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A. e al 5% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,29%^{VI}.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.
- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del Management della Società che cerca di valutarne i rischi e di definire le strategie tese a ridurre gli impatti sull'operatività del Gruppo, sia a mitigare gli effetti di tale

^{VI} Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (5-7 anni).

attività sullo stesso. In particolare, si ritiene che il cambiamento climatico in corso e previsto per i prossimi anni potrebbe avere riflessi su aspetti della gestione operativa di MARR. Infatti l'innalzamento delle temperature potrebbe avere riflesso sui costi di refrigerazione e conservazione dei prodotti e sulla catena di fornitura. Tali aspetti sono monitorati costantemente e il loro impatto è riflesso nelle stime delle previsioni economiche e finanziarie. Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la Società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (l'Euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

A partire da inizio 2020 l'emergenza sanitaria ha impattato il nostro paese e nel 2021 si è protratta con la conseguente adozione in alcuni periodi dell'anno di nuovi provvedimenti restrittivi che hanno comportato il blocco o comunque la riduzione delle attività dei nostri clienti con una conseguente contrazione dei volumi ed una restrizione della liquidità del mercato della ristorazione, seppur in misura nettamente inferiore a quanto verificatosi lo scorso esercizio. È di tutta evidenza che in tale contesto una mirata ed adeguata gestione del Credito diventa una priorità fondamentale che deve essere indirizzata alla riduzione del rischio di credito al fine di poter creare poi le condizioni per poter servire e sviluppare il nostro Cliente indirizzando al meglio le nostre attività commerciali. In questo contesto le competenze, la conoscenza del mercato e del territorio da parte dei nostri Tecnici Commerciali e del Management di Vendita rappresenta un valore fondamentale nella gestione e valutazione del Credito.

A tal fine sono state date a tutte le unità operative di MARR apposite Linea Guida per la Gestione del Credito con l'obiettivo in particolare di:

- rivedere le condizioni di pagamento in essere;
- privilegiare lo sviluppo commerciale sui clienti attualmente serviti e di cui si conosce già l'affidabilità del credito e la potenzialità commerciale;
- porre molta attenzione all'attivazione di nuovi clienti concedendo condizioni di pagamento "corte";- gestire le richieste di dilazione dell'esposizione pregressa con piani di rientri mensili (riscadenzando sulla base della dilazione lo scaduto alla data di riferimento) e riducendo le condizioni di pagamento per le forniture correnti;
- privilegiare ed incentivare le modalità di pagamento elettronico.

A corollario di tutto ciò è stata avviata una attività di attribuzione di un "rating interno" sulla base di specifici criteri che tengano conto dell'Affidabilità del Credito e della Potenzialità commerciale del Cliente.

La Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito permettono di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti commerciali	300.961	280.125
Altre voci attive non correnti	29.626	44.755
Altre voci attive correnti	49.828	38.648
Totale	380.415	363.528

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 10 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 13 per i "Crediti commerciali" e alla nota 16 "Altre voci attive correnti". Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive

non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di “Livello 3”, ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2021, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 69.259 migliaia di Euro (in incremento rispetto ai 101.365 migliaia di Euro nel 2020). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	28.511	22.172
31 - 60 giorni	10.454	21.506
61 - 90 giorni	7.161	14.980
Superiore a 90 giorni	64.904	84.582
Totale fasce di scaduto	<u>111.030</u>	<u>143.240</u>
- Fondo svalutazione crediti	(41.771)	(41.875)
Totale crediti commerciali scaduti	69.259	101.365

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando lo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	117.224	95.062	27.771	102.049
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)	10.739	10.023	25.693	33.028
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Debiti Commerciali	366.844	0	0	0
	<u>494.807</u>	<u>105.085</u>	<u>53.464</u>	<u>135.077</u>
Al 31 dicembre 2020				
Finanziamenti	182.165	96.520	137.310	844
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)	9.663	9.239	17.675	23.259
Strumenti finanziari derivati	6	0	50	0

Debiti Commerciali	229.586	0	0	0
	<u>421.420</u>	<u>105.759</u>	<u>155.035</u>	<u>24.103</u>

Per la variazione della quota a lungo si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori e nei paragrafi 18 “Debiti finanziari non correnti” e 19 “Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti” delle note di commento.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)

31 Dicembre 2021

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	750	0	0	750
Altre voci attive non correnti	29.626	0	0	29.626
Crediti finanziari correnti	11.697	0	0	11.697
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Crediti commerciali correnti	300.961	0	0	300.961
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	242.377	0	0	242.377
Altre voci attive correnti	49.828	0	0	49.828
Totale	635.239	0	0	635.239

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	219.330	0	0	219.330
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	60.102	0	0	60.102
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	117.377	0	0	117.377
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	8.855	0	0	8.855
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Totale	405.664	0	0	405.664

(in migliaia di Euro)

31 Dicembre 2020

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	1.818	0	1.818
Crediti finanziari non correnti	1.070	0	0	1.070
Altre voci attive non correnti	44.755	0	0	44.755
Crediti finanziari correnti	7.785	0	0	7.785
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Crediti commerciali correnti	280.125	0	0	280.125
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	247.027	0	0	247.027
Altre voci attive correnti	38.648	0	0	38.648
Totale	619.410	1.818	0	621.228

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	231.066	0	0	231.066
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	43.879	0	0	43.879
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	50	0	50
Debiti finanziari correnti	180.491	0	0	180.491
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	8.277	0	0	8.277
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	6	0	6
Totale	463.713	56	0	463.769

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi)^{XVI}. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 18 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 10 e 16 delle presenti note di commento.

^{XVI} La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali e Attività destinate alla vendita

La movimentazione di tale voce nell'anno 2021 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.20	acq.sti / altri mov.nti	decrementi netti per dismissioni	amm.nti	saldo al 31.12.19
Terreni e fabbricati	42.763	(2.232)	(20)	(2.505)	47.520
Migliorie su fabbricati in locazione	2.130	638	0	(271)	1.763
Impianti e macchinari	6.280	1.719	(9)	(2.106)	6.676
Attrezzature industriali e commerciali	1.150	213	(16)	(211)	1.164
Altri beni	2.675	1.032	(59)	(1.207)	2.909
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.592	9.723	0	0	5.869
Totale Imm.materiali	70.590	11.093	(104)	(6.300)	65.901
Terreni e fabbricati	2.400	2.400	0	0	0
Totale Attività destinate alla vendita	2.400	2.400	0	0	0
Totale	72.990	13.493	(104)	(6.300)	65.901

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decrementi netti per dismissioni	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati	56.142	16.164	0	(2.785)	0	42.763
Migliorie su fabbricati in locazione	2.281	518	0	(367)	0	2.130
Impianti e macchinari	7.692	3.460	0	(2.090)	42	6.280
Attrezzature industriali e commerciali	1.291	369	0	(228)	0	1.150
Altri beni	4.270	2.885	(69)	(1.278)	57	2.675
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.810	(12.782)	0	0	0	15.592
Totale Imm.materiali	74.486	10.614	(69)	(6.748)	99	70.590
Terreni e fabbricati	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	(2.400)	0	0	2.400
Totale	74.486	10.614	(2.469)	(6.748)	99	72.990

La movimentazione esposta nella colonna "ingresso per fusione" espone il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali confluite in MARR per via della fusione per incorporazione della società interamente posseduta SiFrutta S.r.l.

Le restanti principali movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2021 sono state:

- la prosecuzione dei lavori di completamento della nuova sede direzionale sita nel Comune di Santarcangelo di Romagna. La sede direzionale è entrata in funzione nel mese di febbraio 2021 e l'investimento nel semestre ha riguardato

principalmente la voce "Terreni e fabbricati" per 1.087 migliaia di Euro e la voce "Impianti e Macchinari" per 175 migliaia di Euro.

- la vendita, avvenuta nel mese di maggio 2021 sostanzialmente a valori di carico, dell'immobile sito in Santarcangelo di Romagna in Via dell'Acero I/A in cui era precedentemente ubicata la sede direzionale. L'operazione ha comportato un decremento della voce "Attività destinate alla vendita" pari a 2.400 migliaia di Euro;

- l'acquisto di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali per la nuova filiale MARR Catania (per circa 700 migliaia di Euro), operativa dalla metà del mese di marzo.

Inoltre in immobilizzazioni in corso sono rilevati gli investimenti in relazione ad alcune filiali operative, la cui entrata in funzione è prevista per il prossimo futuro.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e alle attività destinate alla vendita si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

Si rimanda all'Allegato 10 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021.

2. Diritto d'uso

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing operativo con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2021, come previsto dall'IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019.

La movimentazione di tale voce nell'anno 2021 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.20	incrementi	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.19
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	49.401	15.395	(780)	(8.044)	42.830
Altri beni - Diritto d'uso	1.191	1.654	(4)	(509)	50
Totale Diritti d'uso	50.592	17.049	(784)	(8.553)	42.880

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	incrementi	decr.nti netti	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	65.755	24.906	(10)	(8.607)	65	49.401
Altri beni - Diritto d'uso	521	43	(7)	(706)	0	1.191
Totale Diritti d'uso	66.276	24.949	(17)	(9.313)	65	50.592

Il valore sopra indicato è rappresentato da n. 39 contratti di locazione: n. 31 relativi ai fabbricati industriali nei quali hanno sede alcune filiali della Società e n. 8 contratti relativi ad altri beni, principalmente automezzi e mezzi di trasporto interno. Con riferimento alla movimentazione esposta si segnala una variazione in incremento del diritto d'uso sui fabbricati correlato alla proroga di contratti di locazione in scadenza.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del diritto d'uso si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

Per una migliore comprensione degli impatti riportiamo di seguito anche la movimentazione della relativa passività finanziaria complessivamente generata dall'applicazione dell'IFRS 16 (si rimanda ai paragrafi 19 e 25 per ulteriori dettagli in merito).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	pagamenti	altri movimenti	saldo al 31.12.20
Fabbricati	68.369	(7.458)	24.896	50.852
Altri beni	588	(751)	35	1.304
Totale	68.957	(8.209)	24.931	52.156

3. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Avviamenti	138.232	137.086
Totale Avviamenti	138.232	137.086

L'incremento della voce rispetto allo scorso 31 dicembre 2020 è dovuto al confluire in MARR dell'avviamento precedente contabilizzato nella società intermante posseduta SiFrutta S.r.l. che è stata fusa per incorporazione nella controllante in data 30 settembre 2021.

Impairment test

Al termine di ogni esercizio la Società esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Il valore recuperabile della CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Si rammenta inoltre, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare le singole società controllate come il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti (*'Cash Generating Unit'*).

In linea con quanto fatto anche lo scorso anno, al 31 dicembre 2021 la Direzione valuta il ritorno dell'investimento e quindi la recuperabilità dell'avviamento al livello di aggregazione costituito da MARR S.p.A e dalla controllata AS.CA S.p.A., in funzione del fatto che, dal 1 febbraio 2020, la controllata AS.CA S.p.A. ha affittato la propria azienda alla controllante MARR e pertanto le attività sono state integrate in quelle delle Filiali MARR Bologna e MARR Romagna.

La stima del valore d'uso del gruppo di CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa del gruppo di CGU, determinato sulla base delle ipotesi di seguito indicate.

Per l'esercizio 2022 è stato utilizzato come base di calcolo il budget 2022 delle singole società. Le proiezioni del Budget 2022 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2021, sono state effettuate ipotizzando, in assenza di restrizioni alle attività di ristorazione commerciale ed agli spostamenti tra regioni e Paesi, un Mercato della ristorazione proiettato al riaggiungimento nel corso del 2022 dei valori storici del 2019. La previsione relative a vendite e margini riflette le ipotesi e gli elementi dal Management stesso assunti a base della sua formulazione, ritenuti ragionevoli e considerata la massima prudenza in relazione all'attuale emergenza sanitaria e alle conseguenti restrizioni alla mobilità imposte dai singoli governi.

Per gli anni 2023 e 2024, in ottica prudenziale, è stata ipotizzata per tutte le società operative l'assunzione del mantenimento del fatturato dell'anno 2022.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2022-2024. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("*g rate*") dello 0%, coerentemente all'assunzione del mantenimento della crescita flat del fatturato, effettuata in ottica prudenziale. Gli investimenti sono stati assunti avendo a riferimento le indicazioni del Management che nella pianificazione degli investimenti sino all'anno 2024, ha previsto un esborso complessivo per gli anni dal 2022 al 2024 di 160,2 milioni di Euro, senza considerare gli esborsi per l'emergere di nuove business combination. Sono stati considerati anche gli investimenti derivanti dal rinnovo di eventuali contratti di locazione in scadenza.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("*WACC*") pari a 6,43% (6,52% dell'esercizio precedente) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del paese che compone la singola CGU, in coerenza metodologia con quanto fatto lo scorso esercizio. Di seguito riportiamo le principali assunzioni alla base del calcolo del WACC:

- il risk-free rate adottato fa riferimento al rendimento medio dell'ultimo trimestre dei titoli di stato a 10 anni relativi al paese in cui opera la CGU;
- il coefficiente beta è stato considerato prendendo a riferimento quello proposto da Aswath Damodaran, ufficialmente riconosciuto dalla "best practice" per l'analisi dei dati e indici finanziari

- il tax rate utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" del paese che compone la singola CGU;
- è stato, infine, considerato un risk premium.

In aggiunta si rammenta che il principio IFRS 16 ha impattato sia sul valore di carico del capitale investito netto che include il valore netto contabile dei diritti d'uso alla data di bilancio sia sulla stima dei flussi 2023-2025 e nel *terminal value*, principalmente dovuti ai maggiori flussi di cassa in entrata operativi conseguenti all'effetto positivo sul valore dell'*Ebitda* e a maggiori flussi di cassa in uscita per investimenti che includono anche i flussi derivanti dai rinnovi dei contratti di locazione.

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui la Società opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengano adeguate e prudenti, variazioni nelle ipotesi o circostanze, soprattutto considerando il particolare momento storico e gli impatti economici che la recrudescenza pandemia potrebbe generare sulle attività alberghiere e di ristorazione, possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. Pertanto è stata svolta un'analisi di sensitività sia sul WACC, sia sui risultati economici previsti, che valuta le modifiche delle assunzioni di base per singola CGU, al fine di determinare l'eventuale valore recuperabile. Si riportano i risultati dell'analisi di sensitività nella tabella sottostante.

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'*impairment test* effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte sopra e nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 138.232 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Cash Generating Unit	Carrying amount 31.12.21	Net Present Value Free Cash Flow - Carrying Value (valore assoluto e incidenza percentuale sul Carrying Value)					
		WACC 6,43%	Sensitivity con WACC 7,00%	Sensitivity con WACC 6,43% e riduzione del 10% dei ricavi nel 2023 e 2024			
MARR S.p.A.	474.576	640.093	134,9%	576.270	121,4%	539.490	113,7%

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono state finalizzate aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state finalizzate aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio

4. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2021 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.20	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.19
Diritti di brevetto industriale	1.158	383	0	(422)	1.197
Concessioni, licenze, marchi e dir.	12	0	0	(1)	13
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.246	78	0	0	1.168
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	2.416	461	0	(423)	2.378

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
Diritti di brevetto industriale	1.431	707	0	(435)	1	1.158
Concessioni, licenze, marchi e dir.	10	(1)	0	(1)	0	12
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.035	(211)	0	0	0	1.246
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale Altre imm.immateriali	2.476	495	0	(436)	1	2.416

Gli incrementi sono legati principalmente a nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione nel corso dell'anno, in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2021 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

5. Partecipazioni in società Controllate e Collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>- Partecipazioni in società controllate</i>		
Marr Foodservice Ibérica S.A.U.	401	400
As.ca S.p.A.	13.691	13.691
New Catering S.r.l.	7.439	7.439
Si Frutta S.r.l.	0	757
Antonio Verrini S.r.l.	7.730	0
Chef S.r.l. unipersonale	356	0
totale	29.617	22.287
<i>- Partecipazioni in società collegate</i>		
Jolanda De Colò S.p.A.	1.828	1.828
totale	1.828	1.828
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate	31.445	24.115

Con riferimento alla movimentazione avvenuta nell'esercizio in tale voce si evidenzia che:

- in data 1° aprile 2021 è stato finalizzato l'acquisto della totalità delle quote della Antonio Verrini S.r.l.;
- in data 1° aprile 2021 è stato finalizzato l'acquisto della totalità delle quote della Chef S.r.l. unipersonale;
- in data 27 settembre 2021 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella società MARR S.p.A. della società interamente posseduta SiFrutta S.r.l., con effetti giuridici decorrenti dal 30 settembre 2021 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021.

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 6) indicante per ciascuna impresa controllata e collegata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Si precisa che le differenze di segno positivo sono da attribuire alle prospettive reddituali future delle partecipate, come di seguito indicato:

- 3.837 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata AS.CA S.p.A. in quanto MARR con l'acquisto di tale società ha rafforzato ulteriormente la propria presenza sull'area di Bologna; si rammenta che con effetto dal 1° febbraio 2020 MARR S.p.A. ha affittato l'intero ramo d'azienda della controllante e ha integrato le attività dello stesso con quelle delle filiali MARR Bologna e MARR Romagna;
- 1.124 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Antonio Verrini S.r.l.. La società opera in Liguria e Versilia attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone ed ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui e di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela. Tale società, oltre alle sue competenze in termini di *procurement*, è in grado di valorizzare gli acquisti anche attraverso la sua presenza nei canali del *retail* e del *wholesale*, fondamentali per la segmentazione del prodotto. Inoltre la sua specializzazione nel canale della Ristorazione, che rappresenta oltre la metà delle vendite della Verrini, può creare nel Gruppo MARR importanti sinergie in offerta, rivolte in particolare ai clienti dello Street Market nei territori di Piemonte, Liguria e Toscana;
- 449 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Chef S.r.l. unipersonale, in quanto MARR con l'acquisto di tale società consolida la propria operatività nel settore nell'ittico nella riviera romagnola;
- 1.339 migliaia di Euro attribuibili alla società collegata Jolanda de Colò S.p.A.. Rammentiamo che MARR ha acquistato il 34% delle azioni di tale società in data 13 novembre 2019 entrando in tal modo in partnership con uno tra i principali operatori a livello nazionale nel segmento premium (alto di gamma). MARR inoltre ha sottoscritto con la società ABA S.r.l. della famiglia Pessot – de Colò, che detiene il 66% di Jolanda de Colò, un accordo irrevocabile che assegna a MARR – a partire dal 31 marzo 2022 - l'opzione per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza di Jolanda de Colò per mezzo di un meccanismo di opzione call per MARR e put per ABA sul residuo 33% del capitale sociale di Jolanda de Colò.

6. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	163	280
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Scrl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	2	2
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Veneto Banca S.c.ar.l.	0	8
Totale partecipazioni in altre imprese	171	296

7. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2021 tale voce ammonta a 750 migliaia di Euro (1.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e comprende, la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso società partner commerciali.

8. Strumenti finanziari derivati

L'importo di 1.818 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 rappresentava il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati dalla Società a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio 2013.

In data 23 luglio 2021 unitamente al rimborso del prestito obbligazionario sono stati estinti anche i due contratti di *Cross Currency Swap* associati.

9. Imposte anticipate / Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2021 tale voce ammonta ad un valore positivo netto di 161 migliaia di Euro (valore netto positivo di 161 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) classificato nell'attivo non corrente alla voce "Imposte anticipate".

La tabella che segue espone il dettaglio delle voci:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Su fondi tassati	12.138	11.990
Su costi deducibili per cassa	242	100
Su costi deducibili in esercizi successivi	1.332	1.138
Su altre variazioni	0	500
Imposte differite attive	13.713	13.728
Su storno ammortamenti avviamenti	(9.482)	(9.068)
Su fondi in sospensione di imposta	(404)	(404)
Su ricalcolo leasing IAS 17	(449)	(449)
Su calcolo attuariale fondo TFR	208	208
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.230)	(3.454)
Su cash flow hedge	0	(42)
Su altre variazioni	(196)	(191)
Imposte differite passive	(13.552)	(13.400)
Imposte anticipate / (differite)	161	328

10. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti commerciali non correnti	7.666	15.700
Ratei e risconti attivi	3.463	3.952
Altri crediti non correnti	18.497	25.103
Totale Altre voci attive non correnti	29.626	44.755

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 7.665 migliaia di Euro (di cui 1.000 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni), sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro decremento è legato ai rimborsi eseguiti nel corso dell'esercizio dei piani di rientro che erano stati definiti lo scorso esercizio con i clienti in conseguenza delle difficoltà incontrate dagli operatori del settore a seguito della pandemia Covid-19 e delle misure di contenimento via via adottate dalle istituzioni.

I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 1.442 migliaia di Euro). La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 5.095 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 13.402 migliaia di Euro (18.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Attivo corrente

11. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	41.929	30.666
Carne	11.187	10.607
Ittici	118.125	82.709
Ortofrutticoli	120	23
Attrezzatura Alberghiera	2.801	2.380
	174.162	126.385
a dedurre fondo sval.magazzino	(1.368)	(1.368)
<i>Merce in viaggio</i>	16.796	5.239
<i>Imballaggi</i>	3.067	2.608
Totale Magazzino	192.657	132.864

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, il valore delle rimanenze mostra un incremento di 59,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto del timing delle campagne di pesca e a specifiche politiche di approvvigionamento principalmente nel mercato del prodotto ittico congelato.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	Variazione dell'esercizio	saldo al 31.12.20
Rimanenze di prodotti finiti e merci	174.162	47.777	126.385
Merce in viaggio	16.796	11.557	5.239
Imballaggi	3.067	459	2.608
	194.025	59.793	134.232
F.do svalutazione magazzino	(1.368)	0	(1.368)
Totale Magazzino	192.657	59.793	132.864

12. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti finanziari vs controllanti	5.788	5.794
Crediti finanziari vs controllate	5.909	1.365
Cred. per finanziamenti a terzi	0	626
Totale Crediti finanziari correnti	11.697	7.785

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs. controllate e vs. controllanti* (tutti fruttiferi, con tassi di interesse allineati ai valori di mercato) si rimanda all'Allegato 8 delle presenti Note di commento.

13. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti commerciali vs clienti	339.871	319.081
Crediti commerciali vs controllate	427	330
Crediti commerciali vs controllanti	2.433	2.589
Cred. vs Società Collegate	0	0
Totale Crediti commerciali correnti	342.732	322.000
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(41.771)	(41.875)
Totale Crediti commerciali correnti netti	300.961	280.125

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Crediti vs Clienti	329.122	315.722
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	10.749	3.359
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	0	0
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	339.872	319.081

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 41.771 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (428 migliaia di Euro), "verso società controllanti" (2.433 migliaia di Euro) e "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (10.749 migliaia di Euro) sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nel successivo Allegato 8. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

La voce Crediti verso clienti è al netto di un programma di cessione di credito su base continuativa e pro-soluto a seguito di Contratto sottoscritto inizialmente nel maggio 2014 e successivamente rinnovato nel dicembre 2018 per un ulteriore periodo di 5 anni.

Alla data del 31 dicembre 2021 l'outstanding ceduto è pari a 59.998 migliaia di Euro (32.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) in incremento rispetto lo scorso anno per effetto dell'incremento del fatturato.

Si precisa infine che al 31 dicembre 2021 i debiti verso clienti per premi di fine anno è stata classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2021.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dalla stessa riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2021 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	Ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
- Fondo fiscalmente deducibile	1.779	1.779	(1.753)	0	8	1.745
- Fondo tassato	39.988	11.061	(11.263)	0	64	40.126
- Fondo interessi di mora	4	0	0	0	0	4
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	41.771	12.840	(13.016)	0	72	41.875

14. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ritenute su interessi	31	26
Iva a nuovo	859	378
Credito d'imposta	3.644	4.958
Contenzioso Irpeg	25	25
Beneficio Ires trasferito alla controllante	11	11
Credito Ires	105	0
Altri	1.533	291
Totale Crediti tributari	6.208	5.689

Per quanto riguarda la movimentazione dell'anno si segnala il credito d'imposta sorto nell'esercizio per complessivi 3.652 migliaia di Euro e principalmente identificabili come di seguito:

- 3.141 migliaia di Euro rappresentati dai crediti di imposta residui ("bonus vacanze") ceduti nel corso dell'anno principalmente alla Capogruppo dai clienti a fronte del pagamento dei propri crediti commerciali, nell'ambito di una strategia di MARR volta alla vicinanza al cliente in supporto agli operatori del settore turistico ricettivo italiano;
- 510 migliaia di Euro rappresentati dal credito di imposta maturato dal Gruppo su investimenti in beni strumentali ex Legge 160/2019 e Legge 178/2020, e imputati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti.

15. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2021.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Cassa	6.291	3.563
Depositi bancari e postali	236.086	243.464
Totale Cassa e disp.liquide	242.377	247.027

16. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ratei e risconti attivi	642	584
Altri crediti	49.186	38.064
Totale Altre voci attive correnti	49.828	38.648

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	2	3
Canoni di manutenzione	244	266
Costi commerciali e pubblicitari	1	1
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	10	20
Altri risconti attivi	385	294
Totale Ratei e risconti attivi correnti	642	584

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Depositi cauzionali	116	116
Altri Cred. diversi	3.609	1.375
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(5.592)	(5.484)
Cred. vs ist.previdenziali	510	860
Crediti vs agenti	2.023	1.788
Crediti vs dipendenti	41	55
Cred. vs società di assicurazione	537	787
Acconti e caparre	370	590
Anticipi e altri crediti da fornitori	46.887	37.496
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	685	481
Totale Altri crediti correnti	49.186	38.064

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2021.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 parte del credito verso fornitori, relativo ai premi di fine anno da ricevere, è stato classificato a riduzione delle passività commerciali.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 1.100 migliaia di Euro a crediti verso tecnici commerciali e per il residuo a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	Ingresso per fusione	saldo al 31.12.20
- Fondo svalutazione crediti verso altri	5.592	1.000	(892)	0	0	5.484
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	5.592	1.000	(892)	0	0	5.484

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	749	2	0	751
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	0	0	0
Imposte anticipate	160	0	0	160
Altre voci attive non correnti	16.678	0	12.948	29.626
Crediti finanziari	11.697	0	0	11.697
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	0	0	0
Crediti commerciali	277.750	17.195	6.016	300.961
Crediti tributari	5.919	289	0	6.208
Altre voci attive correnti	27.767	1.434	20.627	49.828
Totale crediti per area geografica	340.720	18.920	39.591	399.231

PASSIVO

17. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021, pari a 33.263 migliaia di Euro è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2021 a 63.348 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2020.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2020.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2021 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.516 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali. Riserva straordinaria

Il decremento della Riserva straordinaria alla data del 31 dicembre 2021, pari a 23.283 migliaia di Euro, è attribuibile alla distribuzione dei dividendi deliberata dall' Assemblea degli Azionisti del 6 settembre 2021.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2020 ad un valore positivo di 134 migliaia di Euro ed è legata alla stipula sia di contratti di copertura su cambi posti in essere dalla Capogruppo a specifica copertura di un finanziamento in valuta estera, nonché di debiti commerciali derivanti da acquisti di merce in valuta estera sia di contratti di copertura su tassi posti in essere a specifica copertura di contratti di finanziamento a tasso variabile.

La movimentazione della riserva è correlata alla chiusura in corso di esercizio dei contratti di copertura cambi sottostanti.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2021 ad un valore negativo di 946 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.444 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>al 31 dicembre 2021</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	33.263		
Riserve:			
Riserva sovrapprezzo azioni	63.348	A,B,C	63.348
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	13	A,B,C	13
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	147.177	A,B,C	147.176
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	0	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.444	A,B,C	1.445
Riserva per avanzo di fusione	9.522	A,B,C	9.522
Riserva IAS 19	(946)	-	
Totale riserve	272.696		
Utili portati a nuovo	30.287	A,B,C	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Passività non correnti

18. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti verso banche quota non corrente	119.488	204.254
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.842	26.812
Totale Debiti finanziari non correnti	219.330	231.066

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Deb. vs Banche (1-5 anni)	119.489	203.412
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	0	842
Totale Debiti verso banche quota non corrente	119.489	204.254

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	(94)	26.812
Deb. vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	99.936	0
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.842	26.812

La variazione dei debiti verso banche a lungo termine è dovuto al combinato effetto dell'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento e delle operazioni concluse nel corso dell'esercizio. In particolare si segnalano:

- l'estinzione anticipata in data 31 luglio 2021 del finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2019 con Caixa Bank S.A. per l'importo di 25 milioni di Euro;
- la sottoscrizione in data 22 settembre 2021 di un finanziamento a medio termine con Riviera Banca di 10 milioni di Euro con piano di ammortamento di 36 mesi di cui 12 di preammortamento;
- l'estinzione anticipata in data 30 settembre 2021 del finanziamento in Pool con BNL e Cassa Depositi e Prestiti sottoscritto in data 30 dicembre 2020 per l'importo di 80 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2020 Il valore dei debiti verso altri finanziatori era pari a 26.812 migliaia di Euro ed era rappresentato totalmente dal *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2013 e con scadenza nel 2023 (29.246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Si rammenta che il finanziamento era stato originariamente aperto per un valore complessivo pari a 43 milioni di dollari con un coupon medio attorno al 5,1% e che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro, erano in essere specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo 7 "Strumenti finanziari derivati". Per quanto riguarda la movimentazione della componente del debito finanziario verso altri finanziatori si segnalano le seguenti operazioni intervenute nell'esercizio:

- l'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 del prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 per l'importo di 25,3 milioni di Euro oltre all'importo di 2,9 milioni di Euro relativo alla clausola *make whole* per l'estinzione anticipata;
- il perfezionamento in data 29 luglio 2021 di un prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) per 100 milioni di Euro della durata di 10 anni.

Per effetto delle operazioni sopra descritte la voce Altri debiti non correnti, passa da 26.812 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 a 99.842 milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.21
BNL	Fisso 0,75%	30/09/2023	29.992	0	29.992
Credito Valtellinese	Euribor 6m +0,75%	05/01/2024	3.773	0	3.773
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m +0,98%	16/05/2023	843	0	843
Riviera Banca	Euribor 6m +0,59%	04/01/2023	1.504	0	1.504
Banca Intesa SanPaolo Tranche A	Euribor 6m +0,58%	24/02/2023	3.999	0	3.999
Banca Intesa SanPaolo Tranche B	Euribor 6m +0,58%	24/02/2023	29.999	0	29.999
Credem	Euribor 3m +0,55%	04/03/2023	938	0	938
Crédit Agricole	Euribor 6m +0,90%	09/04/2026	5.844	0	5.844
UBI Banca	Euribor 3m +0,90%	20/05/2023	5.031	0	5.031
Riviera Banca	Fisso 0,65%	21/09/2024	9.995	0	9.995
Cassa Centrale in Pool	Euribor 3m +0,55%	05/10/2024	20.044	0	20.044
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euribor 6m +1,15%	25/10/2025	7.526	0	7.526
			119.488	0	119.488

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 non vi sono garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della Società;

Nella tabella che segue è riportata una descrizione dettagliata dei *covenant* finanziari in essere alla chiusura dell'esercizio e dei relativi finanziamenti.

Come evidenziato anche nella Relazione degli Amministratori l'attuale contesto economico e gli impatti causati dalla pandemia e dalle relative misure di contenimento con i relativi impatti negativi sui risultati della Società e del Gruppo, hanno portato all'identificazione di *covenant breach* relativamente ad alcuni contratti finanziari a causa del superamento di uno degli indici previsti contrattualmente, quello relativo al rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Ebitda.

Per tali finanziamenti il management, già sin dal mese di giugno, ha avviato e finalizzato accordi di "*covenant holidays*" con i rispettivi istituti bancari per la temporanea sospensione della verifica dei parametri finanziari.

Istituti di credito	Scadenza	Debito residuo	Covenants			Data di riferimento	
			PFN/ Patrimonio netto	PFN/ EBITDA	EBITDA/Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
Pool BNP Paribas	30/06/2022	9.278	< 2,0	< 3,5	> 4,0	✓	✓
BNL	30/09/2023	29.981	=< 2,0	=< 3,0	>= 4,0	✓	✓
Credito Valtellinese	05/01/2024	6.273	=< 2,0	=< 3,5			✓
Intesa - Tranche A	24/02/2023	11.988	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Intesa - Tranche B	24/02/2023	29.990	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✓
Crédit Agricole	09/04/2026	7.492	=< 2,0	=< 4,0			✓
Ubi Banca	20/05/2023	15.044	=< 2,0	=< 3,0			✓
Popolare Emilia Romagna	25/10/2025	10.000	=< 2,0	=< 4,0			✓
		120.046					
PRICOA Private Placement obbligazionario	29/07/2031	99.819	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0	✓	✓
		99.819					

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei debiti finanziari non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti verso banche quota non corrente	119.488	204.254
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.842	26.812
Totale Debiti finanziari non correnti	219.330	231.066

La differenza tra *fair value* e valore contabile consiste nel fatto che il *fair value* è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

19. Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	30.570	23.347
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	29.532	20.532
Totale Debiti per contratti di locazione quota non corrente	60.102	43.879

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali di MARR.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRSI 6 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un *range* compreso fra 1% e 3%.

20. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2020, l'importo di 49 migliaia di Euro, rappresentava il *fair value* del contratto di *Interest Rate Swap* stipulato nel mese di maggio 2019 con Unicredit

21. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.20	6.780
variazioni in ingresso	40
utilizzo del periodo	(555)
accantonamento del periodo	48
altri movimenti	172
Saldo finale al 31.12.21	6.485

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi". Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali")

22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	accantonament o	altri movimenti	utilizzi	variazione in ingresso	saldo al 31.12.20
Fdo indennità suppletiva clientela	4.565	200	0	(398)	0	4.763
Fdo per rischi specifici	929	0	1	(121)	0	1.049
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	5.494	200	1	(519)	0	5.812

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso e il suo decremento è correlato alla definizione di alcune delle vertenze in essere.

Relativamente ai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16/04/2019.

Passività potenziali.

Si rappresenta che in data 05.03.2021 dall'INPS sede di Milano, in data 1° aprile 2021 e 23 aprile 2021 dall'INPS sede di Bologna, sono stati notificati alla Società, in ragione del vincolo di solidarietà ex art. 29 D.lgs 276/2003, tre Verbali di Accertamento Ispettivo, relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico di società cooperativa di servizi quale consorziate di due società appaltatrici di servizi che hanno cessato il rapporto con MARR nel corso dell'anno 2019 e nell'aprile 2021.

MARR, supportata dal parere dei propri consulenti sulla base anche delle memorie presentate e delle prime udienze, ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico a suo carico.

23. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ratei e risconti passivi non correnti	377	293
Altri debiti diversi non correnti	2.149	1.560
Totale Altri voci passive non correnti	2.526	1.853

La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti.

La voce "altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.

Non vi sono ratei e risconti passivi o altri debiti oltre 5 anni.

Passività correnti

24. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti finanziari vs controllate correnti	14.290	13.209
Debiti vs banche	98.213	166.630
Debiti vs altri finanziatori	1.874	652
Debiti per acquisto quote partecipazioni	3.000	0
Totale Debiti finanziari correnti	117.377	180.491

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Conti correnti	151	225
Finanziamenti/Anticipazioni	45.812	66.225
Mutui/Finanziamenti :		
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	1.673	829
- Finanziamento Crédit Agricole Cariparma	0	1.262
- Finanziamento Unicredit	0	8.324
- Finanziamento Cassa Centrale Banca	0	3.341
- Finanziamento Cassa Centrale Banca	0	3.318
- Finanziamento Credito Valtellinese	2.500	1.246
- Finanziamento Bper	0	3.332
- Finanziamento Ubi Banca	0	3.333
- Finanziamento Iccrea	0	16.931
- Finanziamento Bnp Paribas	9.278	18.532
- Finanziamento Credem	0	1.881
- Finanziamento Mediobanca	0	7.766
- Finanziamento Riviera Banca	2.995	1.494
- Finanziamento Caixabank	0	6.232
- Finanziamento Intesa San paolo Tranche A	7.989	7.977
- Finanziamento Credito Emiliano	3.750	2.810
- Finanziamento Credit Agricole	1.649	1.641
- Finanziamento Ubi Banca	10.012	9.931
- Finanziamento Cassa Centrale Pool	9.930	0
- Finanziamento Bper	2.474	0
	52.250	100.180
	98.213	166.630

Per quanto riguarda la movimentazione di mutui e finanziamenti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 18 “Debiti finanziari non correnti”.

Si evidenzia inoltre che la voce “Finanziamenti/Anticipazioni” comprende 5.743 migliaia di Euro per anticipi sbf, 7.500 migliaia di Euro per finanziamenti all’importazione e 4.000 migliaia di Euro per anticipi su fatture, 8.000 migliaia di Euro per hot money in aggiunta al debito di 20.592 migliaia di Euro verso Banca IMI conseguente all’operazione di cartolarizzazione avviata nel 2014.

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Debiti finanziari vs controllate (che maturano interessi a tassi di mercato)* si rimanda a quanto indicato nell’Allegato 8 delle presenti Note di Commento.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il *fair value*, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

25. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso	8.855	8.277
Totale Debiti per contratti di locazione quota corrente	8.855	8.277

Tale voce accoglie il debito finanziario con scadenza entro un anno correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede le filiali della Società.

Come riportato anche nel paragrafo 19 con riferimento alla quota non corrente dei debiti finanziari per locazioni, si rammenta che la passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS 16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 3%.

26. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2020, pari a 6 migliaia di Euro, era relativo a operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce poste in essere dalla Società. Tali operazioni sono contabilizzate come copertura dei flussi finanziari. Al 31 dicembre 2021 non sussistono derivati su acquisti di merce in valuta.

27. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Irap	1.132	20
Ires trasferito alla Controllante	11.397	0
Altri Debiti tributari	211	262
Irpef dipendenti	729	629
Irpef collaboratori esterni	271	101
Totale Debiti tributari correnti	13.740	1.012

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

La variazione rispetto il precedente esercizio è legata principalmente al debito Ires dell'esercizio nonché dei debiti per Irpef dipendenti il cui incremento è conseguenza del minor utilizzo durante l'anno degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dalle Istituzioni.

Si da infine evidenza del fatto che per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2017 seguenti.

28. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Debiti vs Fornitori	331.229	219.270
Debiti vs Società Collegate	0	0
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	34.766	9.301
Debiti vs Società Controllate	160	855
Debiti commerciali vs Controllanti	689	160
Totale Passività commerciali correnti	366.844	229.586

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche “Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini” per 35.689 migliaia di Euro, “Debiti vs Società Controllate” per 160 migliaia di Euro e “Debiti vs Società Controllanti” per 689 migliaia di Euro. Il dettaglio analitico è esposto nel successivo Allegato 8.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 parte del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno da ricevere è stato classificato a riduzione delle passività commerciali.

29. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Ratei e risconti passivi	107	161
Altri debiti	10.244	10.683
Totale Altre voci passive correnti	10.351	10.844

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Risconti per int. attivi a clienti	27	112
Risconti Passivi diversi	80	49
Totale Ratei e risconti passivi correnti	107	161

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.551	1.405
Enasarco/ FIRR	896	744
Debiti vs il personale per emolumenti	4.569	4.163
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	991	917
Anticipi da clienti, clienti saldi avere	1.247	2.272
Debiti verso Amministratori	431	252
Altri Debiti diversi	559	930
Totale Altri debiti correnti	10.244	10.683

La poste “Debiti vs il personale per emolumenti” e “Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri” comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2021 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 i debiti verso clienti per premi di fine anno è stata classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	219.330	0	0	219.330
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	60.102	0	0	60.102
Strumenti finanziari / derivati (non correnti)	0	0	0	0
Benefici verso dipendenti	6.485	0	0	6.485
Fondi per rischi ed oneri	5.494	0	0	5.494
Passività per imposte differite passive	0	0	0	0
Altre voci passive non correnti	2.526	0	0	2.526
Debiti finanziari correnti	112.333	3.848	1.196	117.377
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	8.855	0	0	8.855
Strumenti finanziari / derivati (correnti)	0	0	0	0
Debiti tributari correnti	13.706	0	34	13.740
Passività commerciali correnti	311.413	47.541	7.890	366.844
Altre voci passive correnti	10.322	24	5	10.351
Totale debiti per area geografica	750.566	51.413	9.125	811.104

NOTE DI COMMENTO

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Fidejussioni (per complessive 13.228 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 13.188 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2021, a complessive 40 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alla Antonio Verrini S.r.l.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.21	saldo al 31.12.20
<i>Fidejussioni</i>		
AS.CA. S.p.a.	0	5.600
SiFrutta S.r.l.	0	1.950
Antonio Verrini S.r.l.	40	0
Totale Fidejussioni	40	7.550

Garanzie reali prestate

Non sono in essere alla data del 31 dicembre 2021 garanzie ipotecarie sugli immobili delle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 12.088 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

30. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
- Ricavi netti per cessione di beni	1.345.549	1.022.243
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	562	389
Lavorazioni c/terzi	23	60
Affitti attivi (gestione caratteristica)	32	85
Altri servizi	150	1.193
Totale prestazione di servizi	767	1.727
Totale Ricavi	1.346.316	1.023.970

Al 31 dicembre 2021 i ricavi delle vendite e delle prestazioni avevano risentito delle forti limitazioni imposte alle attività turistiche e di ristorazione dalle misure di contenimento della pandemia attuate in Italia a partire dalla fine di febbraio e tuttora in corso. L'esercizio in corso sebbene caratterizzato da una discontinuità di fasi ha registrato un incremento significativo delle vendite, concentrate principalmente nei mesi estivi.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I Ricavi per prestazioni di servizi comprendono ricavi verso società del gruppo per consulenze ed assistenza assicurativa, consulenze tecniche, gestione amministrativa del personale, assistenza amministrativa, legale, commerciale, lavorazioni, trasporti e facchinaggio e ricavi per addebito costi di trasporto ed assimilati a clienti. Per il dettaglio dei ricavi verso società del Gruppo si rimanda all'Allegato 8 delle presenti Note di Commento.

Si segnala che il conflitto Russo Ucraino in corso non avrà effetti diretti sui ricavi.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Italia	1.260.680	948.607
Unione Europea	53.856	38.960
Extra Unione Europea	31.780	36.403
Totale	1.346.316	1.023.970

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Alimentari	537.035	418.566
Carni	213.957	168.305
Ittici	547.628	408.695
Ortofrutticoli	51.232	33.680
Attrezzature alberghiera	6.924	3.740
Divisione Sias	304	770
Sconti comm.li / premi fine anno clienti	(11.531)	(11.513)
Totale Ricavi per cessione merci	1.345.549	1.022.243

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2021 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Filiale Marr Napoli	34	24
Filiale Marr Milano	61	45
Filiale Marr Roma	60	45
Filiale Marr Venezia	55	33
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	15	12
Filiale Marr Sardegna	58	40
Filiale Marr Romagna - Rimini	61	47
Divisione Emiliani - Rimini	247	195
Divisione Carnemilia	3	4
Filiale Marr Sicilia	25	30
Filiale Marr Sanremo	16	12
Filiale Marr Elba	6	5
Filiale Marr Genova	20	14
Filiale Marr Dolomiti	10	8
Filiale Marr Puglia	40	27
Filiale Marr Polo ittico	39	33
Filiale Marr Torino	41	34
Filiale Marr Calabria	49	34
Filiale Marr Sfera	48	39
Filiale Marr Arco	17	14
Filiale Marr Toscana	43	30
Filiale Marr Urbe	43	31
Marr Hotel Division	6	3
Marr Catania	16	0
Marr Sifrutta	7	0
Marr FreshPoint	2	0
Marr Scapa	187	149
Marr Bologna	73	67
Marr Adriatico	65	49
Marr Lago Maggiore	11	9
Divisione Sias	0	1
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(12)	(12)
Totale Ricavi per cessione merci	1.346	1.022

Infine si precisa che non sono presenti clienti che possono generare una concentrazione di ricavi significativa (pari al 10% del totale ricavi).

31. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Contributi da fornitori ed altri	30.761	19.018
Altri diversi	2.567	4.222
Ricavi per crediti d'imposta maturati	68	50
Rimborsi per danni subiti	743	696
Rimborso spese sostenute	641	540
Recupero spese legali	68	25
Plusvalenze per vendite cespiti	20	49
Totale Altri ricavi	34.868	24.600

La voce "contributi da fornitori e altri", comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti; per l'analisi dell'andamento si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Si rammenta infine che una parte della contribuzione da fornitori, relativa ai contratti di riconoscimento dei premi di fine anno, è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

La voce "Altri diversi" si decrementa principalmente per effetto della rilevazione al 30 giugno 2020 di un provento non ricorrente correlato all'incasso di un credito portato a perdita in anni precedenti a seguito di procedura concorsuale (2.320 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda i ricavi per crediti d'imposta maturati si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 14 "Crediti tributari".

32. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Acquisti merci	1.142.611	813.272
Acquisti imballaggi e mat. confez.	4.164	3.122
Acquisti cancelleria e stampati	672	544
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	100	134
Acquisti materiale vario	393	421
Carburanti automezzi industriali e autovetture	222	177
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	1.148.162	817.670

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la voce "Acquisti merci" beneficia, per 4.513 migliaia di Euro (3.769 migliaia di Euro nel 2020), della parte di contribuzione da fornitori identificabile come premio di fine anno.

33. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Salari e Stipendi	22.476	19.123
Oneri Sociali	6.560	5.635
Trattamento Fine Rapporto	1.750	1.727
Altri Costi	59	211
Totale Costi del personale	30.845	26.696

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è la diretta conseguenza dell'incremento del volume di attività per la diversa situazione che ha caratterizzato l'esercizio 2021 rispetto a quello precedente. Lo scorso esercizio, in ragione della contrazione delle vendite è stato necessario attivare gli strumenti giuslavoristici resi disponibili dalle autorità per rendere quanto più possibile allineata l'operatività all'effettivo andamento del mercato ed in tal senso sono state fruite un numero di ore di ammortizzatori sociali pari a circa 370.000, inoltre si era registrata un'intensificazione della fruizione ferie ed un minor ricorso al lavoro straordinario dall'altro. Tali azioni avevano generato un risparmio complessivo di 7,4 milioni di Euro dal mese di marzo fino al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'organico della Società che mostra un incremento di 27 unità rispetto al 2020.

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.20	180	544	8	732
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(2)</i>	<i>29</i>	<i>0</i>	<i>27</i>
Dipendenti al 31.12.21	178	573	8	759
N.medio dipendenti al 31.12.21	188,5	556,2	8,0	752,7

34. Ammortamenti e accantonamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Ammortamenti imm.materiali	6.742	6.294
Ammortamenti imm.immateriali	436	423
Ammortamenti diritto d'uso	9.313	8.553
Adeguamento IAS fondo indennità suppl. clientela	200	625
Acc.to fondo rischi e perdite future	0	75
Totale Ammortamenti e accantonamenti	16.691	15.970

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 1, 2 e 4 relativi alle immobilizzazioni.

L'aumento è principalmente connesso all'incremento dell'ammortamento del diritto d'uso.

35. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Acc.to fondo sval. cred. tassato	12.061	17.055
Acc.to fondo sval. cred. non tassato	1.779	1.745
Acc.to fondo sval.partecipazioni altre imprese	125	4
Totale Perdite per riduzione di valore	13.965	18.804

Il decremento della voce è correlato principalmente ad un maggior prudenziale accantonamento effettuato lo scorso 31 dicembre 2020 a fronte della situazione di incertezza sul mercato correlata all'emergenza sanitaria Covid-19 e ai relativi provvedimenti di contenimento.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 13 "Crediti commerciali correnti" e a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

36. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Costi operativi per servizi	174.042	136.412
Costi operativi per godimento beni di terzi	2.702	2.277
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.586	1.470
Totale Altri costi operativi	178.330	140.159

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	139.946	109.005
Consumi energetici ed utenze	13.345	8.422
Lavorazioni di terzi	2.991	3.051
Spese per manutenzioni	4.650	4.521
Facchinaggio e movimentazione merci	4.413	3.408
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	348	516
Compensi amministratori	744	662
Compensi sindaci	75	52
Costi assicurativi	981	940
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	381	256
Servizi generali, amministrativi e diversi	6.168	5.579
Totale Costi operativi per servizi	174.042	136.412

A livello dei costi per servizi si segnala che l'incremento dei costi di movimentazione e distribuzione prodotti, dei consumi energetici ed utenze, facchinaggio e movimentazione merci è direttamente correlato all'incremento delle vendite registrate nell'esercizio in corso rispetto al precedente che era stato impattato in misura più significativa dai provvedimenti restrittivi sulle attività di ristorazione per il contenimento della pandemia Covid-19.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Locazione fabbricati industriali	31	145
Sconto Covid-19 canoni locazione	0	(351)
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	51	68
Locazione automezzi industriali	0	3
Canone d'affitto d'azienda	2.500	2.292
Locazione autovetture	10	1
Locazione impianti, macch. e attrezzature	0	15
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	110	104
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	2.702	2.277

Per quanto riguarda i costi per godimento beni di terzi si evidenzia che il ricavo di 351 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 era riferito alla riduzione dei canoni di locazione concordata con i locatari a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e riguardava principalmente i contratti di locazione dei fabbricati presso cui hanno sede le filiali MARR. Conformemente a quanto previsto dal principio IFRS il beneficio derivante da tali accordi era stato contabilizzato a riduzione dei costi operativi. Al netto di tale effetto, il costo dei canoni di locazione esposto in tabella, correlato ai contratti con scadenza entro i dodici mesi e pertanto non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, è sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L. 392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Altre imposte indirette, tasse e oneri similiari	635	628
Spese recupero crediti	204	236
Altri oneri diversi	183	217
Minusvalenze cessione cespiti	189	29
IMU	293	302
Contributi e spese associative	82	58
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.586	1.470

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similiari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

37. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Oneri finanziari	9.378	5.933
Proventi finanziari	(938)	(1.419)
(Utili)/perdite su cambi	(672)	752
Totale Proventi e oneri finanziari	7.768	5.266

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	2.984	3.165
Interessi passivi su mutui	2.909	3
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	212	243
Interessi passivi - Diritto d'uso	1.696	1.300
Altri interessi e oneri finanziari	1.514	1.164
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	5	8
Int.e Altri On.Fin. Controllate	58	50
Totale Oneri finanziari	9.378	5.933

La voce "Interessi passivi su mutui" si incrementa principalmente per via della contabilizzazione nel secondo trimestre 2021 dell'importo di circa 2,9 milioni di Euro riferito alla clausola *make whole* conseguente all'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima tranche del debito residuo di 33 milioni di dollari relativo al prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023.

Al netto di questo onere finanziario non ricorrente il costo della gestione finanziaria sarebbe stato sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic.2020
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	776	1.284
Interessi attivi bancari	119	102
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	22	25
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	21	8
Totale Proventi finanziari	938	1.419

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento.

38. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Svalutazione di partecipazioni	(9)	(672)
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	(9)	(672)

Si segnala che nell'anno 2021 non vi è stata distribuzione di dividendi da parte delle controllate avendo deliberato il riporto a nuovo degli utili 2020.

39. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	11.397	0
Irap	2.679	770
Imposte differite attive e passive	(896)	(1.638)
Imposte esercizi precedenti	(37)	(50)
Totale Imposte	13.143	(918)

Si espone di seguito la riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021		
Utile prima delle imposte			45.073
Aliquota teorica			24,0%
Carico fiscale atteso			10.818
<u>Voci in riconciliazione</u>	Valori imponibili		
IRAP			2.679
Costi auto indeducibili	349	24,00%	84
Spese varie, multe e ammende	284	24,00%	68
Tasse non deducibili	432	24,00%	104
Benefici fiscali per super-ammortamento	(548)	24,00%	(131)
Deduzione 10% IRAP su IRES	(178)	24,00%	(43)
ACE	(1.775)	24,00%	(426)
Altro	(37)	24,00%	(9)
Totale imposte correnti e differite			13.143
<i>Aliquota effettiva</i>			29,2%

40. Utili/(perdite) per azione

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2021	2020
EPS base	0,48	(0,06)
EPS diluito	0,48	(0,06)

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Risultato dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Utile / (Perdita) del periodo	31.930	(4.100)
Utile / (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	31.930	(4.100)

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2021	31 dic. 2020
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.525.120	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.525.120	66.525.120

41. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato nel mese di luglio 2013. A fronte dell'estinzione anticipata del debito residuo del prestito obbligazionario, l'effetto nell'esercizio è stato negativo per 134 migliaia di Euro.
- perdite attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per l'importo di 176 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta^{xx}

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.21	31.12.20
A. Cassa		6.291	3.563
Depositi bancari		236.064	243.448
Depositi postali		21	16
B. Altre disponibilità liquide		236.085	243.464
C. Liquidità (A) + (B)	15	242.376	247.027
Crediti finanziari verso Controllate		5.909	1.365
Crediti finanziari verso Controllante		5.787	5.794
Altri crediti finanziari		0	626
D. Crediti finanziari correnti	12	11.696	7.785
E. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	0	0
F. Debiti bancari correnti		(45.986)	(66.505)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(52.227)	(100.125)
Debiti finanziari verso Controllanti		0	0
Debiti finanziari verso Controllate		(14.290)	(13.209)
Debiti finanziari verso Consociate		0	0
Altri debiti finanziari		(4.873)	(659)
H. Altri debiti finanziari correnti		(19.163)	(13.868)
I. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	25	(8.855)	(8.277)
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	24/25/26	(126.231)	(188.775)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)		127.841	66.037
L. Debiti bancari non correnti	18/20	(119.489)	(204.254)
M. Crediti per strumenti finanziari derivati	8	0	1.818
N. Altri debiti non correnti	18/20	(99.842)	(26.861)
O. Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	19	(60.102)	(43.879)
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	18/19/20	(279.433)	(273.176)
Q. Indebitamento finanziario netto (K) + (P)		(151.592)	(207.139)

NOTE DI COMMENTO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

^{xx}La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria di MARR ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

MARR ha sottoscritto in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita: la Frigor Carni S.r.l. In essa sono state conferite tutte le attività della Frigor Carni S.a.s., eccetto l'immobile che sarà condotto in locazione. La società è basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al foodservice.

Frigor Carni, fondata più di 40 anni fa dalla famiglia Viscomi, con oltre 13 milioni di Euro di vendite nel 2021 (erano circa 16 milioni nel 2019, ante pandemia), circa 800 clienti serviti e 15 veicoli per le consegne è operatore di riferimento in Calabria ed in particolare in un'area, quella ionica, a forte vocazione turistica.

La proposta commerciale dell'azienda si caratterizza per una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

MARR, che già opera nell'area dalla propria filiale di MARR Calabria a Spezzano Albanese (Cosenza), attraverso l'unità distributiva di Frigor Carni, sita a Montepaone Lido, va a rafforzare la sua presenza sul territorio, potendo così elevare il livello di servizio ai clienti e l'offerta di prodotti locali.

L'operazione, il cui closing è previsto il prossimo 1° aprile, prevede una valorizzazione di 4,8 milioni di Euro (includendo immobilizzazioni materiali) con pagamento in parte dilazionato, oltre a un earn out subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi nel 2023 e 2024. Confermato inoltre il management della Frigor Carni nelle persone dei signori Viscomi a cui sarà affidata la gestione operativa e commerciale della società neo costituita.

L'acquisizione di Frigor Carni conferma il ruolo di aggregatore del Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria leadership sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la recrudescenza pandemica di dicembre 2021 e di gennaio 2022, con il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie di febbraio i consumi alimentari fuori casa hanno nuovamente confermato la propria reattività riprendendo il percorso di riavvicinamento alle serie storiche pre-pandemia.

In tale contesto le vendite del Gruppo MARR nei primi due mesi del 2022, in crescita rispetto al 2021, hanno evidenziato nel confronto con i livelli ante pandemia del 2019, una flessione nel mese di gennaio e un successivo riallineamento a febbraio.

Il mercato del foodservice è comunque impattato da dinamiche inflattive che stanno interessando in modo generalizzato gran parte delle merceologie commercializzate da MARR e a cui si aggiunge il rincaro dei costi energetici (accentuato dalle attuali tensioni internazionali) che fa sentire i suoi effetti sulle attività di conservazione e distribuzione dei prodotti. A fronte di ciò rimane forte il livello di attenzione del management per mantenere un elevato livello di servizio al Cliente tenendo sotto stretto controllo la gestione dei costi operativi.

Le attese per l'alimentare fuori casa sono di una normalizzazione delle dinamiche di consumo dall'avvio della prossima stagione estiva, che MARR andrà ad affrontare con una vicinanza al Cliente ed una presenza nel Mercato che da inizio pandemia si sono ulteriormente rafforzate.

In questo ambito va peraltro ricordato che MARR possiede una struttura organizzativa e distributiva capillarmente presente in tutto il territorio nazionale ed è in grado quindi di garantire l'adeguato livello di servizio a tutta la clientela ed in ogni area ed attività in cui siano presenti consumi alimentari extradomestici, anche quelli funzionali ai servizi pubblici e sanitari, quali ospedali e strutture per anziani.

Grazie alla propria consolidata leadership ed al suo network distributivo, MARR prosegue nel concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio che ricevono gli apprezzamenti dai Clienti, i quali, con il supporto di questo sistema distributivo, possono dedicare più efficacemente le proprie competenze nell'individuare aree di futuro sviluppo.

Molto alta è anche l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, che da sempre si caratterizzano in MARR per una elevata incidenza nei variabili, con lo scopo di garantire la continuità della qualità, di prodotto e di servizio offerti al Mercato, in modo da aiutare a lenire ove possibile le contingenti difficoltà dei Clienti e permettere a MARR di essere pronta a ritornare in piena attività appena le attuali incertezze troveranno soluzione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2021 e distribuzione del dividendo

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione propone di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 31.930.334 come segue:

- dividendo di Euro 0,47 per ogni azione ordinaria avente diritto,
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 25 maggio 2022 con stacco della cedola (n. 17) alla data del 23 maggio 2022 (*record date* il 24 maggio 2022), così come regolamentato da Borsa Italiana.

o o o

Rimini, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2021, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- **Allegato 5** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2020 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento.
- **Allegato 6** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 5 del c.c.).
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
- **Allegato 8** – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate.
- **Allegato 9** – Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.
- **Allegato 10** – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società al 31 dicembre 2021.

GRUPPO MARR
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo : MARR S.p.A.	Rimini	33.263			
- Controllate :					
AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Antonio Verini S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	250	100,0%		
Chef S.r.l. unipersonale	Santarcangelo di R. (RN)	100	100,0%		

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PARTIMONIO NETTO:

- Collegate: Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	34,0%		
---	----------------	-----	-------	--	--

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese: Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	9.697	1,66%		
---	--------	-------	-------	--	--

Allegato 2 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2021	Fusione		Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2021
				Costo storico	Fondo							
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.165	(6.007)	1.158	1		707			(435)	7.873	(6.442)	1.431
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	172	(160)	12			(1)			(1)	171	(161)	10
Avviamento	137.086		137.086	1.146						138.232		138.232
Immobilizzazioni in corso	1.246		1.246			(211)				1.035		1.035
Altre	70	(70)								70	(70)	
Totale	145.739	(6.237)	139.502	1.147		495			(436)	147.381	(6.673)	140.708

Allegato 3 Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2021	Fusione		Acquisti/ riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2021
				Costo storico	Fondo							
Terreni e fabbricati	72.976	(30.213)	42.763			16.164			(2.785)	86.986	(30.844)	56.142
Migliorie su fabbricati in locazione	2.453	(323)	2.130			518			(367)	2.971	(690)	2.281
Impianti e macchinari	41.998	(35.718)	6.280	54	(12)	3.460	(304)	304	(2.090)	45.208	(37.516)	7.692
Attrezzature industriali e commerciali	4.537	(3.387)	1.150			369	(3)	3	(228)	4.903	(3.612)	1.291
Altri beni	17.132	(14.457)	2.675	112	(55)	2.885	(2.218)	2.149	(1.278)	17.911	(13.641)	4.270
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.592		15.592			(12.782)				2.810		2.810
Totale imm.ni materiali	154.688	(84.098)	70.590	166	(67)	10.614	(2.525)	2.456	(6.748)	160.789	(86.303)	74.486
Terrreni e fabbricati	2.400		2.400				(4.554)	2.154				
Totale attività destinate alla vendita	2.400		2.400				(4.554)	2.154				
Totale	157.088	(84.098)	72.990	166	(67)	10.614	(7.079)	4.610	(6.748)	160.789	(86.303)	74.486

Allegato 4 Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2021	Fusione		Acquisti/ riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2021
				Costo storico	Fondo							
Diritti d'uso - terreni e fabbricati	64.543	(15.142)	49.401	183	(118)	24.906	(238)	228	(8.607)	89.394	(23.639)	65.755
Diritti d'uso - altri beni	1.692	(500)	1.192			42	(56)	49	(706)	1.678	(1.157)	521
Totale	66.235	(15.642)	50.593	183	(118)	24.948	(294)	277	(9.313)	91.072	(24.796)	66.276

Allegato 5

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2020		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
82.676	Immobilizzazioni materiali	1.158.459
0	Diritto d'uso	292.553
18	Avviamenti e altre immob. immateriali	238.235
258.582	Partecipazioni	29.530
73	Attività non correnti	123.435
341.349	Totale attivo non corrente	1.842.212
0	Rimanenze	455.801
29.138	Crediti ed altre voci correnti	607.851
1.610	Cassa e disponibilità liquide	384.231
30.748	Totale attivo corrente	1.447.883
372.097	Totale attivo	3.290.095
PASSIVO		
293.403	Totale patrimonio netto	950.006
67.074	Capitale sociale	67.074
229.309	Riserve e utili indivisi	516.363
(2.980)	Risultato di periodo	4.433
0	Pertinenze di terzi	362.136
20.005	Debiti/strumenti finanziari non correnti	1.008.489
373	Benefici verso dipendenti	23.360
102	Fondi per rischi ed oneri	18.218
3.841	Altre voci passive non correnti	40.267
24.321	Totale passività non correnti	1.090.334
48.453	Debiti/strumenti finanziari correnti	550.089
5.920	Debiti e passività correnti	699.666
54.373	Totale passività correnti	1.249.755
372.097	Totale passivo	3.290.095
CONTO ECONOMICO		
6.990	Ricavi	3.316.730
759	Altri ricavi e proventi	91.520
0	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	31.490
0	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	2.680
(63)	Costi per acquisti	(2.366.042)
(4.313)	Altri costi operativi	(477.240)
(2.608)	Costi per il personale	(352.762)
(3.036)	Ammortamenti	(160.441)
(99)	Svalutazioni ed accantonamenti	(37.124)
(778)	Proventi da partecipazioni	(305)
(411)	(Proventi)/Oneri finanziari	(63.302)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
(3.559)	Risultato prima delle imposte	(14.796)
579	Imposte sul reddito	35.616
(2.980)	Risultato prima dei terzi	20.820
0	Risultato dei terzi	(16.387)
(2.980)	Risultato di periodo del Gruppo	4.433

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2021 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)												
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota						
- in imprese controllate:												
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600	401	401	(5)	(5)	100,00%	401	0	31/12/2021	401	0
AS.CA S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	9.854	9.854	1.596	1.596	100,00%	13.691	3.837 *	31/12/2021	20.032	(6.341)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	10.302	10.302	710	710	100,00%	7.439	(2.863)	31/12/2021	14.535	(7.096)
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	250	6.606	6.606	866	866	100,00%	7.730	1.124 *	31/12/2021	8.781	(1.051)
Chef S.r.l. unipersonale	Santarcangelo di R.(RN)	100	(93)	(93)	(249)	(249)	100,00%	356	449 *	31/12/2021	54	302
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	1.439	489	(199)	(68)	34,00%	1.828	1.339 *	31/12/2021	489	1.339

* Si rimanda al paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" delle Note di commento

Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	MARR S.p.A.	153
Servizi di attestazione			0
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.	MARR S.p.A.	8
Totale			161

Allegato 8 Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate e con altre parti correlate

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti															
Cremonini S.p.A. (*)	2.433	11	5.787	689	11.397		9			22		1.219			5
Totale	2.433	11	5.787	689	11.397	0	9	0	0	22	0	1.219	0	0	5
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate															
Jolanda De Colò							7								
Totale	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)															
Consolidate dal Gruppo Cremonini															
C&P S.r.l.	267						628								
Castelfrigo S.r.l.		5		41					5		102				
Chef Express S.p.A.	1.286						4.804		(7)			11			
Fiorani & C. S.p.a.		421		2.369			16		450		20.237				
Global Service S.r.l.		6		379								1.161			
Guardamiglio S.r.l.	8						32								
Inalca Food and Beverage S.r.l.	942			2	2		7.884	154	1		7	2			
Inalca S.p.a.		78		31.527			24		1.277		103.146	8			
Italia Alimentari S.p.a.		161		447			6		199		4.675				
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	687						2.424								
Roadhouse S.p.A.	7.560				4		23.860	15				1			1
Non consolidate dal Gruppo Cremonini															
Le Cupole S.r.l.						3.537									112
Time Vending S.r.l.		20							20						
Totale	10.750	691	0	34.765	6	3.537	39.678	169	1.945	0	128.167	1.183	0	0	113

(*) L'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo al credito residuo delle istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap, trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale. L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso controllate consolidate															
Antonio Verrini S.r.l.	98		4.314	20			1.438	91		18	193				
Asca S.p.a.	11			8		8.273		21				2.500			32
Chef S.r.l.	78		1.596	1			1.171	14		3	11				
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				120		275									1
New Catering S.r.l.	240			12		5.742	648	310	6		13	94			25
Totale	427	0	5.910	161	0	14.290	3.257	436	6	21	217	94	2.500	0	58
Verso altre parti correlate															
Consiglio di Amministrazione					431							740			
Totale	0	0	0	0	431	0	0	0	0	0	0	740	0	0	0

Allegato 9

RICONCILIAZIONE DELLE PASSIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020

	31/12/2021	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2020
				Acquisizioni e fusioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	45.986	(20.697)	0	178	0	0	66.505
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	52.227	(170.488)	122.590	0	0	0	100.125
Debiti finanziari verso controllate	14.290	1.081	0	0	0	0	13.209
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	(28.860)	27.387	0	876	0	597
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EURO	675	0	675	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	8.855	(8.209)	8.708	79	0	0	8.277
Debiti finanziari correnti per contratti leasing finanziario	0	(56)	0	0	0	0	56
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	3.000	(4.930)	0	7.930	0	0	0
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	1.198	0	1.198	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	126.231	(232.159)	160.558	8.187	876	0	188.769
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(6)	0	0	0	0	6
Totale strumenti finanziari correnti	0	(6)	0	0	0	0	6
Debiti bancari non correnti	119.489	37.581	(122.346)	0	0	0	204.254
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	0	0	(26.811)	0	0	0	26.811
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EURO	99.842	100.000	(158)	0	0	0	0
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	60.102	0	16.223	0	0	0	43.879
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	279.433	137.581	(133.092)	0	0	0	274.944
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	(50)	0	0	0	0	50
Totale strumenti finanziari non correnti	0	(50)	0	0	0	0	50
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	405.664	(94.634)	27.466	8.187	876	0	463.769
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(89.704)						
Altre variazioni / riclassifiche, incluse le acquisizioni	27.466						
Variazioni nei tassi di cambio	876						
Variazioni nel fair value	0						
Totale variazioni dettagliate in tabella	(61.362)						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(19.893)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	16.801						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	230.000						
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	(56)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(288.214)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	(61.362)						

	31/12/2020	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2019
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	66.505	32.668	0	0	0	0	33.837
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	100.125	(62.416)	32.465	0	0	0	130.076
Debiti finanziari verso controllate	13.209	10.493	0	0	0	0	2.716
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	597	(8.483)	654	0	(1.233)	0	9.659
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	8.277	(7.943)	8.621	0	0	0	7.599
Debiti finanziari correnti per contratti leasing finanziario	56	(271)	56	0	0	0	271
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni	0	(800)	0	800	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	188.769	(36.752)	41.796	800	(1.233)	0	184.158
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	6	(72)	0	0	0	6	72
Totale strumenti finanziari correnti	6	(72)	0	0	0	6	72
Debiti bancari non correnti	204.254	99.261	(32.498)	0	0	0	137.491
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in USD	26.811	0	47	0	(2.482)	0	29.246
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	43.879	0	7.644	0	0	0	36.235
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	(56)	0	0	0	56
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti finanziari non correnti	274.944	99.261	(24.863)	0	(2.482)	0	203.028
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	50	(66)	0	0	0	50	66
Totale strumenti finanziari non correnti	50	(66)	0	0	0	50	66
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	463.769	62.371	16.933	800	(3.715)	56	387.324
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	63.171						
Altre variazioni / riclassifiche, incluse le acquisizioni	16.933						
Variazioni nei tassi di cambio	(3.715)						
Variazioni nel fair value	56						
Totale variazioni dettagliate in tabella	76.445						
Altre variazioni dei debiti finanziari	39.028						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	8.322						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	122.500						
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	(82)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio/lungo termine	(93.323)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	76.445						

Allegato 10

Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società al 31 dicembre 2021* (Valori in migliaia di Euro)

	Costo storico	Fondo	Valore residuo
Immobile in Spezzano Albanese (CS) - St. Prov.le 19	1.888	917	971
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	0	125
Immobile in Pistoia (PT) - Via F.Toni loc. Bottegone	5.318	2.365	2.953
area fabbricato Pistoia	1.000	0	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via P.Tosi 1300	14.504	398	14.106
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'Acerò 2-4	5.319	2.827	2.492
area fabbricato Via dell'Acerò 2-4	2.464	0	2.464
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	4.459	2.597	1.862
area fabbricato Opera	2.800	0	2.800
Immobile in San Michele al Tagl.to (VE) - Via Plerote, 6	4.229	2.275	1.954
area fabbricato San Michele	1.100	0	1.100
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	4.078	2.059	2.019
area fabbricato Uta	1.531	0	1.531
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	1.502	877	626
area fabbricato Portoferraio	990	0	990
Proprietà Superficiaria Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	11.857	3.767	8.090
Terreno in Rimini loc. San Vito - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	0	7.078
Terreno in Bottanuco (BG)	1.491	0	1.491
TOTALI	71.733	18.082	53.651

* Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

*Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 15 marzo 2022

Francesco Ospitali

Pierpaolo Rossi

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti della MARR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MARR SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile / (perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della MARR SpA al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Recuperabilità degli avviamenti

I criteri di valutazione relativi agli avviamenti sono descritti nella sezione ‘Criteri di valutazione’, paragrafi ‘Avviamento ed altre attività immateriali’ e ‘Perdita di valore delle attività non finanziarie’ e nella sezione ‘Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali’, paragrafo ‘Stime ed ipotesi utilizzate’, delle note di commento al bilancio consolidato.

Il saldo degli avviamenti iscritti nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta a circa Euro 138 milioni.

Abbiamo identificato un’area di attenzione, in considerazione della significatività delle poste oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione della MARR SpA nella formulazione delle stime dei flussi di cassa legati alla recuperabilità degli avviamenti e delle assunzioni utilizzate all’interno dei modelli di calcolo.

Per quanto concerne l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Direzione ha svolto una verifica dell’eventuale perdita di valore degli avviamenti, adottando il seguente approccio:

- ha determinato il valore recuperabile degli avviamenti effettuando il calcolo del valore d’uso per *Cash Generating Unit* (“CGU”), utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati;
- il modello ha previsto l’utilizzo di flussi espliciti per tre anni di proiezione, con applicazione di un valore terminale applicato all’ultimo anno esplicito;
- i flussi di cassa di ciascuna CGU sono stati scontati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (“WACC”);
- la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore contabile della singola CGU alla quale è stato allocato l’avviamento con il relativo valore

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Procedure di revisione svolte

Abbiamo effettuato un’attività di comprensione della procedura di valutazione di eventuali perdite di valore approvata dal Consiglio d’Amministrazione della Società.

Abbiamo valutato l’adeguatezza delle CGU utilizzate per l’allocazione degli avviamenti e la coerenza con la struttura organizzativa della Società, con i meccanismi decisionali interni e con la reportistica gestionale.

Abbiamo valutato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d’uso, le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati e la ragionevolezza del calcolo del WACC, con il supporto dei nostri specialisti in ambito valutativo. Abbiamo, inoltre, verificato l’accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo indagato e discusso con la Direzione l’eventuale necessità di rettificare i flussi di cassa, al fine di isolare le componenti non attribuibili agli attivi nelle loro condizioni correnti.

Abbiamo svolto procedure di analisi delle proiezioni utilizzate ai fini dell’esercizio di *impairment test*.

Abbiamo inoltre effettuato un’analisi retrospettiva, confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati effettivi per l’esercizio 2021 (ancora condizionati dai negativi effetti della pandemia Covid-19), al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella formulazione di stime attendibili.

Abbiamo, infine, verificato l’accuratezza e la completezza dell’informativa presentata nella nota 3 – “Avviamenti” inclusa nelle note di commento al bilancio d’esercizio al 31

- in uso;
inoltre, la Direzione ha svolto un'analisi di sensitività, al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sui valori recuperabili di tali attività.

dicembre 2021.

Recuperabilità dei crediti commerciali

I criteri di valutazione relativi ai crediti commerciali sono descritti nella sezione 'Criteri di valutazione', paragrafo 'Crediti e altre attività finanziarie' e nella sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali', paragrafo 'Stime ed ipotesi utilizzate', delle note di commento al bilancio consolidato.

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammonta a circa Euro 301 milioni.

Abbiamo identificato un'area di attenzione, in considerazione della significatività delle poste oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporta un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime di recuperabilità dei crediti, ed in particolare delle assunzioni adottate all'interno dei modelli di calcolo utilizzati al fine di determinare i flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e valutazione dei controlli rilevanti implementati dalla Società relativamente all'area "Crediti commerciali", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto.

Abbiamo ottenuto lo scadenziario clienti, validandone la base dati, al fine di individuare eventuali posizioni creditorie significative scadute, che sono state oggetto di analisi e discussione con la Direzione, con l'obiettivo di acquisire evidenze ed elementi di supporto circa le stime di copertura dei rischi di insolvenza.

Abbiamo inviato richieste di informazioni ai legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso, verificando la coerenza delle valutazioni effettuate da tali professionisti esterni con quelle riflesse in bilancio.

Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva, confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati di incasso effettivi (ancora condizionati dai negativi effetti della pandemia Covid-19), al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella determinazione dei flussi finanziari attesi dall'incasso dei crediti commerciali.

Abbiamo, infine, verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 13 - 'Crediti commerciali correnti' e nella nota 35 - 'Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie' incluse nelle note di commento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione

dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della MARR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza, che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze

- che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito, quindi, gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della MARR SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2016, l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidati della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF - European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n° 58/1998

Gli Amministratori della MARR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione (redatta unitariamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della MARR SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

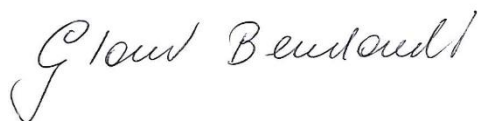
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio della MARR SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MARR SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Gianni Bendandi
(Revisore legale)

MARR S.p.A.

“Relazione al Bilancio 2021 del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. ai sensi dell’art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell’art. 2429 del Codice Civile”

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società MARR S.p.A. nel corso dell’esercizio 2021, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998 (“TUF”), come successivamente modificato, dell’art. 2429 del Codice Civile, delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in coerenza con le indicazioni della Comunicazione Consob n.DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

1. Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. del 28 aprile 2020 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l’Assemblea di approvazione del bilancio dell’esercizio 2022.

2. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

In data 15 marzo 2022, il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall’articolo 148, comma 3, del D. Lgs 58/1998 (TUF), nonché dalla raccomandazione n.9 dell’art.2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d’impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

Il Collegio Sindacale ha infine proceduto, in data odierna, in coerenza con la Norma Q.1.1. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all’autovalutazione del Collegio redigendo una specifica informativa che sarà comunicata alla società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza allo stesso riservate, nel rispetto dell'articolo 149 del predetto D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance in vigore dal 2021.

Anche l'esercizio 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 anche se, dopo un primo e secondo trimestre ancora penalizzati dalle restrizioni del Governo, nel terzo e quarto trimestre ci sono stati incoraggianti segni di normalizzazione.

La Società, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria, ha continuato ad adottare misure organizzative adeguate ad assicurare la prosecuzione delle attività gestionali e logistiche e garantire la continuità del servizio a tutti i Clienti, attraverso il proprio network distributivo sul territorio nazionale, nel pieno rispetto e tutela della salute dei propri collaboratori in favore dei quali ha anche stipulato un'apposita polizza assicurativa.

Nonostante gli impatti sul bilancio 2021 connessi alla situazione pandemica siano ancora in corso, gli amministratori hanno valutato che il perseguimento dei propri obiettivi strategici, darà concreta attuazione a salvaguardare la continuità aziendale della Società.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 ed inizio 2022, il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito 12 volte nel 2021 e 4 volte nel 2022 sino ad oggi, con una durata media delle riunioni di 110 minuti;
- b) ha partecipato a:
 - (i) n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2021 e n. 2 riunioni nel 2022, di cui n. 4 nel 2021 e n. 2 nel 2022 svolte in parte nelle funzioni di Comitato Remunerazioni e di cui n. 2 nel 2021 svolte in parte nelle funzioni di Comitato Nomine;
 - (ii) n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2021 e n. 1 nel 2022;
- c) ha incontrato 6 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2021 e ancora 2 volte nell'anno 2022;
- d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs 58/1998 (TUF);

- e) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;
- f) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il *management* della Società; (ii) i responsabili delle funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) i rappresentanti della Società di revisione e (v) gli organi di controllo delle società Controllate;
- g) ha vigilato, nella sua qualità di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della Società di revisione;
- h) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'interno del quale la Società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a validare un modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa interni (operativi), esterni e strategici;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio 2021 e del Bilancio Consolidato 2021 da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che hanno fornito le idonee dichiarazioni, ai sensi del comma 5, dell'art. 154-*bis* del D. Lgs 58/1998 (TUF), tenuto conto di quanto previsto dal comma 3 e 4 del medesimo articolo;
- gli incontri periodici con il *responsabile Internal Audit*, in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione alle cui relazioni si rimanda;

- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D. Lgs 58/1998 (TUF);
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

i) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni);

l) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. 254/2016 verificando l'esistenza di adeguate procedure a presidio della raccolta, formazione e rappresentazione dei dati riferiti alla sostenibilità; tali informazioni hanno trovato rappresentazione nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, pubblicata in modo distinto dalla relazione sulla gestione 2020 e redatta secondo gli standards internazionali del GRI "Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e aggiornati nel 2019;

m) non da ultimo, il Collegio informa di aver preso in debita nota i richiami CONSOB n. 6/20 del 09.04.2020 e n. 1/21 del 16.02.2021 che, alla luce delle conseguenze della pandemia da COVID-19, e specificatamente per quanto di competenza dell'organo di controllo, hanno comportato la necessità di:

(i) rafforzare i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio;

(ii) promuovere un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF;

(iii) porre adeguata attenzione anche alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto anche conto delle pubblicazioni da parte "dell'IFRS Foundation in merito alle disposizioni da applicare nel corso dell'attuale situazione di emergenza legata al COVID-19", e all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Infine il Collegio comunica che la società ha anche tenuto in debita considerazione quanto indicato dal richiamo di attenzione di CONSOB del 18 marzo 2022 sugli effetti attuali e prevedibili, diretti ed indiretti, della crisi russo-ucraina in conformità al Public Statement di ESMA del 14 marzo 2022.

4. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2021

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio “*consolidato*” del gruppo facente capo a MARR S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2021.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli *IFRS* emanati dall’*IASB* e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Gli *IFRS* includono anche gli *IAS* nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall’*IFRS IC*.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che:

- il bilancio d’esercizio ed il bilancio di consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di MARR S.p.A. e del Gruppo MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *IFRS* adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato di MARR S.p.A. sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815;
- la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n.58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di MARR S.p.A., sono coerenti con il Bilancio d’esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo MARR al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

5. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – operazioni con parti correlate

Tra le operazioni di maggior rilievo finanziario, si evidenzia che in data 1° aprile 2021 la Società ha acquistato il 100% delle quote della società “Antonio Verrini S.r.l.” e della società “Chef S.r.l. unipersonale”, società specializzate nella lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici.

Con effetti 1° maggio 2021 la società controllata al 100% Sìfrutta S.r.l. ha affittato la propria azienda alla Capogruppo e, successivamente, in data 27 settembre 2021, con atto a rogito del Notaio Stefania di Mauro di Rimini, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in MARR S.p.A., deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021. Gli effetti giuridici dell'operazione sono decorsi dal 30 settembre 2021 mentre quelli contabili e fiscali sono stati retrodatati alla data del 1° gennaio 2021.

In data 6 ottobre 2021 è stato redatto il primo bilancio di sostenibilità relativo all'annualità 2020. Il Bilancio di Sostenibilità integra la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) predisposta con il Bilancio di esercizio 2020.

Inoltre la società nel 2022 ha sottoscritto in questi giorni un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita denominata "Frigor Carni S.r.l.". In essa sono state conferite tutte le attività della società "Frigor Carni S.a.s.", eccetto l'immobile che sarà condotto in locazione. La società è basata a Montepaone Lido (Catanzaro) ed opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al foodservice. Frigor Carni, fondata più di 40 anni fa dalla famiglia Viscomi, con oltre 13 milioni di Euro di vendite nel 2021 (erano circa 16 milioni nel 2019, ante pandemia), circa 800 clienti serviti e 15 veicoli per le consegne è operatore di riferimento in Calabria ed in particolare in un'area, quella ionica, a forte vocazione turistica. La proposta commerciale dell'azienda si caratterizza per una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" modificato al fine di recepire la Direttiva 2017/828/UE, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 14 maggio 2021 un aggiornamento della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" le cui modifiche sono entrate in vigore dal 1° luglio 2021.

Il Responsabile della funzione Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2021, ha illustrato trimestralmente alle riunioni del CCR, a cui il Collegio ha assiduamente partecipato, report analitici sulla verifica delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono adeguatamente espone nella relazione finanziaria annuale degli amministratori, nella quale sono conformemente riportati la natura dei rapporti e i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Si precisa altresì che tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati.

Riguardo alle operazioni sopracitate, non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate o non in conformità alla legge e all'atto costitutivo o alle delibere assembleari, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.

6. **Incontro con i collegi sindacali delle società controllate articolo 151, commi 1 e 2 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58**

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare. È stata invece confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante.

7. **Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, riscontrando la conformità di questa organizzazione alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di continui aggiornamenti comunicati al Collegio in conformità ai cambiamenti intervenuti nella Società.

8. **Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Si dà atto che il Collegio ha continuato a monitorare la gestione dei rischi che, dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale conferma che, dall'attività di vigilanza svolta, non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Cfr. paragrafo 2).

In data 25.02.2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 al fine di recepire le nuove fattispecie di reato previste dalla normativa.

9. **Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

10. **Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010**

Nel corso dell'esercizio sociale 2021 e ancora nell'anno 2022, il Collegio Sindacale ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione. Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori, ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, non hanno evidenziato alcuna criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. nelle Relazioni, rilasciate in data 30 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. n.58/1998, per il Bilancio di Esercizio e per il Bilancio Consolidato di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2021, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

Nella Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile rilasciata, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, in data 30 marzo 2022, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a afferma che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, il presupposto della continuità sia appropriato per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2021 e non ha individuato alcuna incertezza significativa sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo. In particolare, la società di revisione ha valutato la completezza e la coerenza dell'informativa finanziaria con le valutazioni effettuate dalla Direzione sulla capacità dell'impresa di operare come una entità in funzionamento.

La società di revisione nella propria Relazione, per le finalità di cui all'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

11. Conferimento di incarichi alla società di revisione ed indipendenza

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati dalla stessa.

Nell'allegato 8, dopo la parte riferita al Bilancio Consolidato, della Relazione Finanziaria Annuale 2021, è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a MARR S.p.A. ed alla controllata As.Ca S.p.A. dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalla società Pricewaterhouse Coopers Business S.r.l.. Si riportano di seguito tali compensi imponibili in Euro:

<i>TIPOLOGIA DI SERVIZI</i>	<i>SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO</i>	<i>DESTINATARIO</i>	<i>COMPENSI</i>
<u>Revisione Contabile</u>	<u>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</u>	<u>MARR S.P.A.</u>	<u>153.000</u>
<u>Revisione Contabile</u>	<u>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</u>	<u>AS.CA S.p.A.</u>	<u>20.000</u>
<u>Altri Servizi</u>	<u>PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l</u>	<u>MARR S.P.A.</u>	<u>8.000</u>
TOTALE	Euro		181.000

L'incarico conferito a PricewaterhouseCooper Business Services S.r.l. è relativo al supporto metodologico nella predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2020.

Il Collegio ha ricevuto in data odierna dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 par. 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014 in base alla quale nel periodo dal 1° gennaio 2021 alla data odierna sono stati da loro rispettati i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo sopra citato.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

12. **Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389, terzo comma, del Codice civile, in merito alla proposta di revisione dei meccanismi di determinazione del compenso variabile di breve periodo per l'anno 2021 spettante all'Amministratore Delegato e in merito all'assegnazione degli obiettivi di breve periodo, riferiti all'anno 2022, della componente variabile dei compensi spettante all'Amministratore Delegato.

Inoltre ha rilasciato il parere, secondo quanto previsto dall'art.2386, co.1 codice civile, in merito alla sostituzione di un amministratore.

13. **Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**

In osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98, diamo atto che la Società aderisce e si è conformata al Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), anche nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma applicando le sue raccomandazioni secondo il criterio del "*comply or explain*".

L'adesione alla normativa prevista dal suddetto Codice di Corporate Governance ha formato oggetto della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" predisposta e approvata in data 15 marzo 2022 dal Consiglio d'Amministrazione, la quale dà anche conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Come previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio d'Amministrazione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza con quanto disposto dalla raccomandazione n.9 dell'art.2 del Codice richiamato, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il permanere della propria indipendenza. Inoltre il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art.123-ter del TUF" approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 15 marzo 2022 e non ha osservazioni da effettuare.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la Società e del quadro normativo di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni

del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi della raccomandazione 12.d) contenuta nell'Art. 3 del Codice di Corporate Governance.

14. **Dichiarazione di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità) ex D.Lgs. 254/2016**

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'art.4 del D. Lgs 254/2016, relativo alla comunicazione di informazione di carattere non finanziario e del regolamento di attuazione emesso da CONSOB n.20267 con delibera del 18 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del D. Lgs 254/2016 e dal richiamo di attenzione CONSOB n.1/21 del 16.02.2021, ha monitorato l'approvazione della DNF del Gruppo MARR al 31 dicembre 2021 (Bilancio di Sostenibilità), avvenuta a cura del Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2022, e vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal presente decreto e raccomandazioni, di cui la società di revisione ha certificato l'esistenza e la conformità.

Il Collegio ha incontrato sia la funzione preposta alla redazione che i rappresentanti della società di revisione incaricata ed esaminato la documentazione resa disponibile.

La società di revisione ha rilasciato, in data 30 marzo 2022, una separata relazione sul Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31.12.2021 (Bilancio di Sostenibilità), attestando che *“non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo MARR relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati”*.

15. **Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa**

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce *ex art. 2408* del Codice Civile o esposti.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

16. **Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998**

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale, sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di distribuzione dei dividendi come presentata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.
Rimini, lì 30 marzo 2022

Per il Collegio Sindacale di Marr S.p.a.

Il Presidente

(Dott. Massimo Gatto)

Handwritten signature of Massimo Gatto in black ink.